

GIURISPRUDENZA

**I calendari d'esame
Gli orari di
ricevimento**

INGEGNERIA

**Esami senza
libretto né statone**

ORIENTALE

**Sconto di 100 mila
lire sulle tasse**

NAVALE

**Ancora in crescita,
aumentano le matricole**



COLLETTIVI. Contrari alla
riforma avviano un'indagine su
crediti e carichi didattici

**1.800 ore di studio annue:
un modello inapplicabile**

Si laurea in Lettere la studentessa disabile
che tanto ha lottato per i diritti dei colleghi
portatori di handicap

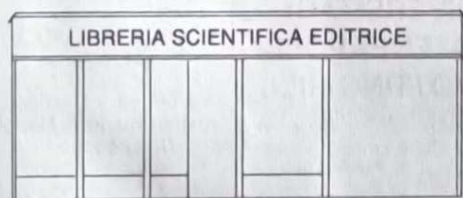
**ANTONIETTA HA VINTO
LA SUA BATTAGLIA**

**AL
FEDERICO II
8
PRESIDI
DA
ELEGGERE**

**Numero
chiuso
il Tar
reintegra
altri
100
studenti**

Con Ateneapoli al **Cinema** a metà prezzo
e in **Discoteca** al Notting Hill

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

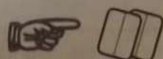
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito

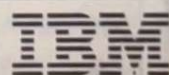


ABBONAMENTI

INTERNET
a partire da
L. 120.000

**CORSI DI
FORMAZIONE**
Informatica di base
Microsoft Word e Excel
Microsoft Access
Internet e HTML
Disegno tecnico (C.A.D.)
**PER GLI STUDENTI
SCONTI A PARTIRE
DAL 50%**

NETWAY S.r.l.
Via Cinthia 28
Parco San Paolo
80126 Napoli
Numero Verde:
167-461919
e-mail: info@netway.it

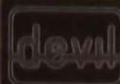


IL NUOVO THINKPAD 600

PROCESSORE PENTIUM® II DI INTEL®

- 3,65 CM DI ALTEZZA X 30 CM DI LARGHEZZA X 24 CM DI PROFONDITÀ
- PESO: 2,3 KG
- SCHERMO A COLORI 13.3" AD ALTA RISOLUZIONE GRAFICA
- 4 GB DI HARD DISK
- 32MB DI MEMORIA FAST SDRAM
- CD ROM E MODEM INTEGRATO DA 56 KB/SC IN TUTTI I MODELLI 13"

DISPONIBILE A PARTIRE DA
L. 3.890.000+IVA



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081/551.18.17 pbx

- Servizi -

La storia di una combattiva studentessa di Lettere costretta su una sedia a rotelle

Antonietta vince la sua battaglia. Una laurea che vale doppio

Ascensori, servizi igienici, un numero verde a favore degli studenti disabili: le conquiste. Nella sua carriera anche due esami in giardino

Si è laureata in Lettere lo scorso 10 dicembre con 110 e lode, discutendo una tesi in Letteratura italiana, relatrice la docente Mariella Muscarelli. Spera adesso di trovare un lavoro che "non mi trasformi in una macchina. Magari potrebbe essere all'università oppure in un giornale; per il momento non so ancora". Su un punto, però, **Antonietta D'Aniello**, ex rappresentante degli studenti, ha le idee estremamente chiare: la battaglia condotta per l'abbattimento delle barriere architettoniche deve continuare. Quella di Antonietta, costretta su una sedia a rotelle, è la storia di una studentessa la quale è riuscita ad ottenere diritti per sé e per tutti coloro i quali sono afflitti da handicap fisicamente limitanti. Lo ha fatto grazie all'impegno diretto ed alla volontà di non delegare ad altri la risoluzione dei problemi. Adesso spera che i colleghi più giovani raccolgano il testimone. Nel frattempo traccia un bilancio delle conquiste realizzate. "Sono stati costruiti gli **scivoli** per le carrozzelle, anche se la pendenza non è quella giusta e non sono stati smussati gli angoli. Finalmente la facoltà si è dotata di **servizi igienici per i disabili**, sebbene -credo per negligenza o disattenzione- siano state realizzate porte ad apertura verso l'esterno, invece che verso l'interno. Dopo sette anni nei quali non ho mai avuto il piacere di accedere alla **biblioteca** della mia facoltà, sono riuscita a mettervi piede tramite un ascensore che la rende accessibile anche ai non deambulanti. Il **numero verde** che consente di prenotare gli esami e di chiedere i certificati da casa telefonando in segreteria (0815420248) garantisce ai disabili la possibilità di evitare spostamenti inutili". Resta da fare an-

cora molto: "in questi giorni compirò una ricognizione insieme al preside Giovanni Polara, per capire quali siano gli interventi urgenti che ancora devono essere realizzati". Per esempio: "per accedere alle **aule polifunzionali** manca ancora l'ascensore, sicché il disabile deve fare tutto il giro dell'edificio ed entrare da dietro. I **parcheggi** riservati continuano ad essere occupati da automobilisti indisciplinati (Antonietta usa un eufemismo, n.d.r.) e nessuno provvede a farli allontanare. La biblioteca per non vedenti è ben lungi dall'essere non dico realizzata, ma almeno progettata. Il progetto di distaccare a Lettere **obiettivi di coscienza** i quali assistano i disabili nei loro spostamenti non è stato realizzato, almeno per il momento". La studentessa conclude con un auspicio: "spero che nessuno studente disabile debba più sostenere un esame in giardino, a causa dell'impossibilità di accedere in aula. A me è capitato due volte a Sociologia, a Largo S. Marcellino, in occasione degli esami di Sociologia della Comunicazione e Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa".

Fabrizio Geremicca

LETTERA. Uno studente spera per il nuovo anno di avere BIBLIOTECHE PIU' ATTIVE E FUNZIONALI

Spett.le Redazione di Ateneapoli,

sono uno studente della facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e vorrei illustrarvi una mia opinione.

L'Ateneo che frequento è efficiente sotto molti aspetti, ma l'unico neo per cui mi lamento è l'inefficienza del funzionamento del sistema bibliotecario a causa della poca numerosità del personale!

Tutti sappiamo che il fine primario delle Università è la trasmissione delle conoscenze ed, indiscutibilmente, la biblioteca riveste un compito vitale per tutto ciò.

Credo che in questo mega-Ateneo così prestigioso, sia paradossale avere una micro-realtà-bibliotecaria! In qualità di studente, spero che per il nuovo anno accademico le biblioteche della "Federico II" siano più attive e funzionali, con ulteriore personale che ci aiuti sempre più nei nostri studi!

Distinti saluti

di Paolo

LETTERE

Slitta il termine per la consegna dei piani di studio a Lettere dal 31 dicembre al 31 gennaio. La causa: il ritardo nell'arrivo dei moduli in segreteria.

A CINEMA CON LO SCONTO

Cine **ATENEAPOLI**

dal lunedì al venerdì
spettacoli: 20,30 e 22,30

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico ridotto **L. 8.000**

MULTICINEMA
MODERNISSIMO

sale 1 - 2 - 3
Via Cisterna dell'Olio, 49
(vicino Piazza Dante)

CINEMA
VITTORIA

via Piscicelli, 8/12
Vomero

è un'iniziativa in esclusiva di:

ATENEAPOLI
Quindicinale di Informazione Universitaria



ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria



presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

al

NOTTINGHILL
galleria

Piazza Dante, 88/A - Napoli

Musica dal vivo
Discoteca e Stuzzicheria

INGRESSO

L. 5.000

(compreso di consumazione analcolica)

esibendo questo tagliando entro le ore 23:00

(vale: 23 e 30 gennaio e 6 febbraio)

I SABATO UNIVERSITARI DI ATENEAPOLI AL NOTTING HILL

Riprendono dopo la pausa di Natale e Capodanno i Sabato Universitari di Ateneapoli al Notting Hill di Piazza Dante 88, nel centro storico di Napoli. Discoteca e musica live ogni sabato anche a gennaio, D.J. e gruppi emergenti locali e nazionali (fino alle 3.00 di notte).

Sabato 23 gennaio: d.j. on stage con i d.j. mitici **Enzo Casella** e **Stefano Miele** e le percussioni live del bravissimo **Ciccio Merolla**.

Sabato 30 gennaio: d.j. on stage e la performance live di **J.R.M. Massimo Jovine** dei 99 Posse insieme a **Maurizio Capone** faranno "Drum and bass". Insieme ai d.j. **Enzo Casella** e **Stefano Miele**.

Ricordiamo che fino alle 23.00 per i lettori di Ateneapoli con il tagliando allegato al giornale si paga solo **£. 5.000** compreso di consumazione analcolica; per chi ne è sprovvisto ingresso **£. 15.000** con drink card.

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

C.C. Postale
N° 40318800

intestato ad
ATENEAPOLI

la quota di riferimento

docenti: L. 33.000	studenti: L. 30.000
sostenitore ordinario: L. 50.000	sostenitore straordinario: L. 200.000

INTERNET

<http://www.netway.it/ateneapoli>

Posta Elettronica

GV.ATENE@mbox.netway.it

ATENEAPOLI

è in edicola

ogni 15 giorni

Il prossimo

numero

sarà in edicola

il 5 febbraio

ATENEAPOLI

NUMERO 1 ANNO XV

(N° 266 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081446654-081291401

telefax 081446654

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081291166-081291401

Tipografia

I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 15 gennaio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

Comunicare con **Federico** è più **Facile**



1 TELEFONO ONE TOUCH EASY
con 50.000 lire di traffico incluso

omnitel + 1 Zaino Federico II
a **390.000** lire

Fino ad esaurimenti scorte



- Facoltà di Ingegneria - P.le Tecchio
Tel. 081.2399411
- Università Centrale - C.so Umberto I
Tel. 081.5527144

In esclusiva per
l'Università Federico II

- Attivazione in sede
- Ricariche
- Telefonia
- Informazioni e Assistenza
- Inoltre abbigliamento della tua Università, cancelleria, gadget, Play Station ...



... e non solo ...

Studiato per chi studia!



CONTO UNIVERSITARI



• CONDIZIONI RISERVATE AGLI STUDENTI UNIVERSITARI •

- | | |
|--|-----------------------|
| • Tasso creditore (annuo) | • 4.50% |
| • Tasso dare | • 11.00% |
| • Spese chiusura | • nessuna |
| • Spesa tenuta conto (annuale) | • € 10.000 |
| • Spese per operazioni
prime 100 gratuite, per le successive | • € 1.300 |
| • Possibilità di affidamento in c/c
con firma di garanzia dei genitori
(da valutare caso per caso) fino ad un max di | • € 5.000.000 |
| • Servizi utenze (con disposizione in c/c) | • gratis |
| • Prestiti personali, durata max 36 mesi,
tasso "Prime Rate ABF" + 0.50% | • 6.875% (attuali) |
| • Carte di Pagamento: | |
| • Plafond mensile Bancomat a partire da | • € 500.000 |
| • Plafond mensile CartaSi Campus da | • € 1 milione |
| • Prelievo Bancomat su ATM altri istituti | • nessuna commissione |

E' una
proposta:



Per informazioni rivolgersi agli sportelli della Banca Popolare di Napoli

Elezioni Presidi

Sarà un anno gravido di scadenze elettorali e nel contempo di attesa e preparazione all'evento più importante nella vita dell'ateneo: il cambio di guardia al Rettorato. Durante il 1999, in ben otto delle dodici facoltà del Federico II si dovrà andare alle urne per rinnovare le presidenze. E si prospettano diversi passaggi di testimone. Qualche Preside ha già annunciato di non volersi ricandidare, altri - pur non essendo obbligati, perché la norma si applica alle cariche assunte a partire dall'entrata in vigore del nuovo Statuto dell'Ateneo, ossia dal 1995 - non si riproporranno in osservanza del concetto espresso nella carta costituzionale in merito alla limitazione dei mandati ("Il Preside dura in carica tre anni accademici ed è rieleggibile immediatamente una sola volta", comma due dell'art. 45). Non ci saranno più, in futuro, quindi le figure di presidi a vita. Al momento, il decano nell'Ateneo, è il prof. **Carmine Novello** da 24 anni in sella ad **Agraria**, il quale potrebbe festeggiare le nozze d'argento con la facoltà qualora fosse ancora riconfermato nel '99. Lo segue a ruota **Gaetano V. Pelagalli** di **Veterinaria**, rieletto per la settima volta consecutiva nello scorso settembre.

Quest'anno dunque si vota in otto Facoltà: Agraria, Architettura, Medicina, Ingegneria, Scienze, Economia, Lettere e Giurisprudenza. In genere le consultazioni si svolgono tra maggio ed ottobre. Ma la costruzione delle candidature è cosa lunga e delicata soprattutto dove non c'è unanimità. È il caso di **Medicina** dove la scadenza di tre anni fa, ha probabilmente acuito la frattura, storica, tra i biologi supporter di **Guido Rossi** e i clinici pro **Armido Rubino**. Rossi, 59 anni, professore di Immunopatologia, con 145 voti contro 132, la spuntò per la seconda volta. Ora non dovrebbe ricandidarsi, "per me sarà l'ultimo mandato; ritengo occorra consentire un naturale ricambio. Anche se la facoltà volesse ricandidarmi, dico sin d'ora che non accetterei. Tornerò a fare a tempo pieno la didattica e la ricerca", dichiarò prima della consultazione. Si rifarà avanti **Armido Rubino**, il sessantaduenne docente di Pediatria, già Direttore Sanitario del Policlinico, più volte Consigliere di Amministrazione dell'Ateneo? Sarà certo una avvincente campagna elettorale anche se mancherà il "registra", l'ex preside e padre-padrone della facoltà collinare: **Gaetano Salvatore**, scomparso un anno e mezzo fa. Dovrebbe lasciare anche **Vincenzo Giura** ad **Economia**. Ordinario di Storia Economi-

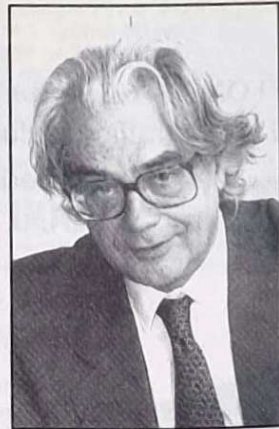
1999/ Alle urne per eleggere otto Presidi IN SCADENZA!!!



► Guido Rossi, Preside a Medicina da 6 anni



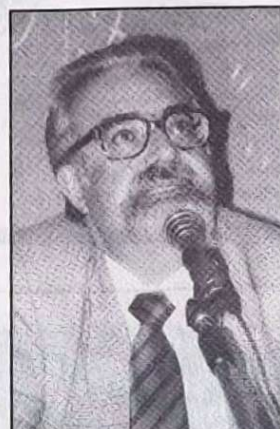
► Vincenzo Giura, Preside ad Economia da 6 anni



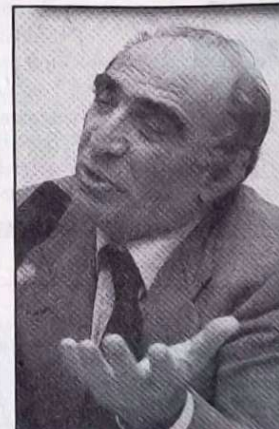
► Luigi Labruna, Preside a Giurisprudenza da 6 anni



► Guido Trombetti, Preside a Scienze da 6 anni



► Giovanni Polara, Preside a Lettere da 6 anni



► Gennaro Volpicelli, Preside ad Ingegneria da 9 anni

ca, Giura rieletto nel '96 per la seconda volta con 74 voti su 93 votanti, avrebbe manifestato l'intenzione di non ricandidarsi. E forse una sua ricandidatura non sarebbe ben accolta da una parte della facoltà. Anche per i molti pretendenti al trono. Gli aziendalisti scalpitano facendo leva anche sui numeri: la facoltà non riesce a frenare l'emorragia di studenti verso altre sedi né a stabilire, a livello istituzionale, un rapporto stretto con il mondo delle imprese, chiedono di raccogliere la sfida di una competizione con le grandi facoltà economiche italiane (Bocconi, Luiss), infine: un progetto chiaro, anche di comunicazione e di relazioni con l'esterno. **Giurisprudenza** potrebbe cambiare guida. Il Preside **Luigi Labruna** riconfermato con un plebiscito nel '96, ha aggiunto, di recente, al suo ricchissimo curriculum, la prestigiosa carica di Presidente del Consiglio Universitario Nazionale. Un mandato oneroso, per altri difficilmente

conciliabile con la gestione della più popolosa facoltà dell'Ateneo, ma non per lui che ha energia da vendere. Lo scorso settembre Labruna ha accarezzato l'idea di dimettersi e nei corridoi è circolata una rosa dei papabili alla successione: Carmine Donisi, Luigi Sico e Gianfranco Campobasso. Ma difficilmente i suoi colleghi di facoltà accetteranno che Labruna molli, visto anche che fra due anni potrebbe essere un candidato ideale e trasversale alla successione di Tessitore. A **Lettere** il Preside in carica da due mandati **Giovanni Polara**, ha già manifestato la sua indisponibilità a ricandidarsi. Se Polara dovesse abbandonare, potrebbe riaffiorare l'ipotesi Antonio V. Nazzaro, attuale Presidente del Corso di Laurea in Lettere. Non dovrebbero esserci problemi di riconferma per **Arcangelo Cesarano** ad **Architettura**. Il bon ton accademico impone che un secondo mandato non si nega a nessuno. Cesarano, erede di Uberto Sio-

la e gran lavoratore -un'era lunga 18 anni e conclusasi con l'approdo alla Camera

dei Deputati-, 61 anni, ordinario di Fisica Tecnica, sbaragliò tre anni fa i suoi avversari: lo storico **Giancarlo Alisio** e l'urbanista **Attilio Belli**. Come pure **Scienze** non dovrebbe avere problemi ad esprimersi con il terzo plebiscito per **Guido Trombetti**. Anche perché troppe iniziative avviate sono a metà dell'opera: la moltiplicazione di Corsi di Laurea e Diplomi, la nascita del Polo Tecnico-Scientifico con Ingegneria, la ripresa di un ruolo di influenza e di dibattito nella politica accademica dell'ateneo. Ad **Ingegneria** **Gennaro Volpicelli**, 66 anni, sarebbe, qualora si candidasse, al suo quarto mandato. Decentramento di responsabilità e funzioni il suo cavallo di battaglia nella scorsa consultazione che lo ha visto contrapposto al Presidente del Corso di Laurea in Chimica ed ex Presidente dell'Edisu **Guido Greco**. Sembra che si stia preparando una successione soft, il prof. **Giuseppe Marrucci**, più volte nel Consiglio di Amministrazione del Federico II ed attualmente delegato di Tessitore all'edilizia dell'ateneo. Si vocifera anche l'ipotesi di una candidatura di **Ovidio Bucci**, Pro Rettore ed aspirante Rettore alle elezioni del 2001. Ma in facoltà si lavora anche ad evitare che una possibile spaccatura tra chi sostiene Bucci e chi tira per Marrucci, possa indebolire la candidatura di un Rettore di Ingegneria. Un fatto storico nell'Ateneo. Insomma si avvia un anno di grande fermento per le facoltà. Ma si dovrebbe andare al voto anche per le componenti elettive del **Senato Accademico**: ossia, due Direttori di Dipartimento, sei professori ordinari, sei associati, sei ricercatori e un rappresentante del personale tecnico-amministrativo.

Riparte la rassegna Napoli Nobilissima

Parte alla grande la quarta edizione di **Napoli Nobilissima**, la rassegna di itinerari storico-musicali nell'arte e nella tradizione partenopea, parte del progetto **Rismateneo** dell'Università Federico II.

Napoli Nobilissima, diretta dal prof. **Catello Tenneriello** docente a Scienze, ripropone la consueta e consolidata formula: incontri a cadenza periodica con interventi di esperti, artisti e musicisti. I seminari-spettacolo hanno come unico tema Napoli e il suo immenso patrimonio di arte, di storia, di musica e di tradizione. Particolare attenzione è riservata alla canzone classica napoletana.

La rassegna si è inaugurata il 17 dicembre con il concerto del **Myriam's Harmony Performance Group**, la poliedrica formazione che con i suoi spettacoli di classico napoletano -canti, recitazione e balli nella più fedele tradizione popolare-saraceni- arricchiti da scenografie e costumi d'epoca ma anche con le sue performances di musica moderna, in pochi anni, ha entusiasmato il pubblico di tutta Italia ricevendo premi, attestati e consensi di stampa e critica. Il concerto, così come gli altri incontri, si è tenuto presso il Teatro del Convitto Nazionale di piazza Dante. Gli incontri sono previsti con inizio alle ore 18.00 il 14 gennaio, 11 febbraio, 11 marzo, 8 aprile, 13 maggio. Ingresso libero. Per informazioni tel 081675635.

Probabile presidente del parlamentino degli studenti Marco Cantelmi. Cresce l'attesa per la consultazione nazionale di marzo; le ultime notizie danno Borrelli candidato con i popolari

Confederazione in frantumi Il Cds al centro-sinistra?

Il giocattolo s'è rotto. Confederazione, la lista trasversale, uscita vittoriosa alle elezioni studentesche di ottobre e che ha aggiunto altri tre consiglieri nel carniere alla seconda tornata di dicembre (si è votato a Lettere e Scienze dove non si era prima raggiunto il quorum, i risultati a pagina 7), perde pezzi. E rischia anche di andare in minoranza nel parlamentino degli studenti. Esce **Marco Cantelmi** ed altri tre consiglieri (vedi articolo in pagina) che con i dissidenti della prima ora di Veterinaria capitanati da **Nicolino Rossi**, formeranno un gruppo autonomo a sei. Scalpita la nutrita componente di destra. In crisi la leadership di Confederazione: **Francesco Borrelli** fa autocritica ma intanto si muove - un po' in tutte le direzioni (le ultimissime lo danno in quota Popolari) - per assicurarsi una candidatura per le elezioni universitarie del 24 e 25 marzo (a meno che non venga meno il requisito di eleggibilità: l'iscrizione entro il secondo anno fuoricorso, che è proprio il suo caso). Un altro nome, ormai certo, in corsa per la consultazione nazionale è quello di **Stanislao Lanzotti** (consigliere circoscrizionale a Chiaia per Forza Italia), amico di Borrelli, candidato di una lista unica del Polo. Ma se Confederazione non sta in buona salute neanche a sinistra se la passano troppo bene. Con dodici consiglieri, la

lista **Udu-Sinistra Università** forse si aspettava qualcosa in più dalle elezioni di dicembre che non due seggi. In

federazione. Il gruppo ha eletto ben cinque - incerta la collocazione del sesto - consiglieri in Cds. Un invito a ricompatri

Ma si attende un segnale: l'uscita da Confederazione e la formazione di un gruppo autonomo?

preso quota a Lettere e Scienze e contano cinque consiglieri.

Quale maggioranza e quale presidente dunque per il Consiglio degli studenti di Ateneo della Federico II, dopo le elezioni di autunno, la tornata supplementare prenatulizia a Lettere ed a Scienze, la rottura di Marco Cantelmi con Confederazione? Attualmente la composizione interna al Consiglio è la seguente: 15 rappresentanti per **Confederazione** (Alessia Guarnaccia - unica in quota Borrelli - Nicola Pellegrino, Francesco Carle, Marino Raffaele Pileri - liberali dell'Unione di Centro - Andrea Mozzillo - Forza Italia - Francesco Scippa, Vittorio Accolla, Vincenzo Palermo, Vincenzo Solito - Alleanza Nazionale - Rosario Cefalo, Lello Stingone, Marcello Chinali, Lorenzo Altieri, Luigi Napolitano, Paolo Esposito, gruppo Gallo); 12 della **Sinistra** (Antonio Damiano, Emanuele Lastraria, Armando Vittoria, Stefano Pascucci, Giuseppe Mele, Felice Granisso, Antonio Cavallo, Massimo Napolitano, Andrea Procaccini, Ti-

LO STRAPPO

Cantelmi esce da Confederazione

Marco Cantelmi, rieletto con 295 voti al Consiglio degli studenti, rompe con Confederazione; si allea con **Nicolino Rossi**, l'ex Presidente del Cds che aveva già scelto di uscire dalla lista presentando suoi candidati a Veterinaria con il motto "Democrazia e Libertà", e fonda una nuova Associazione: "Insieme per gli studenti". Cantelmi, "era favorevole alla costituzione di liste apolitiche, che erano il progetto di Confederazione. Purtroppo, però all'indomani delle vittoriose elezioni esplode la frantumazione in correnti politiche della Confederazione, e nonostante il tentativo del Presidente dell'associazione **Francesco Emilio Borrelli** di tenere compatto il gruppo ecco rivendicare da destra e da sinistra la paternità del progetto politico e della vittoria elettorale sui vari mezzi di comunicazione. Questo sancisce l'uscita da Confederazione del Consigliere Cantelmi", si legge in un comunicato diffuso dalla neo-

nata associazione.

Con Cantelmi fanno gruppo i Consiglieri **Pasquale Petruzzo**, **Massimiliano Cerzolino** (subentra nel Cds a Barbara Cacace che ha optato per il Consiglio di Facoltà) di Architettura, **Salvatore De Paola** di Economia, **Mina Di Rubbo** e **Giovanni Mercurio** di Farmacia.

Il gruppo ha designato Presidente dell'Associazione **Ermando Piccirillo** e Segretario **Nicolino Rossi**. Responsabili delle Facoltà: **Angelo Coletta**, **Gaetano Amato** per Giurisprudenza, **Antonio Capozzoli** per Economia, **Stefano Di Mieri** per Architettura, **Maria Meo** per Scienze.

Primi impegno di "Insieme per gli studenti": l'estensione del beneficio dell'abbonamento annuale Giranapoli anche agli studenti non residenti nel Comune di Napoli, la proposizione di un quesito referendario per l'abolizione del numero chiuso.

primo luogo perchè Lettere e Scienze sono due facoltà tradizionalmente di sinistra, ma anche per l'appoggio in seconda battuta di Rifondazione che prima si era astenuta. E poi pesa la scelta di **Norberto Gallo** e company: studenti della Sinistra giovanile candidati da indipendenti in Con-

tarsi è venuto nel corso del congresso della Sinistra giovanile del 21 e 22 dicembre.

Ago della bilancia, sono ora i **Cattolici popolari**. Dopo la debacle di ottobre, hanno ri-

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Eureka 
LA LAUREA



580.04.74

Preparazione agli esami universitari
Anche per un solo esame

- Lezioni individuali dalle ore 9.00 alle 21.00
- Docenti specializzati nelle singole cattedre
- Pianificazione dello studio
- Verifiche pre-esame
- Corsi di Memorizzazione

SODDISFATTI o RIMBORSATI

80155 Napoli - P.zza Municipio, 84



TEATRO
SANCARLUCCIO

UnderTeatro

Rassegna Italiana per un Teatro di Creazione e Formazione

V Edizione - OPERA VIVA: la parte immersa dello scafo

19/24 gennaio

Teatro dell'Arcipelago
WOMEN IN BECKETT
Quattro drammaticule al femminile di Samuel Beckett ("Va e vieni", "Passi", "Non io", "Dondolo") con Monica Bonomi, Cristina Golotta, Roberta Nanni
regia di Yosuke Taki

27/31 gennaio

Compagnia del Sancarluccio
INDIA
di e con Bianca Mastrominico
messinscena: Bianca Mastrominico e Tita Barbalato

2/7 febbraio

Catalyst Theatre Company
LA FORTUNA È CIECA
scritto e diretto da Riccardo Rombi
con Vincenzo De Caro.

9/14 febbraio

Teatro dell'Arcipelago
L'ULTIMO NASTRO DI KRAFF
di Samuel Beckett
con Gianlorenzo Brambilla
regia di Yosuke Taki

16 febbraio/7 marzo

Progetto U.R.T.
ASPETTANDO GODOT
di Samuel Beckett
con Alberto Giusta, Antonio Zavatteri
regia di Jurij Ferrini

9/14 marzo

Libera Accademia del Teatro
IL TRAMONTO DI ORIONE
di Andrea Bocconi
con Andrea Biagiotti
regia di Francesca Barbagli

16/21 marzo

Scena Verticale
DE-VIADOS
(finalista Premio Scenario '97)

di e con Saverio La Ruina e Dario De Luca e con Pasquale Lanzillotti

23/28 marzo

Teatro Cargo
AMERICAN PSYCHO
tratto dall'omonimo romanzo di Bret Easton Ellis
testo e regia di Laura Sicignano
con Matteo Chiofalo

30 marzo/4 aprile

Zéro de conduite
ROBERTO ZUCCO, FRANCESE EMIGRATO A NAPOLI
tratto da Bernard - Marie Kohls
tradotto in napoletano
regia Carmen Luongo

6/11 aprile

Beth Teatro
I SETTE A TERE • FRENETICO
MURMURE DI CIANCE
drammaturgia Michele Demaria e Francesco Mainetti
regia di Francesco Mainetti

INGRESSO L. 10.000 PER I GIOVANI - Per informazioni Teatro Sancarluccio
via S. Pasquale a Chiaia, 49 - 80121 Napoli tel. 081.405000 - fax 081.426161

Chiedi ConCerto il conto per i giovani da 12 anni in su

ConCerto

SILVER TOP	TOP
Club	Gold

I conti ConCerto, moderni e convenienti, studiati dal Banco di Napoli per offrire servizi a misura dei suoi clienti più giovani:

- sono convenienti nel rendimento
- offrono servizi aggiuntivi (convenzioni e sconti)
- non hanno spese di gestione (esclusa Silver Top) - salvo il bollo di legge e il recupero delle spese postali
- ti danno la carta di prelievo (Club e TOP)
- ti offrono la possibilità di ottenere la carta Bancomat (Silver Top e Gold)
- ed il carnet di assegni a costo zero (Gold)

BANCO
di NAPOLI

www.bancodinapoli.it

Le notizie contenute in questo avviso pubblicitario possono essere soggette a modifiche senza preavviso, non rappresentando un impegno da parte del Banco di Napoli.

Per il dettaglio delle condizioni economiche sulle operazioni e sui servizi proposti, si rinvia ai "fogli informativi analitici" a disposizione della clientela presso tutte le filiali del Banco di Napoli.

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

ziana Ammendola, Francesca Delle Cave, Nunzia Lombardi), 6 di **Insieme per gli studenti** (Marco Cantelmi, Pasquale Petruzzo, Massimiliano Cerzoso, Salvatore De Paola, Mina Di Rubbo, Giovanni Mercurio), 5 per i **Cattolici Popolari** (Francesca Petruzzo, Fernando Memoli, Adele Santoro, Pasquale Mandato, Angelo Barone). Per l'elezione del presidente sono necessari almeno venti voti su trentotto e nessuno dei gruppi, preso singolarmente, è in grado di totalizzare questa maggioranza qualificata. Gli scenari ipotizzabili sono vari. Ma si sa in questi casi, sarà l'ultima notte quella decisiva. Uno dei più accreditati (ma una nube è calata quando è cominciata a circolare la voce di una possibile candidatura al Cun di Borrelli con i popolari) è quello di una maggioranza composta dalla sinistra, dal gruppo di Cantelmi, sostenuta dai cattolici popolari. In questo caso la poltrona di Presidente andrebbe a Marco Cantelmi mentre circolano anche i nomi dei probabili consiglieri di amministrazione: Antonio Damiano e Antonio Cavallo (sinistra), Mina Di Rubbo o Salvatore De Paola (Insieme...), Adele Santoro (cattolici popolari) mentre la minoranza esprimerebbe Nicola Pellegrino e Vincenzo Palermo. Però nessuno si sbilancia nel mentre si attende la convocazione della prima seduta del nuovo parla-

mentino. **Granisso** "non azzardo nessuna ipotesi". **Damiano** ritiene improbabile una intesa con gli altri gruppi. Il motivo? "Erano parte integrante della maggioranza che non ha fatto funzionare il precedente consiglio". Nella corsa alla presidenza: "secondo me potrebbe spuntarla qualcuno del gruppo di Norberto Gallo, in seno a Confederazione: Marcello Chinali oppure Lello Stingone".

Un'altra ipotesi, un'alleanza tra Confederazione ed i Cattolici Popolari, finalizzata appunto al raggiungimento di quei venti voti capaci di eleggere il presidente. La parola a Francesco Borrelli: "sinceramente al momento non so nulla, neanche quando saremo convocati. L'unica certezza è che Confederazione è l'unico gruppo capace di determinare la maggioranza che eleggerà il presidente, con chiunque stringa alleanze". Per il momento, però, incassa il voltafaccia di Cantelmi e la autocritica: "in campagna elettorale io avevo garantito personalmente per ciascuna delle componenti di Confederazione. La situazione determinata con Cantelmi dopo il voto potrebbe anche indurmi a porre in discussione la mia stessa leadership, in seno a Confederazione".

Come andrà a finire? Si vedrà. Dopo il 20 gennaio, data presunta (al momento di andare in stampa) della prima riunione del Consiglio.

Sospese le elezioni al Navale Propaganda elettorale nei seggi, si decide per lo stop

Elezioni degli studenti sospese al Navale il 12 gennaio ad urne aperte. L'annullamento della consultazione è avvenuto in seguito ad esposti presentati dagli studenti **Mario Berenzoni, Carmela Ciamillo, Giuseppe De Carli, Nicola Varone**. L'accaduto denunciato: alcuni studenti propagandavano durante lo svolgimento delle elezioni, all'interno ed all'esterno del cortile, la lista "Confederazione degli studenti" nonostante sia fatto divieto di fare propaganda elettorale nel giorno delle votazioni e nella sede di esse (come recita l'art. 11) Costatata la veridicità dei fatti, il Direttore Amministrativo dott. **Michele Orefice**, la dott.ssa **Vitolo** e da altri funzionari dell'ateneo, in rispetto del divieto sancito dall'articolo 11 e della par condicio, hanno sospeso alle ore 11.30 le operazioni di voto.

"Il riscontro di questa irregolarità ha avuto come conseguenza l'annullamento delle elezioni - spiega il dott. Orefice - Non bisogna trascurare l'entità del danno economico causato al Navale in termini di costi che andranno ripresi per indire nuovamente le elezioni".

Concorda nell'attribuire ad una "campagna elettorale scorretta tra le liste la causa dell'annullamento delle elezioni" **Francesco Molaro** vice presidente di Confederazione, il quale aggiunge "colpa di tutte e di nessuna lista ci sono stati troppi bigliettini, volantini, affissioni e messaggi a voce. Siamo comunque pronti a rappresentare i nostri candidati alla prossima tornata elettorale".

Più severo il commento sull'accaduto da parte dei membri **COST**, Coordinamento Studentesco, che sottolineano "il Navale non vuole essere strumentalizzato politicamente da liste sostenute esternamente all'ateneo" e ancora "i manifesti presenti in facoltà al momento delle votazioni erano frutto di un lavoro pregresso di propaganda, svolto entro i termini di legge fatto di assemblee e di diffusione di programmi. Molti di questi manifesti invitano gli studenti al voto del 12 gennaio come esercizio di un proprio diritto, oltre che ad un voto di coscienza senza indicare candidati e liste, mentre gli esposti sono stati motivati dall'aver visto distribuire a "piene mani" il giorno delle elezioni volantini con chiare indicazioni di voto".

Grazia Di Prisco

Il sindacato precisa Uil in crescita

"Nel numero 20 dell'11 dicembre di Ateneapoli, a pag. 14 è contenuto un articolo di commento alle recenti elezioni per la Rappresentanza sindacale unitaria del Federico II. Nell'articolo si sostiene che si sia verificato un "Calo della UIL".

Non si capisce in base a quali elementi oggettivi di riscontro "Ateneapoli" ravvisi questo fantomatico calo della UIL che, nel maggiore Ateneo regionale, viceversa si afferma come seconda forza sindacale rispetto alle cinque presentatesi e come seconda organizzazione fra quelle confederali, raccogliendo fra l'altro 150 voti in più rispetto all'ultimo rinnovo del Consiglio d'Amministrazione.

Quindi, pur essendo il risultato conseguito dalla UIL da tutti variamente interpretabile, è evidente che di tutto possa parlarsi tranne che di un "calo".

Distinti saluti
Il Segretario Regionale Generale
Prof. Guglielmo Trupiano

Elezioni Studenti**I RISULTATI**

* in neretto i nomi degli eletti

Consiglio degli Studenti**LETTERE****Indipendenti per Lettere:**

331 voti

Altieri Lorenzo: 120**Napolitano Luigi:** 70

Capone Nicola: 70

Di Miele Andrea: 30

Cosentino Alessandro: 0

Ateneo Studenti: 141 voti**Barone Angelo:** 98

Merola Antonio: 17

Fortunato Francesca: 1

Gargiulo Pietro: 0

Sinistra Universitaria: 166 voti**Delle Cave Francesca:** 42

Mazza Leonardo: 36

Sorrentino Serena: 27

Stigliano Marianna: 9

Razzano Pier Luigi: 4

Montanino Giuseppina: 3

Lo Sfizio di Agire: 64 voti

Irlanda Raffaele: 21

Ortosecco Giuseppe: 19

di Mauro Marco: 12

Mazzara Alfredo: 0

Citarella Monica: 0

SCIENZE**Sinistra Universitaria:** 175

voti

Lombardi Nunzia: 56

Giorgini Antonio: 48

Corrente Fabio: 28

Bercioux Dario: 4

Esposito Annalisa: 0

Sica Maria: 0

Confederazione degli**Studenti:** 195 voti**Esposito Paolo:** 62

Meo Maria: 47

Eliseo Virginia: 45

Pappalardo Dario: 3

Errico Francesco: 2

Ateneo Studenti: 348 voti**Memoli Fernando:** 151**Petrizzo Francesca:** 137

Vigilante Andrea: 15

Stio Carmelo: 1

Montanino Iolanda: 0

Consigli di Facoltà**LETTERE****Indipendenti per Lettere:**

355 voti

Di Miele Andrea: 128**Nicodemo Francesco:** 71**Cardillo Andrea:** 28**Capone Nicola:** 21**Altieri Lorenzo:** 18

Ostuni Nicoletta: 12

Napolitano Luigi: 9

Longo Estella: 5

Sasso Irene: 4

Cosentino Alessandro: 1

Brognia Gianluca: 0

Ateneo Studenti: 138 voti**Merola Antonio:** 60**Barone Angelo:** 18

Ciarlone Claudia: 17

Fortunato Francesca: 12

Balzano Elisabetta: 1

Di Gennaro Giuseppe: 0

Ranaldi Alessandro: 0

Gargiulo Pietro: 0

Molisso Alberto: 0

Sinistra Universitaria: 194

voti

Gervasio Alberto: 25**Savanelli Gennaro:** 25

Albano Caterina: 23

Nacar Emiliano: 20

Masi Felice: 14

Stigliano Marianna: 9

Nappo Germano Salvatore: 6

Montanino Giuseppina: 4

Razzano Pier Luigi: 3

Pianura Giuliana: 0

SCIENZE**Sinistra Universitaria:** 245

voti

Corrente Fabio: 48**Giorgini Antonio:** 34**Lombardi Nunzia:** 33**Di Micco Biagio:** 17

Scarpato Marco: 7

Esposito Annalisa: 6

Bercioux Dario: 4

Amoroso Antonio: 3

Sica Maria: 2

Casolaro Ivano: 1

Confederazione degli**Studenti:** 289 voti**Carannante Alfredo:** 77**Meo Maria:** 50**Della Moglie Enrica:** 38**Eliseo Virginia:** 8**Cataldo Marianna:** 6

D'Aniello Salvatore: 1

Errico Francesco: 1

Farina Antonio: 2

Feola Antonia: 1

Pacca Gianluca: 0

Panniello Marco: 0

Consigli di Corso di Laurea**Ingegneria Aerospaziale****Confederazione degli****Studenti:** 64 voti**Borrelli Ciro:** 37**Guidi Andrea:** 9**Varchetta Giovanna:** 5

Mantovani Francesco: 1

Filosofia**Indipendenti per Lettere:**

108 voti

Malandrino Nazario: 42**Ostuni Nicoletta:** 10

Altieri Lorenzo: 5

Cardillo Andrea: 3

Cosentino Alessandro: 2

Sinistra Universitaria: 51

voti

Masi Felice: 14

De Girolamo Olimpia: 6

Del Piano Fava Alessandro: 0

Lettere**Indipendenti per Lettere:**

233 voti

Sasso Irene: 53**Nicodemo Francesco:** 34**Cosco Alfredo:** 22**Napolitano Pasquale:** 17

Longo Estella: 13

Certosino Fabio: 4

Ortolani Margherita: 1

Brognia Gianluca: 0

Sinistra Universitaria: 141

voti

Delle Cave Francesca: 28**Savanelli Gennaro:** 17**Nacar Emiliano:** 16

Bolognietti Daniela: 14

Gervasio Alberto: 10

Albano Caterina: 7

Cozzolino Vincenza: 5

Stigliano Mananna: 6

Perotta Beatrice: 0

Fisica**Sinistra Universitaria:** 110

voti

Di Micco Biagio: 40

Amoroso Antonio: 39

Corrente Fabio: 14

Scarpato Marco: 6

Bercioux Dario: 4

Scienze Geologiche**I Nostri Diritti Sono i Tuoi****Diritti:** 18 voti**D'Ambrosio Mariarosaria:**

15

Bernardo Gianluca: 0

Codraro Gaetano: 0

Forza Reale: 30 voti**Sacco Cristian:** 25**Summa Gianpietro:** 2

Menghini Giacomo: 2

Scienze Naturali**Ippocampo****Pacca Gianluca:** 53**Petrone Davide:** 27**Prattico Simone:** 22

Feola Antonia: 3

Cataldo Marianna: 2

**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI**

Via Roma, 29 - 81031 Aversa (CE)

Riferimento LABSPAZ

CERCASI PERITI ELETTRONICI

Nell'ambito delle attività spaziali finanziate dalla Comunità Europea mediante i Programmi Operativi Plurifondo, offresi contratto di collaborazione coordinata e continuativa a **periti elettronici** (voto min. 58/60) con esperienza di laboratorio e conoscenza della lingua inglese. La domanda ed il curriculum dovranno pervenire al Dipartimento entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'annuncio. La presentazione della domanda non vincola il Dipartimento.

UNIONCAMERE/FSE IDIMER CAMERA DI COMMERCIO
NAPOLI**AVVISO PUBBLICO****Corsi di Formazione per
giovani donne****in cerca di occupazione o disoccupate:**

- A - "Esperta in creazione ed orientamento di impresa" - Durata: 700 ore - riservato a giovani laureate in discipline economiche o giuridiche, che non abbiano ancora compiuti i 27 anni;
- B - "Quadro settore turismo: esperta in gestione ed organizzazione imprese turistico-ricettive" - Durata: 700 ore - riservato a giovani diplomate di Scuola Secondaria di Secondo grado, di età compresa tra i 18 e i 25 anni non compiuti.

Requisiti richiesti:➤ **Età e Titolo di studio, come ai punti A e B**➤ **Stato di disoccupazione**

Le domande di ammissione in carta semplice e con allegata documentazione (anche in fotocopia non autenticata o autocertificazione sullo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4 della L. 15/68) vanno consegnate: **dal 14 al 29 gennaio 1999 solo di persona presso Sede:**

IDIMER - Via Duomo n. 296 - Napoli -**ore 9.30/13.30 (dal lunedì al venerdì)****Tel. 081/202127 - 081/5535247**

L'accertamento dei requisiti richiesti e la prova di selezione saranno effettuati da apposita Commissione mediante tests e colloquio attitudinale.

Attestato di qualifica professionale verrà rilasciato al superamento della prova finale d'esame.

Prevista indennità oraria e di mensa.

Bando di concorso integrale è disponibile presso

IDIMER

Inaugurazione dell'anno accademico

I 775 anni del Federico II

Atmosfera delle grandi occasioni e sfoggio di molte toghe il 14 dicembre nell'Aula Magna storica dell'università. L'occasione, l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Ateneo federiciano.

Trecento i presenti: accademici - tutti i Rettori e i Direttori amministrativi campani, Presidi e docenti - autorità - tra gli altri il Senatore De Martino, il Prefetto Romano, il Cardinale Giordano, il Presidente del Consiglio Regionale Calabro. E, per la prima volta in veste solenne, Ortensio Zecchino, il neo Ministro dell'Università docente al Federico II nonché membro della Commissione Etica d'Ateneo nominato lo scorso anno dal Consiglio degli studenti su proposta dell'allora Presidente Nicolino Rossi. Qualche assenza di troppo si è notata tra gli studenti; a rappresentarli Gianni Improta - in sostituzione di Adele Santoro ammalata (forse

questa scelta ha rotto qualche equilibrio) -, che ha letto la relazione preparata a più mani. Mario Mannelli, invece, ha rappresentato il personale non docente. Lunga ed articolata la relazione del Rettore Fulvio Tessitore; in 21 pagine il punto dello stato dei lavori. Non è mancato qualche colpo di fioretto per il Comitato regionale universitario.

Una lezione inaugurale su "Civitas, quae est constitutio populi..." è stata tenuta dal Preside di Giurisprudenza, nonché Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, Luigi Labruna. Proprio a Labruna ma anche al Pro Rettore Ovidio Bucci e al Direttore Amministrativo Tommaso Pelosi, è stata assegnata una medaglia d'oro conferita dall'Ateneo ai "benemeriti della scienza e della cultura".

Un altro anno comincia per il Federico II, il 775° dalla fondazione.



Un momento della cerimonia (Foto di C. Hermann)

La relazione del Rettore Decongestionamento e Poli



Il Rettore Tessitore

nonché sulla provenienza degli studenti e sulla consistenza del bacino di utenza e di quanti parte si iscrive all'università - appena il 53 per cento, sottolinea il Rettore. "La nostra decongestione non si realizzerà mai attraverso lo sperimentato e fallito metodo della duplicazione speculare delle Facoltà sia attivate da noi sia attivate da altre Università della città, e tanto meno - cosa che nessuno può chiederci - attraverso il tagliuzzamento a fettine del nostro antichissimo, glorioso Ateneo". Quindi nessuna duplicazione di corsi già esistenti, del resto la nascita della Seconda Università nel 1992 non è servita a drenare studenti dal Federico II proprio perché non si è differenziata l'offerta didattica, facendo eccezione per la Facoltà di Lettere che ha corsi di laurea non presenti nella Regione (Psicologia). Nessuna critica al Il Ateneo ma allo stesso Federico II "per il modo con cui essa fece nascere la nuova Università, presentando una lista di esigenze - sempre assai simile ad una lista della spesa o della lavandaia - e non piuttosto un progetto completo di livello culturale, urbanistico, edilizio che mettesse in gioco la stessa Federico II e puntasse alla differenziazione dell'offerta didattica, come pure allora fu richiesto da qualcuno".

Lo sdoppiamento interesserà quindi il Corso di Laurea in Giurisprudenza, tre Corsi di Laurea in Ingegneria, il Corso di Laurea più affollato della Facoltà di Scienze, quello di Biologia, "vale a dire le strutture didattiche, già oggi oltre la soglia dei 10 mila studenti che la legge assume come misura

che impone lo sdoppiamento". Questi sdoppiamenti precedono la creazione di nuove Facoltà destinate ad uscire dalla Federico II.

Articolazione in Poli. L'Ateneo Federiciano sarà articolato in tre Poli: Scienze Umane e Sociali, Scienze della Vita, della Scienza e delle Tecnologie, quest'ultimo partirà il 1° gennaio del 2000, dopo un anno di rodaggio e di virtuale attivazione. I Poli "sono prodromici - spiega Tessitore - alla nostra trasformazione in un sistema, come si dice, a 'rete di sedi', o, come noi preferiamo dire, in una 'Confederazione Universitaria Federico II', vale a dire un'istituzione capace di preservare l'identità e il patrimonio culturale e scientifico dell'antichissimo Ateneo insieme con la garanzia di agibilità ed agevolezza strutturale ed organizzativa consona allo svi-

luppo della scienza e all'ammmodernamento della didattica e con una ripartizione della popolazione studentesca in misure equilibrate e compatibili con la necessaria riforma della didattica". E proprio la riforma della didattica (i crediti, l'architettura a tre livelli - diplomi di laurea, laurea specializzante, dottorati -) sarà al centro "degli ultimi tre anni del mio rettorato", promette Tessitore il quale ricorda che il Federico II è una delle cinque Università dell'Italia Meridionale ed Insulare a sperimentare un articolato programma di orientamento (in ingresso, in itinere, in uscita) denominato Progetto Porta, finanziato da fondi europei.

Le cose realizzate. Tessitore fa il punto delle decisioni assunte nell'anno accademico che si chiude. Nell'ambito degli interventi edilizi: l'inaugurazione del Centro Congressi a

Monte Sant'Angelo, dotato di due aule per complessivi 2.000 posti; l'ormai prossima conclusione del lavoro di restauro di Villa Orlandi ad Anacapri che ospiterà il Centro Internazionale per la Cultura Scientifica Federico II; l'acquisto dell'edificio ex Isvelmer per gli uffici amministrativi in previsione della costituzione dei Poli; l'acquisto di un secondo edificio in via Marina per sede provvisoria del secondo Corso di Laurea in Giurisprudenza e del nuovo Corso di Laurea in Storia; l'approvazione dei progetti per la ristrutturazione dell'ex sede della Facoltà di Economia in via Partenope destinata ad ospitare il Centro Congressi Universitario, il Centro Linguistico di Ateneo e l'Antenna Europea d'intesa con il Comune di Na-

CONTINUA A PAGINA 9

L'intervento del Ministro Zecchino "occorre limitare la nascita di nuovi atenei"

Un invito alla concretezza e al pensare alle università come volano di crescita sociale e culturale delle regioni del Sud. **Ortensio Zecchino**, Ministro nell'ateneo che lo ha visto docente, quell'università che "Federico volle orientata alle scienze dello Stato", richiama nel suo intervento l'articolo 33 della Costituzione. L'Università - dice - deve essere autonoma nell'ambito delle leggi, dotandosi di propri strumenti e normative. Autonomia significa "responsabilità, competenze. Il Ministero deve mettere a punto criteri di valutazione, su cui finora non siamo attrezzati. Criteri che debbono essere forti, definiti, certi". "Trovo giusto che gli studenti chiedano strumenti di partecipazione, di controllo sulle università dove non tutto funziona". Una speranza: "un fondo di incentivazione per i docenti, che esca fuori dalla finanziaria, per stimolare una migliore e maggiore quantità di presenza dei docenti". Un impegno in merito all'autonomia didattica: "in tempi estremamente rapidi - agli inizi del prossimo anno - cinque provvedimenti per le cinque aree".

Sul riequilibrio delle sedi "ci avviamo ad interventi sperimentali, sapendo che occorre garantire gli interessi di tutti gli Atenei della Campania e nella consapevolezza che i mezzi sono inadeguati. Ormai bisogna limitare la nascita degli Atenei. Oggi è tempo di rafforzare e radicare l'esistente. Non abbiamo bisogno di tante bandierine. Occorre evitare che i Rettori pensino a disseminare un pò dappertutto: non fa bene all'Università".

L'Università del Mezzogiorno deve ritornare ad essere questione nazionale; ricorda il Ministro che il 70% dei fondi per la ricerca è concentrato su tre regioni: Lombardia, Piemonte e Lazio. Sul numero chiuso: "non intendiamo istituire in facoltà non previste dalla direttiva comunitaria".



Il Ministro Zecchino

- Politica Accademica -

CONTINUA DA PAGINA 9

poli; la Biblioteca di ricerca di area umanistica, previa ristrutturazione del complesso di Sant'Antonello a Port'Alba, Palazzo Conca; la conclusione dei lavori per il trasferimen-

to di tutti i Dipartimenti di Chimica a Monte Sant'Angelo; la redazione di un completo piano edilizio per quanto attiene alle strutture del centro storico. Sul piano amministrativo: la determinazione delle piante organiche del perso-

nale amministrativo che consentirà l'attivazione di una serie di concorsi per assunzione; le piante organiche assistenziali; i regolamenti per gli incarichi professionali, per gli assegni di ricerca, per la ricerca dipartimentale; la sot-

toscrizione di una serie di convenzioni con importanti imprese produttive, in particolare la prosecuzione di due consorzi: Glossa e Arpa- e l'intensa collaborazione con Elasis, il Centro di ricerche della Fiat; la trasformazione

del Consorzio editoriale Fide-riciana in University Press, il regolamento per la determinazione del budget di Facoltà, in particolare per l'organico di docenti e ricercatori (è stato tagliando di 7 miliardi il fondo per le supplenze).

L'INTERVENTO DEGLI STUDENTI No al numero chiuso

Un secco e deciso no al numero chiuso "Con la scusa dell'insufficienza delle strutture, oppure della necessità di programmare l'immissione di laureati sul mercato del lavoro, gli atenei hanno illegittimamente impedito agli studenti di scegliere il campo di studi e il proprio futuro", hanno detto gli studenti nella loro relazione affidata a Gianni Improta, rappresentante in Consiglio di Amministrazione. Contrastano la sentenza di legittimità espressa dalla Corte Costituzionale a fine novembre anche perché si basa sull'assunto che il numero chiuso sia utile per risolvere il problema della mortalità studentesca. Il quesito da porsi - dicono - è: ma davvero dopo l'introduzione della limitazione degli accessi aumenta percentualmente (e in assoluto) il numero dei laureati? E, fra questi, dei laureati in breve tempo (non osiamo dire nei termini statutori)? I dati snocciolati da Improta sono impressionanti. Presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Palermo quest'anno si chiude il primo ciclo a numero chiuso (si è arrivati al quinto anno) e "dei 300 che cinque anni fa si sono immatricolati, sono arrivati al 5° anno di corso zero studenti. Nessuno dei 300 immatricolati dell'anno accademico 1994-95 è arrivato a superare gli sbarramenti posti per l'accesso all'ultimo anno. Soltanto 12 disperati sono stati iscritti con riserva al quinto anno ma dovranno superare entro

febbraio tutti gli esami del quarto. In ogni caso se dovessero farcela, la percentuale di coloro che sono arrivati al quinto anno è del 3,5% degli immatricolati. Nettamente inferiore al 10% che c'era prima del numero chiuso". Una situazione allarmante quella napoletana dove il numero degli studenti che chiede il laboratorio di sintesi finale - ossia la tesi - non raggiunge nel migliore dei casi il 5 per cento degli immatricolati. Ma la relazione degli studenti parte da una analisi attenta del processo di autonomia delle università avviato dieci anni fa da Ruberti e seguito da altri cinque ministri. Leggi, leggende e decreti si sono succeduti. Il percorso della riforma è accidentato. Oggi "ogni ateneo, fa per sé, come se fosse una realtà extra-territoriale". Come conseguenza delle modalità politiche di attuazione dell'autonomia universitaria "meno finanziamenti dalla Stato, più potere agli atenei - con la liberalizzazione di fatto delle tasse e dei contributi universitari, sotto la martellante pressione di slogan demagogici tipo più tasse più servizi, il carico sugli studenti è così aumentato, in percentuale sul finanziamento statale, dal 2-3% ad oltre il 20%. Nel nostro Ateneo siamo al 14% e l'introduzione di un sistema con 14 fasce ha sicuramente permesso che questi aumenti non siano stati attuati in maniera indiscriminata ma pensiamo che si possa fare di più passando ad un sistema di

tassazione completamente personalizzato preoccupandosi di prevedere sempre le opportune esenzioni per gli studenti provenienti dai ceti meno abbienti".

"Una università socialmente utile". "Siamo per una Università intesa come soggettività autonoma, cioè libera e svincolata dai poteri forti esterni. Pensiamo ad un ente capace di esprimere un proprio progetto e una propria presenza forte e dinamica nella società e sul territorio, e di assolvere al ruolo sociale che gli è proprio. Vogliamo appunto, una università autonoma ed insieme libera, pubblica e democratica". Ancora un secco no alla discriminazione tra atenei. "La Conferenza dei Rettori e autorevoli opinionisti parlano del mercato come regolatore degli interessi: le università devono competere tra di loro, sulla produzione scientifica e di ricerca; se funzionano, gli

studenti vi si iscriveranno, e i contratti di ricerca saranno commissionati; altrimenti dovranno chiudere", un modello non praticabile nel sistema universitario italiano, storicamente molto distante da "questa impostazione che dà per scontato (e in qualche modo come augurabile) la differenziazione qualitativa fra atenei. E cioè che ci siano atenei di serie A, atenei di serie B, di serie C, e così via, che avranno costi di iscrizione differenziati. Un modello fortemente discriminatorio" dunque. Gli studenti, invece, chiedono un meccanismo di competizione fra gli atenei che si innesti sulla qualità dei servizi offerti agli studenti, a condizione che si fermi l'aumento delle tasse. Accorata la difesa del valore legale del titolo di studio in pericolo per la grande differenziazione che si creerà nei percorsi didattici, la mancanza di una omogeneità di base tra



Gianni Improta

i percorsi formativi tra gli stessi Corsi di laurea. Centrale la questione didattica. Gli studenti propongono l'istituzione presso ogni Corso di Laurea di Comitati paritetici (docenti-studenti) con potere di indirizzo e controllo sulle attività didattiche.

Mario Mannelli, rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Formazione e aggiornamento

"Se in qualsiasi altro luogo la locuzione "accesso allo studio" connota un'idea che è insieme astratta e politica (rinvia cioè alla possibilità che si da o non si da ad un cittadino di intraprendere un percorso di istruzione superiore o di formazione), qui a Napoli la medesima locuzione è legata al destino di una sua connotazione concreta, che, nel caso della scuola o dell'università, è appunto il luogo dove quell'istruzione si tiene. Insomma più che di accesso allo studio ci si è ritrovati a parlare, troppe volte, di accesso alle aule, o di accesso alle vie intasate di una città dove ci si muoveva a fatica (per accedere appunto a quelle aule) o di accesso ai mezzi di trasporto non sempre adeguati per attraversarla", ha detto Mario Mannelli, rappresentante del personale non docente in Consiglio di Amministrazione. Oggi, "per nostra fortuna e per buona parte, non è più così" ma avverte Mannelli: qualsiasi processo di trasformazione (soprattutto l'ipotesi di decentramento) non può prescindere da questa realtà di disagi e di inadeguatezze anche se si parla con verbi coniugati al passato.

Un processo di apertura produttiva investe l'Università. In questo processo, "il personale tecnico-amministrativo può avere un ruolo che non è sempre considerato con la dovuta attenzione". L'Ateneo "dovrà saper investire sul suo personale, come qualsiasi altra azienda moderna non mancherebbe di fare. Investire significa impegnare fiducia e risorse finanziarie consistenti per l'aggiornamento costante e la formazione continua".



INTERNATIONAL
COUNCIL FOR
SMALL BUSINESS

ICSB 44th World Conference
Innovation and Economic Development:
The Role of Small and Medium Enterprises
University of Naples Federico II
Naples (Italy) 20-23 June 1999

EUROPEAN
COUNCIL FOR
SMALL BUSINESS



Timetable

January 30, 1999:	Final deadline for Abstracts or Extended abstracts submission
February 10, 1999:	Deadline for Doctoral seminar Abstracts submission
February 28, 1999:	Notification of acceptance
April 1, 1999:	Final papers should be received



ODISSEO

For information about attendance and proposals submission

ICSB99 Conference Secretariat

Odisseo-DIS, Via Diocleziano 328, I-80124 Naples (Italy)

Web: <http://www.odisseo.grid.unina.it/icsb99>

Fax: 081 5704373

E-mail: icsb99@odisseo.grid.unina.it

Inaugurazioni -

La Seconda Università apre l'anno accademico al Belvedere di S.Leucio Grella chiede "uno scatto di orgoglio"

Una cerimonia in grande stile con tanto di buffet nelle bellissime (anche se un po' anguste) sale -di recente ristrutturate- del Belvedere di S.Leucio. Una chiamata alle armi (istituzioni nazionali, enti locali, imprenditori, sindacati, studenti) perchè il sistema formativo "si irrobustisca per concorrere con tutti gli altri settori alla risoluzione del problema Terra di Lavoro e finalmente insieme si possa realizzare uno scatto di orgoglio, di recupero di dignità civile dopo anni di buio". Il Rettore **Antonio Grella** nella sua prima relazione di inaugurazione dell'anno accademico, sottolinea la centralità dell'università nella risoluzione dei problemi sociali: "sono rettore di un Ateneo che insiste in un territorio in cui si registra il più alto livello di disoccupazione e quindi di conseguenza purtroppo anche di criminalità". E quanto sia necessario "educare alla legalità" lo ha ribadito anche il Preside di Giurisprudenza **Gennaro Franciosi** in un intervento di alto profilo, salutato da una calorosa accoglienza. "Il problema dello sviluppo del Sud è direttamente legato alla lotta alla criminalità ed alla illegalità che ha, negli anni, cancellato le speranze sorte con alcuni fermenti e movimenti giovanili locali", ha detto Franciosi ricordando i nomi dei martiri di mafia: Chinnici, Falcone, Borsellino, Dalla Chiesa. A raccogliere il messaggio tante le autorità politiche - locali e nazionali - e religiose presenti in sala. Grande assente il Ministro dell'Università **Otensio Zecchino** impegnato nella stessa data (il 18 dicembre) nella Conferenza per l'occupazione.

rivalutazione culturale, dice Grella "la presenza dell'Ateneo ha permesso a ben 22 mila studenti di adire alla formazione superiore. Basta leggere i dati fino al 1992 per rendersi conto di quanti studenti ottenevano il diploma e non proseguivano negli studi superiori e metterli a confronto con i dati attuali". Non è esaltante il risultato per quanto riguarda il decongestionamento "e non poteva essere diverso visto che

to i contenitori dove saranno ospitate le Facoltà di Scienze, di Scienze Ambientali e il Corso di Laurea in Psicologia. Rimangono due dolenti note: la Facoltà di Lettere per i corsi di Laurea in Beni Culturali e Lettere Moderne e la Facoltà di Medicina. Per la prima: stiamo definendo la cessione del Convento di San Francesco a Santa Maria Capua Vetere per il quale dovremo investire finanziamenti per la sua restaurazione. **Drammatica la situazione di Medicina.** Non s'è ancora conclusa la vicenda dei finanziamenti nonostante la buona volontà di tanti e soprattutto l'impegno attivo del Ministero; non si riesce a trasformare il protocollo di intesa in atto programmatico. Ma su quest'ultimo aspetto, Grella riceverà successivamente rassicurazioni dal Capo di Gabinetto del Ministero ("si sta fissando la data per passare all'accordo di programma"), come pure sulla sede del Rettorato nella Reggia - "ci siamo attivando presso l'Aeronautica", visti gli intenti del Ministro: "radicare e consolidare gli atenei esistenti e non crearne di nuovi". Riapertura degli ingressi ai giovani ricercatori, rafforzamento e migliore organizzazione del personale tecnico amministrativo: gli altri punti della relazione del Rettore. Ancora, un invito agli studenti: "critichiamo il sistema formativo, esprimiamo giudizi ma scegliamo forme per il suo riscatto, dobbiamo essere tutti insieme soggetti di una battaglia di questo genere".



La studentessa Teresa Russo

Invito raccolto da **Teresa Russo**, intervenuta in rappresentanza degli studenti. Un ringraziamento al Ministro "per aver risolto così rapidamente il problema delle iscrizioni a Psicologia", la constatazione di "una positiva atmosfera di collaborazione tra studenti e Rettore", i problemi di spazio e l'assenza di



Un momento della cerimonia (Foto di C. Hermann)

servizi (mense, biblioteche). "Noi studenti vogliamo essere degni di vivere in questa terra; vogliamo la possibilità di poterci confrontare alla pari con i giovani e i laureati del resto d'Europa", conclude accorata la studentessa. Un altro grido di dolore da **Alberto Di Biase**, in rappre-

sentanza del personale non docente: "anche noi del personale abbiamo collaborato alla crescita di questo ateneo. Non ignoriamo le difficoltà. I finanziamenti non sono adeguati, né il personale. Confidiamo nell'impegno del Ministro. Bisogna fare di più".

Mastella: "bisogna riparare"

Qualche docente ha storto il naso mostrando di non gradire la presenza di un segretario di partito; qualche altro ha pensato ad alta voce: "di qualsiasi area, tutti sono benvenuti se portano ossigeno ed energie all'ateneo". Insomma della presenza di **Clemente Mastella**, segretario dell'Udr, -e il caloroso saluto con il Rettore immortalato da flash di fotografi e telecamere televisive- tutto si può dire, fuorchè sia passata inosservata. "Sono qui per amicizia ma anche per impegno istituzionale. L'Università in Terra di Lavoro ha un valore; a Napoli è disperazione", ha detto Mastella ai nostri taccuini. "Questo ateneo ha avuto grandi difficoltà in questi anni bisognerà riparare". Sull'importanza della formazione universitaria "oggi la competizione è tra chi ha più cultura e chi meno. Questo spiega il ritardo del Sud". Un'equazione: "mancanza di università uguale ritardo".



Mastella con Grella

Il Navale inaugura l'anno accademico con il Ministro Treu

Si svolgerà **lunedì 25 gennaio** alle ore 17.00 presso la chiesa di San Giorgio ai Genovesi, in via Medina, la cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Istituto Universitario Navale.

Alla cerimonia interverrà il Ministro dei Trasporti **Tiziano Treu**, in un intervento voluto per "non dimenticare che il Navale ha avuto nel settore dei trasporti il suo primogenito campo di applicazione -sottolinea il Rettore **Gennaro Ferrara**- Particolare significativo nei nostri programmi di sviluppo futuri evidenziare, appunto, la lunga tradizione di ricerca e studio nel campo delle telecomunicazioni con la Scuola di Gaetano Latmiral della Navigazione, dei trasporti studiati come "offerta" e del commercio studiato come "domanda". L'ing. **Paolo Corona**, Direttore dell'Istituto di Onde della Facoltà di Scienze Nautiche terrà la prolusione sull'argomento "Telecomunicazioni e elettronica nei sistemi di trasporto".



Il Presidente Scalfaro con il Rettore Ferrara (Foto di C. Hermann)



CONVEGNO. Il progetto di riforma dell'Università e l'allineamento all'Europa

Al di sotto dei 30 anni si laurea in Italia meno del 6%, in Europa il 30%

Nel corso del convegno "Ceti dirigenti ed istruzione superiore" che si è svolto il 10 dicembre all'Hotel Royal, organizzato dall'associazione Movimento Riformista, presidi di facoltà e docenti universitari hanno rivolto un pubblico appello a tutti coloro che hanno a cuore la realizzazione di un progetto di rinnovamento dell'Università, nella direzione indicata dalla riforma Berlinguer. Peraltro, alcuni dei partecipanti ai gruppi di lavoro costituiti per singole aree disciplinari non hanno fatto mistero delle loro perplessità su alcuni aspetti del progetto, che intende armonizzare il sistema formativo italiano a quello europeo.

Il prof. **Giuseppe Sorrentino**, della II Università, presidente di Movimento Riformista, ha introdotto il dibattito a partire dalla dichiarazione della Sorbona, firmata il 25 maggio dai ministri competenti di Francia, Italia, Germania e Gran Bretagna. "Impugna - ha spiegato Sorrentino - all'utilizzazione dei crediti e dei semestri, alla introduzione di cicli formativi su livelli diversi; all'attuazione della convenzione di Lisbona che ha stabilito un numero di requisiti base per il riconoscimento accademico dei titoli di studio di istruzione superiore in Europa". **Adriano Rossi**, ex Rettore dell'Oriente, ha spiegato le ragioni dell'appello: "dall'Unione Europea riceviamo moniti preoccupati circa le disfunzioni dell'attuale sistema formativo e circa l'età avanzata dei nostri laureati. Al di sotto della soglia dei trent'anni, in Italia si laurea meno del 6% dei ragazzi; in Europa il 30%. E' indifferibile la realizzazione di un reale progetto di rinnovamento".

Silvia Cappucci, della Fondazione Rui, ha tracciato una panoramica articolata sulla normativa europea in materia di istruzione superiore e riconoscimento dei titoli di studio, poi la parola è passata a **Giovanni Polara**, Preside di Lettere e membro del gruppo di studio che analizza i risvolti della riforma in rapporto alle discipline umanistiche. "Per noi i parametri di valutazione della produzione scientifica di tipo anglosassone sono inapplicabili. Bisognerà cercare un sistema di valutazione che tenga conto della specificità delle discipline umanistiche". Per le facoltà umanistiche, Polara auspica "un primo ciclo formativo di tre anni; un secondo di due anni e poi la Scuola di Specializzazione di un anno". Microfono a **Guido Rossi**, Preside di Medicina e membro del gruppo di lavoro che si occupa delle discipline mediche. "Per noi il modello tre

più due più uno è improponibile. Quali sarebbero i compiti del mezzo medico, dopo soli tre anni e chi di noi auspicherebbe di trovarsi al suo cospetto, in caso di malattia? La riforma prevede inoltre che i diplomi siano tutti in serie, ma riesce difficile pensare ad un diploma triennale in Logopedia cui poi segua una laurea in Logopedia. E' necessario avanzare sul cammino dell'integrazione europea, ma senza sottovalutare le specificità". **Massimo Capaccioli**, docente universitario e direttore dell'Osservatorio astronomico di Capodimonte, ha gettato acqua sul fuoco degli entusiasmi. "Siamo in Europa, dunque va fatta una riforma di tipo europeo. Tuttavia non posso tacere alcuni problemi. Il primo: va salvaguardato il nesso tra ricerca ed attività didattica. Per riuscirci sarà necessario evitare eccessivi carichi didattici, burocratici ed amministrativi. Ancora: le riforme si

fanno potenziando le strutture, garantendo finanziamenti adeguati e supporti alla ricerca di base, quella improduttiva nel breve termine e dunque poco interessante per le imprese, ma essenziale alla crescita scientifica e culturale di un paese. Inoltre questa è una riforma che impone il coordinamento di ministeri diversi: Università, Pubblica Istruzione, Esteri. Richiederà un periodo di prova che non si concilia con i decreti che recitano: a far data da oggi. Presuppone inoltre una riforma complessiva della Scuola secondaria superiore e che si tenga conto dell'Italia a due velocità: Nord e Sud". **Adriano Giannola**, docente ad Economia e Commercio, ha introdotto una nuova questione: le caratteristiche del mercato del lavoro che dovrebbe accogliere i giovani all'uscita del sistema di formazione europeo. "Non facciamoci illusioni: la struttura produttiva italiana risparmia

molto sul capitale umano. La domanda di laureati da parte delle nostre aziende non è neanche la metà, rispetto a quella delle imprese dei nostri partner europei". **Luigi Labruna**, Preside di Giurisprudenza e Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, ha lanciato un allarme: "entro tre mesi ci troveremo di fronte alle determinazioni che prenderà il governo". Break di **Mario Agrimi**, Rettore dell'Istituto: "occorre un colpo di freno". Di nuovo Labruna: "attenzione a che l'autonomia non trasformi i singoli atenei in monadi indipendenti e sconnesse dal sistema". Una valutazione sul metodo: "io ho studiato un po' di diritto. Ebbene, nella gerarchia delle fonti non ho mai trovato la nota d'indirizzo, largamente usata da Berlinguer. E' bene che il ministro dia un impulso, ma sarebbe bene che poi seguissero norme di legge". All'incontro è intervenuta anche **Giulia**



L'ex Rettore De Giovanni

Velotti, studentessa dell'Oriente e presidente dell'associazione Koinè: "bisogna investire di più nella formazione europea. Non si può pretendere che uno studente Erasmus soggiorni all'estero con 300.000 lire al mese. Le borse di studio sono ancora poche. Questi problemi concreti sono ineludibili". Ha chiuso gli interventi **Biagio De Giovanni**, parlamentare europeo e membro della segreteria nazionale dei Democratici di Sinistra, oltre che docente all'Oriente: "oggi abbiamo soprattutto definito un programma di lavoro. Continuiamo a lavorare sui terreni che ci siamo scelti".

Fabrizio Geremicca



Il lettore Nadir

Come pubblicato sull'ultimo numero di Ateneapoli **Mohammed Nadir**, lettore in forza all'Oriente, presso la cattedra di Linguistica iranica del professor **Adriano Rossi**, ha ottenuto dal Pretore la reintegra nel posto di lavoro. Quali le motivazioni? Scrive il magistrato

Clara Paglionico: "il licenziamento di Nadir è stato motivato dall'Oriente con la avvenuta disattivazione della disciplina di Linguistica iranica, presso la quale il lettore prestava la sua attività, e la conseguente assegnazione del professor **Adriano Rossi**, titolare della cattedra, al corso di Filologia Iranica. Assume inoltre l'Istituto l'impossibilità di reimpiegare altrimenti il ricorrente, essendo il corso di Filologia Iranica rivolto all'insegnamento delle sole lingue iraniche antiche e medievali (cosiddette "lingue morte") ed

ORIENTALE. Reintegrato dal Pretore il lettore di iraniano

Nadir torna al lavoro

essendo addetto altro lettore al corso di Lingua e Letteratura Persiana". Ribatte il giudice: "la motivazione posta a fondamento del licenziamento si appalesa incongrua nella parte in cui si riferisce all'impossibilità di reimpiegare il ricorrente avendo l'insegnamento di Filologia Iranica ad oggetto lingue morte, per le quali non vi sarebbe necessità dell'attività del lettore madre - lingua. Deve infatti osservarsi che: dalla documentazione esibita dal ricorrente emerge che i programmi degli anni 95/96 per il corso di Linguistica e quello per l'anno 96/97 per il corso di Filologia sono pressoché identici ed i libri di testo erano pressappoco gli stessi; il ricorrente asserisce di aver tenuto lo

stesso seminario per entrambi i corsi e tale circostanza non risulta contestata dal resistente; il ricorrente assume che anche negli anni in cui era attiva unicamente la disciplina di Filologia ha sempre svolto la sua attività di lettore in quanto anche la disciplina di Filologia si fonda - secondo il programma svolto dal professor **Rossi** - sull'apprendimento della cultura iranica antica da libri di testo tradotti in lingua persiana moderna". Inoltre, prosegue il Pretore, "circa le possibilità di reimpiego del ricorrente l'Istituto ha preso in esame solo la cattedra di Lingua Persiana presso la facoltà di Lettere e Filosofia e non anche quella di Lingua e Letteratura Persiana presso la Scuola di

Studi Islamici". Fin qui, dunque, la decisione della Pretura, notificata la mattina del 7 dicembre alla Direzione Amministrativa dell'Oriente. Lo stesso giorno il lettore nativo dell'Afghanistan si è messo a disposizione dell'Ateneo, presentandosi all'Ufficio personale. Il 21 dicembre Nadir ha poi ricevuto gli studenti, presso il Dipartimento cui affeziona, in quel di Palazzo Corigliano, dove è stato anche affisso il suo orario di ricevimento. Quanto all'Oriente, voci di corridoio parlano di un reclamo presentato dal rettore **Mario Agrimi** in data 16 dicembre al Tribunale di Napoli.

VERTENZA LETTORI AL FEDERICO II

Lunedì 21 dicembre, in occasione dell'ultimo Consiglio di Amministrazione della Federico II, una delegazione di lettori si è presentata, carte alla mano, per distribuire materiale informativo ai membri del CdA, all'oscuro degli sviluppi più recenti della vertenza che contrappone l'ateneo federiciano ai collaboratori linguistici. Oggetto del contendere, la lettera ricevuta lo scorso 30 novembre dai lettori con la quale l'Ate-

neo II invitava a presentarsi entro 24 ore per firmare un contratto mai visto prima, a pena di risoluzione del rapporto di lavoro. I lettori, i quali non hanno firmato, contestano le modalità, ma anche il merito. In particolare, sostengono che quello proposto dalla Federico II è un contratto che calpesta i diritti acquisiti, non tiene conto delle cause vinte in tribunale, prevede uno stipendio dimezzato a parità di numero di ore rispetto al precedente, è stato elaborato in assenza di qualunque forma di contrattazione collettiva. Ancora una volta la soluzione della vicenda potrebbe essere delegata alle aule del tribunale.

Crediti e carichi didattici: una ricerca degli studenti di Fisica

1.800 ore di studio annue: un modello inapplicabile

Quale è il carico di lavoro annuo sostenibile per lo studente medio? Gli studenti del Collettivo **Pi greco** di Fisica si sono posti questa domanda, di estrema attualità in una fase in cui tanto si parla di crediti e carichi didattici. Per tentare una risposta hanno elaborato due modelli, uno teorico ed uno sperimentale. "Si è cercato di tenere presente che uno studente è tutto sommato un essere umano con i suoi bisogni e desideri, che sarebbe bene non trascurasse", avvertono i ragazzi. Ebbene, la giornata è così suddivisa: 7 ore di sonno, 4 ore per i bisogni primari (mangiare, lavarsi), 3 ore per spostamenti vari (qualcuno abita molto vicino all'università, qualcun altro no); 4 ore per interessi vari (qui è compreso anche il tempo necessario per i servizi di casa, i servizi fuori casa, le relazioni sociali); 6 ore per corsi e studio. "Da questa base - scrivono i ragazzi - siamo partiti per poter esprimere un giudizio riguardo alle 1800 ore di impegno complessivo previste ormai da tutte le ipotesi di riforma".

MODELLO TEORICO. Una premessa: "non si sa bene a quale mondo appartenga". Ogni semestre dura 14 settimane ed ogni corso 140 ore. Dal rapporto 140/14 scaturiscono dunque 10 ore di lezione a settimana per corso. Considerando la settimana universitaria di 5 giorni, le ore quotidiane di lezione sono due per ciascun corso. I corsi da seguire sono 18 in 4 anni, per Fisica. Allora, 18 diviso 4 dà 4,5 corsi da seguire all'anno, pari a 2,25 a semestre. Se si seguono 2 ore al giorno per corso e si seguono 2,25 corsi a semestre, le ore di corso seguite quotidianamente nel semestre sono 4,50. Nello schema si ipotizza che le ore quotidiane complessive di studio siano 6. Se 4,50 sono dedicate ogni giorno a seguire i corsi, 1,5 resteranno per lo studio autonomo... Le ore complessive di studio autonomo, durante il periodo dei corsi, saranno dunque il risultato della seguente operazione: 28 settimane per 5 giorni per 1,5 ore al giorno. In totale: 210 ore complessive saranno riservate allo studio autonomo ogni anno, durante il periodo dei corsi, escluso il sabato. Il sabato si ipotizza che tutte le sei ore di

studio siano dedicate all'apprendimento autonomo: 28 settimane per 6 ore dà altre 168 ore. Il totale di ore di studio autonomo durante il periodo in cui ci sono i corsi è dunque 210 più 168, pari a 378. Poi ci sono le ore di studio autonomo in periodo in cui non ci sono corsi. Su 52 settimane dell'anno solare, eliminandone 28 impegnate dai corsi, ne restano 24, delle quali il modello ipotizza che sette siano interamente dedicate al riposo (Pasqua, Natale, estate). Le rimanenti 17 sono intera-

dunque, la proposta delle 1800 ore annue è inapplicabile, secondo il Collettivo.

MODELLO SPERIMENTALE. Prende spunto dai risultati della statistica formulata dai professori **Pietro Cuzzocrea** ed **Elena Sassi**, secondo la quale il numero medio di anni effettivamente impiegato per sostenere tutti gli esami del Corso di Laurea in Fisica alla Federico II è 6. Data la distribuzione quasi uniforme dei ritardi nei singoli esami, lo studente medio sostiene **tre esami all'anno** (8 diviso



mente dedicate allo studio autonomo, perché si svolgono a corsi fermi. Sei ore al giorno per 17 settimane fa 612 ore al giorno, che è il monte ore totale di studio nel periodo senza corsi. Sommando la cifra al monte ore totale di studio autonomo in periodo di corsi (378) il modello ricava il totale annuo di studio autonomo: 990 ore all'anno. Un corso dura a sua volta 140 ore all'anno. I corsi da seguire ogni anno sono 4,5. Dunque, il carico totale annuo di didattica assistita è 140x 4,5. La cifra finale è 630 ore dedicate annualmente ai corsi. Il carico totale annuo che grava sullo studente -studio autonomo più studio assistito- ammonta dunque a 1620 ore (630 più 990). Tenendo presente che i corsi sono quattro ogni anno, per ciascuno di essi il carico si ricava dividendo le 1600 ore complessive per 4,5. Risultato: **355 ore per ogni esame**. Anche in un modello teorico del genere,

6). Fermo restando che ciascun corso comprende 140 ore, le ore dedicate ogni anno ai corsi sono 420 (140

Borsa di studio

Per onorare la memoria del prof. **Gaetano Salvatore**, già Preside della Facoltà di Medicina del Federico II, l'Associazione Leonardo Di Capua, ha istituito, con frequenza annuale, una borsa di studio per l'estero destinata a ricercatori italiani nel campo delle Biotecnologie mediche che abbiano superato i 35 anni di età. La borsa ha la durata di 12 mesi, 40 milioni l'importo. Domanda di ammissione e documenti necessari dovranno pervenire entro il 15 maggio all'Associazione Leonardo Di Capua presso il Dipartimento di Biologia L. Califano dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, via Pansini 5.

Le vie del corallo

In vetrina gioielli millenari del vasto subcontinente indiano provenienti dal National Museum di Nuova Delhi e dall'Indian Museum di Calcutta e da alcune collezioni private europee; un centinaio di pezzi con il corallo come ingrediente base (fibbie pendenti, collane, statue, piatti rituali, porta amuleti). La seconda edizione della mostra "Le vie del corallo" - un progetto che intende esplorare il percorso compiuto dal corallo di Torre del Greco nei vari paesi dell'Asia e di altre parti del mondo, a cominciare dall'antichità - sarà visitabile fino al 31 gennaio presso Palazzo Vallorelonga, sede della Banca di Credito Popolare torrese. Ingresso gratuito (orari: feriali: 10/13-16/19; festivi 10/13).

Mobilitazione contro le riforme

Nel corso dell'assemblea convocata poco prima della pausa natalizia i Collettivi universitari napoletani hanno individuato i punti essenziali sui quali intendono rilanciare la mobilitazione, in questi primi mesi del '99. **Mauro Buono**, di Giurisprudenza in lotta, nell'intervento di apertura ha sottolineato: "scuola ed Università devono essere concepite come servizi sociali; in quanto tali vanno finanziate attraverso imposte ordinarie, senza chiedere agli studenti tasse specifiche". Prima di dare la parola agli intervenienti, Buono ha ribadito un concetto essenziale: "siamo contro qualunque forma di privatizzazione dell'istruzione". All'assemblea hanno partecipato numerosi collettivi: Medicina, Giurisprudenza in lotta, Sinistra in Movimento e Giap -entrambi dell'Orientale-; Pi greco di Fisica, Monte S. Angelo. Sono inoltre intervenuti alcuni studenti di Ingegneria Meccanica, Scienze Naturali, Geologia. Gli interventi dei ragazzi di questi due ultimi Corsi di laurea hanno sottolineato un problema specifico: "la riforma dell'ordinamento didattico penalizza entrambe le lauree". Medicina - del collettivo fanno parte anche alcuni lavoratori - ha preso posizione contro la privatizzazione della Sanità. Particolarmente apprezzato l'intervento di uno studente-lavoratore impiegato nei Lavori Socialmente Utili (LSU), iscritto al primo anno di Giurisprudenza, preoccupato tra l'altro dalle varie riforme che si propongono di modificare l'accesso alle professioni forensi ed alla Magistratura. Su queste tematiche, in questi giorni, sono partiti i gruppi di studio organizzati da Giurisprudenza in lotta. "A breve -anticipa **Mauro Buono-** incontreremo l'Associazione Praticanti Avvocati (APA) e l'Associazione Italiana Giovani Avvocati (AIGA)".

per 3); 210 a semestre. Ogni semestre dura 14 settimane; dunque le ore settimanalmente dedicate ai corsi sono 15 (210 diviso 14). Sottraendo alle sei ore complessive di studio giornaliero le tre dedicate ai corsi, ne restano altre tre per l'apprendimento autonomo. Ecco dunque lo schema relativo al periodo dei corsi. 420 ore di studio per i corsi più il sabato, in cui non ci sono lezioni e si dedicano

tutte le sei ore di studio all'apprendimento autonomo. Ventotto sabato per sei ore, sono altre 168 ore di studio autonomo, ma in periodo di corsi. Nelle 17 settimane senza corsi, la fa da padrone lo studio autonomo: 17 settimane per sei giorni per sei ore al giorno, uguali a 612 ore. Il totale delle ore di studio risulta dunque di 1200 ore (420 più 168 più 612 = 1200). Un corso dura 140 ore; tre corsi all'anno fa 420, che sommate alle 1200 di didattica autonoma dà il carico totale annuo del modello sperimentale: 1620 ore. Anche in questo caso siamo ben al di sotto delle 1800 ore ipotizzate dalle riforme.

I ragazzi del Collettivo sono reperibili nell'aula studenti, alla Mostra, oppure telefonando al numero **0817253453**. Tra le iniziative organizzate in questo periodo, un documento di **critica della Martinotti** e la **biblioteca autogestita**. Riferisce Marco: "per il momento disponiamo di 250 libri di letteratura e di 200 riviste, alcune delle quali di carattere scientifico. Sono il risultato di donazioni, anche da parte degli stessi docenti del Dipartimento. Si accede al prestito con una sottoscrizione, che poi utilizziamo per arricchire il fondo librario".

Fabrizio Geremicca

I 23 novembre dello scorso anno la Corte Costituzionale con la sentenza numero 383 ha sancito la legittimità costituzionale del numero chiuso per le facoltà di Medicina, Veterinaria, Odontoiatria ed Architettura. Spiega ad Ateneapoli la dottoressa **Rita Bausano**, funzionario del Ministero per l'Università e per la Ricerca Scientifica (Murst): *"la Consulta ha stabilito che per le facoltà di cui sopra, sia pure in mancanza di una legge parlamentare, la copertura normativa è assicurata dalla legislazione dell'Unione Europea. Per le altre facoltà ogni limitazione è illegittima"*. Subito dopo la sentenza il sottosegretario al Murst **Luciano Guerzoni** ha affidato al sito Internet del Ministero la sua soddisfazione: *"la Corte, giustamente, fa riferimento a principi e criteri derivanti dalle direttive dell'Unione Europea. Sono gli stessi criteri ai quali ci siamo attenuti nel definire il regolamento in materia di accessi all'istruzione universitaria emanato a luglio '97- i cui effetti sono pertanto fatti salvi"*. La Corte Costituzionale, nella sentenza di fine novembre, bacchetta peraltro il Parlamento, invitandolo ad emanare al più presto una legge in materia. Guerzoni si associa: *"è da condividere il richiamo della Corte al Parlamento affinché colmi le carenze e le conseguenti incertezze dell'attuale legislazione"*. Una strada, quest'ultima, peraltro difficilmente praticabile, stante l'assoluto disaccordo in materia che regna tanto a Montecitorio quanto a palazzo Madama. Nel frattempo, i giudici della Consulta hanno gettato nel panico i quasi diecimila studenti che hanno perseguito in questi anni in Italia la via del ricorso al Tar e che hanno ottenuto sospensiva ed iscrizione con riserva dalla magistratura amministrativa. Leggendo metropolitane e realtà si sono mischiate in un cocktail indigesto, per cui studenti magari ad un passo dalla laurea hanno temuto che di colpo la loro carriera universitaria potesse essere azzerata. Al Ministero garantiscono la tutela dei diritti acquisiti. Assicura la dottoressa Bausano: *"gli iscritti con riserva fino al 1996/97 usufruiscono di una sanatoria"*. Tutti dentro, dunque, Consulta o non Consulta. *"Per i ragazzi reintegrati nel 1997/98 il Ministero dà autonomia ai*

Legittimo il numero chiuso per la Corte Costituzionale

Dopo la sentenza, il Tar reintegra altri 100 studenti campani

Incerto il destino dei ricorrenti. L'Ateneo Federico II li iscrive con riserva, il Ministero si rivolge al Consiglio di Stato

singoli atenei". La Federico II - è nota la contrarietà del rettore Fulvio Tessitore nei confronti del numero programmato - ha già deciso di sanare anche la situazione dei giovani iscritti con riserva a tutto l'anno accademico 1997/98. Analoga posizione, per la **Seconda Università**, anticipa il professor **Franco Rossi**, Preside di Medicina. Per i ragazzi i quali abbiano sostenuto quest'anno le prove di ammissione e respinti - abbiano presentato ricorso al Tar la questione si complica.

Ricorsi anche contro vizi procedurali

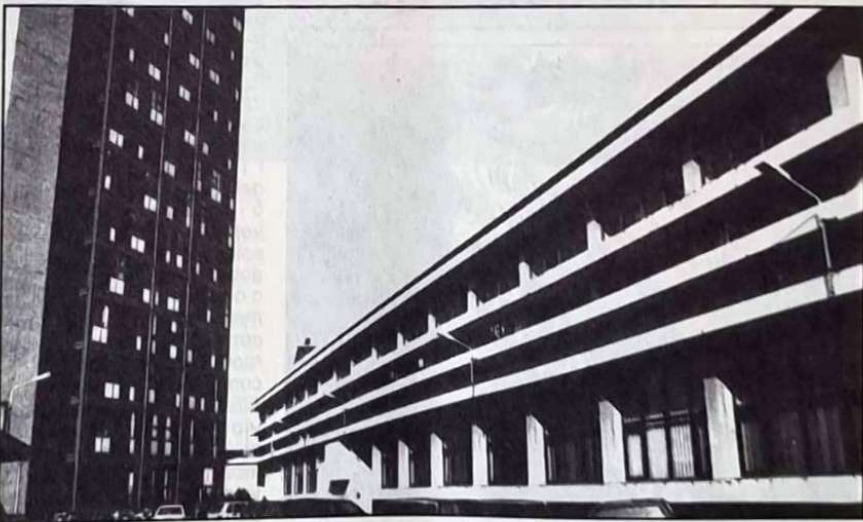
Apparentemente la sentenza della Consulta li mette

fuorigioco. Invece, il 22 dicembre circa cento ricorsi - studenti campani, patrocinati dallo studio Esposito di Meta di Sorrento, hanno ottenuto la reintegra dal Tar Lazio. Altri potrebbero a breve conseguire lo stesso risultato. Come si spiega? La parola all'avvocato **Antonio Esposito**: *"la decisione della Consulta - che personalmente trovo giuridicamente aberrante - investe solo una delle due questioni sulle quali puntano i ricorsi contro il numero chiuso: la legittimità costituzionale. Nulla dice, ovviamente, a proposito dei vizi procedurali che puntualmente accompagnano l'emanazione dei bandi di concorso per le prove di ammissione"*. Lo scorso anno, per esempio, molti ri-

corristi la spuntarono facendo leva sull'incongruenza cronologica tra la data di emanazione del decreto ministeriale sul numero chiuso e la data di emanazione dei decreti rettorali che bandivano le prove di selezione. In molti casi - per esempio alla Federico II - i secondi, logicamente successivi al primo, portavano una data antecedente. *"Quest'anno il Ministero non ha sottoposto - come invece prevede il regolamento approvato a luglio '97 - il decreto sul numero chiuso al parere del CUN - spiega l'avvocato Esposito - Risultato: il Tar ha individuato una carenza di istruttoria ed ha accolto il ricorso"*. Dei ricorristi in questione, circa cinquanta sono stati

reintegrati con riserva ad Odontoiatria. I restanti si dividono tra Medicina della Federico II, Medicina della Sun e Veterinaria. Che ne sarà di loro e dei loro colleghi i quali dovessero, nei prossimi mesi, essere ammessi con riserva dal Tar? La dottoressa Bausano, a nome del Murst, preannuncia il ricorso al Consiglio di Stato. La Federico II, in una nota ufficiale, dichiara: *"il Senato Accademico ha deciso di considerare iscritti con riserva i giovani che per l'anno accademico 1998/99 hanno ricevuto o riceveranno decisioni in tal senso dai Tribunali Amministrativi Regionali"*. La Seconda Università, pur senza avere fino ad oggi rilasciato comunicati ufficiali, sembrerebbe orientata nella stessa direzione. Entrambi gli atenei, recependo le indicazioni ministeriali, avevano inoltre già prorogato al 31 dicembre la possibilità di iscriversi senza mora per gli studenti di Medicina, Veterinaria, Architettura ed Odontoiatria i quali avevano preso parte alle prove di selezione ma non erano stati ammessi all'immatricolazione.

Fabrizio Geremicca



VETERINARIA riorganizza i semestri

Entro l'anno due laboratori

Il '99 a Veterinaria porterà due importanti novità: crediti didattici e riorganizzazione dei semestri. Lo anticipa ad Ateneapoli il professor **Gaetano V. Pelagalli**, Preside della facoltà. *"La Commissione didattica sta lavorando su questi due aspetti, sulla spinta dei cambiamenti sostanziali che saranno introdotti dalla riforma Berlinguer. In questi giorni i colleghi stanno presentando i programmi e si sta studiando il modo di eliminare ridondanze e ripetizioni tra un corso e l'altro, nello spirito della riforma. Contemporaneamente, studieremo una diversa ripartizione degli esami nell'ambito dei semestri, per adeguarci alle direttive ministeriali, laddove si parla di un tetto annuo di 60 crediti didattici"*. Quali i tempi? *"A marzo dovremo partire con la programmazione didattica per il 1999/2000 ed a giugno dovremo elaborare il Manifesto degli studi. Prima dell'estate mi auguro che riusciremo anche a stampare e distribuire le guide dello studente. Poi a novembre entreranno in vigore le novità di cui sopra"*. Il prossimo anno accademico, inoltre, entrerà nella fase operativa il **Polo delle Scienze della Vita**, che raggruppa Medicina e Veterinaria. *"In teoria per la facoltà è un'opportunità; poi bisognerà verificare concretamente quali margini di autonomia otterranno i Poli"*, sottolinea il Preside. Questo, per quanto concerne il futuro prossimo. In una prospettiva di lungo periodo, invece, Veterinaria si trasferirà a Monteruscello, dove avrà a disposizione una nuova sede e strutture più idonee a consentire agli studenti di accompagnare alle lezioni teoriche una adeguata formazione sperimentale. Nel frattempo, la facoltà cerca di sfruttare al meglio i **laboratori** della vecchia sede. Anticipa Pelagalli: *"entro il '99 avremo a disposizione altri due laboratori completamente ristrutturati"*.

Una banca dati per 5 mila laureati

Una banca dati con nominativi e informazioni relative alla carriera di 5 mila laureati dell'Ateneo Federico II e degli Istituti Universitari Navale ed Orientale dall'ottobre del '97 ad oggi. E prossimamente vi si aggiungeranno anche i neo dottori della Seconda Università e dell'Ateneo di Salerno.

L'archivio è gestito dal Consorzio Napoli Ricerche (composto da enti e aziende e dalle università) attraverso un Osservatorio sulle carriere dei laureati e dei diplomati che si occupa di raccogliere, elaborare e diffondere le informazioni riguardanti i neo laureati della regione al fine di facilitare l'inserimento attivo nel mondo del lavoro. Le informazioni vengono acquisite tramite questionari al momento della laurea; i dati vengono poi aggiornati periodicamente per verificare la congruità tra contenuti formativi e sbocchi occupazionali.

La banca dati, dicono a Napoli Ricerche, è attualmente consultata soprattutto da Unione Industriali ed enti.

Linea donna al College Store



Diversifica l'offerta offrendo anche prodotti di media qualità e rafforza il settore dell'abbigliamento donna. Sarà possibile così acquistare una t-shirt al prezzo di 18-19 mila lire. Insomma College Store, attraverso i suoi punti vendita di prodotti con il marchio dell'Ateneo Federico II, mira ad accaparrarsi un'altra fetta di consumatori. Ricordiamo alcuni oggetti e capi griffati Federico II acquistabili presso i due esercizi dello Scalone della Minerva (Università Centrale, tel. 081.5527144) e di piazzale Tecchio (Facoltà di Ingegneria, tel. 081.2399411): t-shirts, felpe, cappellini, zaini, borse, penne, orologi. Valida ancora l'offerta del telefonino One Touch Easy con 50 mila lire di traffico incluso (Omnitel) più uno zaino Federico II a 390 mila lire. E ad aprile sono attesi nuovi punti vendita College Store alle Facoltà di Economia, Medicina, Farmacia.

AGRARIA. Nuovo Direttore al Dipartimento di Economia e Politica Agraria

Cambio della guardia al vertice del Dipartimento di Economia e politica agraria della facoltà di Agraria di Portici. Al professor **Gaetano Marengo**, reduce da due mandati consecutivi di tre anni ciascuno, subentra infatti il professor **Francesco de Stefano**, ordinario di Politica agraria. Marengo, ordinario di Economia agraria, traccia ad Ateneapoli un succinto bilancio della sua esperienza alla guida del dipartimento. *"Abbiamo investito tutte le risorse disponibili nella biblioteca e nei laboratori, in maniera da venire incontro alle esigenze degli studenti. Devo purtroppo dire che nel corso di questi sei anni il dipartimento non è stato potenziato come avrei voluto. Sono andati in pensione tre colleghi e non è stato possibile rimpiazzarli, stante la scarsità delle risorse. Ovviamente quello che sto facendo è un discorso che riguarda Economia e politica agraria, ma anche il resto della facoltà"*. Tra le note positive, il docente che lascia la direzione del dipartimento ne ricorda una in particolare: *"siamo gli unici ad Agraria ad essere collegati con ogni singolo computer al Centro di calcolo interfaccia ed attraverso quest'ultimo ad Internet"*. Infine, sul fronte **trasferimento a Scampia**, tutto tace. Mesi orsono la ventilata ipotesi che la facoltà abbandonasse Portici per la nuova destinazione, suscitò una mezza sommossa, nel comune vesuviano. Da allora è passata tanta acqua sotto i ponti. Resta l'interrogativo: Agraria andrà a Scampia e quando? La parola a Marengo: *"la mia impressione è che si procederà soltanto nell'ipotesi in cui all'Università arriveranno i soldi promessi. Tessoro ha espresso fiducia in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico. Staremo a vedere. In ogni caso, dovranno passare ancora alcuni anni"*.

EDISU NAPOLI 1 Arriva un nuovo Commissario

Un nuovo Commissario straordinario all'Edisu Napoli 1. E' il dott. **Oswaldo De Tullio**, magistrato in pensione della Corte dei Conti. Lo affiancheranno nella gestione dell'Ente due dirigenti regionali **Amedeo Motolo** (settore sanità) e **Giuseppe Simioli** (settore agricoltura). La delibera è datata 31 dicembre, uno degli ultimi atti della Giunta Rastrelli. Sollevato quindi il precedente **Commissario Pasquale Siciliano**. Delle nomine, negli uffici di via De Gasperi pare non sia giunta alcuna comunicazione. La notizia è apparsa solo sui quotidiani. All'Edisu di commissari -vecchi e nuovi- almeno fino alla prima decade di gennaio non v'è traccia. L'Amministrazione può solo gestire l'ordinario non attivare nuovi servizi; con il bilancio '98 non approvato si va avanti con i dodicesimi. Da più parti -studenti e dipendenti dell'Ente- si invoca un ritorno alla normalità con un Consiglio di Amministrazione nella pienezza dei suoi poteri oppure l'elezione appena dopo la riforma degli Edisu che però è attesa da anni.

A Medicina un centro multimediale per gli studenti

Il nuovo anno porta agli studenti di Medicina un centro multimediale attrezzato come una vera e propria sala di regia, con tanto di cattedra multimediale con due monitor centrali, telecamere, tra-
ISDN e via
centro è an-
di personal
collegati ad
impianto
vagna lumi-
proiettori di-
personal
possono
lizzati diret-
dai banchi
conferenze
tre sedi.
l'impiego
delle nuove
è possibile
venire in-
esigenze di
docenti, evi-
continui
menti, riva-
contemporanea-
ruolo della didattica. L'iniziativa nasce dalla sinergia tra Telecom Italia e la Federico II.
All'inaugurazione della struttura erano presenti il Rettore **Fulvio Tessitore**, il preside della facoltà di Medicina **Guido Rossi**, il direttore della Direzione Clienti Business sud 1 della Telecom Italia ingegner **Carmine D'Acerno**. Direttore del nuovo sistema di didattica multimediale e teledidattica è il professor **Umberto Giani**.



Il prof. Giani

Una Miss per Farmacia CTF

La sede di Farmacia in via Pansini compie dieci anni ed alcuni studenti hanno deciso di festeggiarla con una iniziativa ludica: l'elezione di Miss Farmacia CTF. Tra i promotori della serata c'è **Alain Cennamo**, eletto in Consiglio di Facoltà, **Alberto Migliozi** con la supervisione di **Vincenzo Palermo**, senatore accademico. Un'occasione di socializzazione e per rafforzare i contatti con gli studenti di altre facoltà. Gli iscritti a Farmacia sono infatti ospiti di una sede estremamente funzionale, ma decentrata rispetto alle altre facoltà. Cennamo prevede che alla serata interverranno almeno 400 ragazze e ragazzi, non è esclusa la presenza di professori, ricercatori e personale non docente. Miss Farmacia CTF avrà luogo la sera del **22 gennaio** al **Virgilio Sporting Club**, in via Tito Lucrezio Caro. Le aspi-



ranti si possono rivolgere direttamente all'organizzazione in facoltà. L'iniziativa si avvale della collaborazione di Ateneapoli.

Intanto a Farmacia si discute di riforma. Ospite del primo Consiglio di Facoltà del '99, il **Presidente di Catania** ha parlato di **crediti didattici**.

All'Orientale il candidato Nobel Stetiè

Il 22 gennaio alle ore 10.00, presso il Dipartimento di Studi e Ricerche su Africa e paesi Arabi, piazza S. Domenico 12, si conclude il ciclo di conferenze e seminari tenuto da **Salah Stetiè**, poeta e saggista libanese, delegato permanente all'Unesco per il paese dei cedri, candidato al Premio Nobel per la letteratura 1998. L'iniziativa è nata nell'ambito della Scuola di Studi islamici, presieduta dal professor **Luigi Serra**, e del Dipartimento di Studi e Ricerche su Africa e Paesi Arabi, guidato dalla docente **Clelia Sarnelli Cerqua**. Il ciclo di seminari e conferenze era iniziato il 18 gennaio. Sono intervenuti il rettore dell'Orientale **Mario Agrimi**, **Serra** e **Giovanni Do-**

toli, docente presso l'università degli studi di Bari.

Pochi giorni prima l'ex Collegio dei Cinesi aveva organizzato ed ospitato il convegno internazionale **"Averroè commentatore di Aristotele"**. L'iniziativa si è avvalsa del supporto della Scuola di Studi islamici, del Dipartimento di Studi e ricerche su Africa e paesi arabi, del Dipartimento di Filosofia e Politica, del Dipartimento di Studi Asiatici, dell'Istituto italiano per gli Studi Filosofici.

Lunedì 11 gennaio, invece, presso l'Aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano, il professor **Michel Roux** dell'università di Toulouse-Le Mirail ha tenuto una conferenza sul tema **"Aspetti geopolitici della questione del Kosovo"**. L'incontro è stato promosso dalla Facoltà di Scienze Politiche in collaborazione con l'Istituto Français de Naples.



ATHENAEUM

P.zza Portanova, 11 - (NA)
(vicino università centrale)

Tel. e Fax **081260790**

**CORSI DI PREPARAZIONE
ESAMI UNIVERSITARI**
(tutte le facoltà)

PREPARAZIONE CONCORSI PUBBLICI
- STAFF DOCENTE QUALIFICATO
- LEZIONI INDIVIDUALI CON DISPENSE DI SUPPORTO
- CONSEGUIMENTO RAPIDO DEI RISULTATI

ISCRIZIONE GRATUITA PRESENTANDO IL PRESENTE COUPON

Gli orari di ricevimento dei professori e dei loro collaboratori

O rari di ricevimento dei professori e dei loro collaboratori: c'è qualche variazione e qualche aggiunta rispetto al diario pubblicato sullo scorso numero. Di seguito il diario definitivo.

Prof. Modestino Acone: lunedì dalle ore 9.00 alle 11.00, dott. Giampaolo Califano giovedì ore 9.00, dott. Francesco Del Vecchio mercoledì 10.00, Istituto di diritto processuale civile.

Prof. Raffaele Ajello: lunedì, martedì, mercoledì ore 12.10-13.10, dott. Maurizio Dente lunedì e mercoledì ore 11-13.10, dott. Francesco Di Donato mercoledì e giovedì ore 12, dott. Dario Luongo lunedì ore 11.00, mercoledì ore 10, Dipartimento di Storia del diritto

Prof. Giorgia Alessi: mercoledì e giovedì ore 11.30-13.30, Dipartimento di Storia del diritto

Prof. Francesco Amarelli: lunedì ore 10-11, dott. Brunella Biondo martedì e mercoledì ore 10.00-12.00, dott. Stefano Cianci giovedì ore 12-14, Dipartimento di diritto romano

Prof. Andrea Amatuucci: dopo la lezione, dott. Sergio Caianiello mercoledì ore 12, dott. E. Grimaldi Romanelli lunedì ore 10, Aula Ottagono

Prof. Fernando Bocchini: lunedì e mercoledì ore 10-13, Dipartimento di diritto comune patrimoniale

Prof. Lucio Bove: venerdì ore 12.30, dott. Filomena Tramontano martedì e giovedì ore 9-11, Dipartimento di diritto romano.

Prof. Claudio Buccelli: a fine lezione presso l'aula

Prof. Giuseppe Camodeca: giovedì ore 10-12, Dipartimento di diritto romano

Prof. Gianfranco Campobasso: martedì e mercoledì ore 11-12, dott. Eduardo Zampella lunedì, martedì ore 11-13, Dipartimento di diritto comune patrimoniale

Prof. Luigi Capozzi: lunedì e giovedì ore 11-12, dott. Emma De Filippis giovedì ore 10.30-11.30, dott. Lorenzo Scillitani mercoledì ore 10.30-11.30, Istituto di filosofia del diritto e della politica

Prof. Raffaele Caprioli: lunedì ore 12.00, Dipartimento di diritto comune

Prof. Raffaello Capunzo: venerdì ore 10.00-11.30, dott. Luigi Annunziata, Istituto di diritto amministrativo

Prof. Nicola Carulli: lunedì ore 11.00, dott. Pasquale Amelio lunedì ore 11.00, dott.

Nicola Bortone mercoledì ore 12.00, dott. Francesco Bozza lunedì ore 13.00, dott. Federico Celentano venerdì ore 9.00, Istituto di diritto penale

Prof. Giulio Maria Chiodi: mercoledì ore 11-13.30, dott. Francesco Petrillo mercoledì ore 10.20-14.20, Istituto di filosofia del diritto e della politica

Prof. Francesco Paolo De Stefano: martedì e mercoledì ore 11.00-13.00, Dipartimento di storia del diritto

Prof. Guido De Vita: lunedì e martedì ore 11.30-13.00, dott. Rosalia Verde lunedì ore 11.30-13.30, mercoledì ore 11.30, Dipartimento di diritto comune

Prof. Luigi Di Lella: mercoledì, ore 10-11, Istituto di filosofia del diritto

Prof. Vincenzo Giuffrè: dott. Ines De Falco, dott. Francesca Lamberti dopo ogni lezione presso Edificio marina ed inoltre il giovedì ore 12.00-13.00, Dipartimento di diritto romano

Prof. Biagio Grasso: martedì ore 10-12, dott. Rosaria

lunedì ore 9.00-12.00, dott. Francesco Amatuucci, dott. Lucio De Luca lunedì ore 9.00-13.00, dott. Antonio Romano lunedì ore 10.00-12.00

Prof. Carla Masi Doria: lunedì ore 14.30-15.30, Dipartimento di diritto romano

Prof. Fabio Mazzotti: martedì e mercoledì ore 11.00-13.00, dott. Mutarelli venerdì ore 11.00-13.00, dott. Elsa Maria Gentile martedì ore 9.00-13.00, dott. Maria Maiello Vigo, dott. Oliviero lunedì ore 10.00-13.00.

Prof. Generoso Melillo: lunedì e venerdì ore 9-11, dott. Carmela Pennacchio lunedì e venerdì ore 9-11, dott. Angelo Puglisi martedì e venerdì ore 9-11, Dipartimento di diritto romano

Prof. Laura Moscati: lunedì ore 12-13, dott. Vano martedì ore 12.00-13.00, Istituto di filosofia del diritto

Prof. Antonio Murolo: lunedì ore 10.00-12.00, giovedì ore 16.00-18.00, Dipartimento di scienze economiche

Prof. Enrico Nuzzo: lunedì ore 10.00-11.00, dott. Maria Pia Castellano giovedì ore 11.00, Dipartimento di diritto civile

Prof. Giuseppe Olivieri: lunedì ore 9-11, dott. Dorsa lunedì e giovedì ore 10.00, Istituto di diritto processuale civile

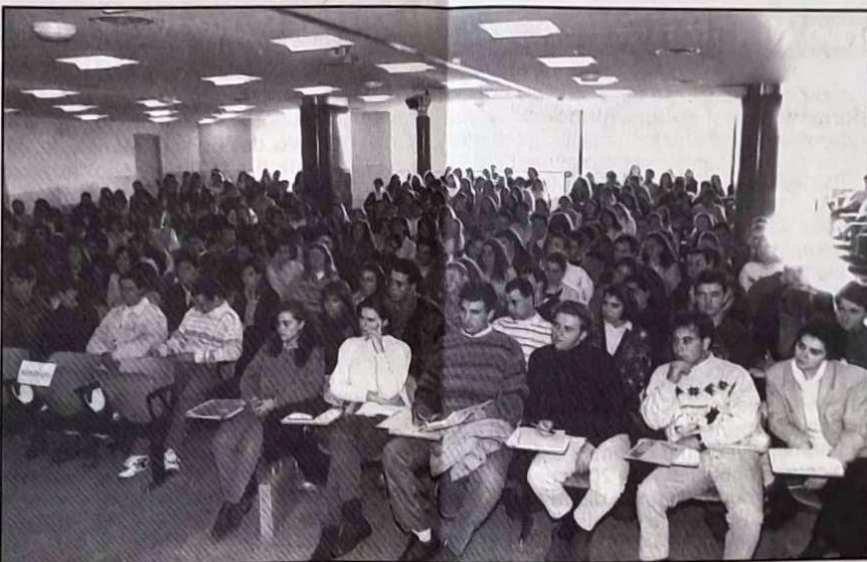
Cattedra del Prof. Renato Oriani: dott. Raimondo Anicchino lunedì ore 10, dott. Antonio Pasquali martedì e giovedì ore 10-13, Istituto di diritto processuale civile

Prof. Emilio Pagano: martedì ore 10.00-12.00, Istituto di diritto internazionale

Prof. Giuseppe Palma: martedì, giovedì e venerdì ore 10.00-11.30, dott. Clemente di S. Luca, dott. Felice Laudadio, dott. Antonio Lamberti venerdì ore 10.00-12.00, dott. Fulvio Merlino martedì ore 15.00, presso l'Ufficio di Presidenza

Prof. Carlo Panico: giovedì ore 12.00-13.00, Dipartimento di scienze statistiche

Prof. Vincenzo Patalano: giovedì ore 9.00-10.00, dott. Eugenio Baffi lunedì ore 8.30-9.30, dott. Vittorio De Chiara, martedì ore 10, dott. Vincenzo Maiello lunedì ore 15, dott. Raffaele Saturnino lunedì ore 8.30, dott. Pasquale Troncone martedì ore 15, dott. Valeria Marsiglia, dott. Enrico Tuccillo venerdì ore 9.30, dott. Domenico Vernaglia



Prof. Vincenzo Cocozza: martedì e giovedì ore 11, dott. Riccardo Anzisi (Diritto regionale), Dipartimento di diritto costituzionale italiano e comparato

Prof. Alfredo Contieri: venerdì ore 9.30-12.00, Istituto di diritto amministrativo

Prof. Lorenzo D'Avack: venerdì ore 10-12, dott. Adriana D'Auria lunedì e giovedì ore 9.30-12.30, dott. Angelo Abignente martedì ore 11.00-13.00, Istituto di filosofia del diritto e della politica

Prof. Gaetano Dal Negro: giovedì ore 9.00-11.00, dott. Salvatore Scognamiglio martedì e giovedì ore 16.00, Aula 26 Mezzocannone 8, Cortile delle statue

Prof. Lucio De Giovanni: giovedì ore 16, Aula 26 Mezzocannone 8, Cortile delle Statue

Prof. Paolo De Lalla: lunedì ore 12, Istituto di diritto e procedura penale

Prof. Armando De Martino: mercoledì ore 9.30, dott. Marco Nicola Miletto lunedì ore 11.00 e mercoledì ore 10.00, Dipartimento di storia del diritto

Prof. Francesco De Simone: mercoledì ore 10-12, Dipartimento di diritto dei rapporti civili ed economico sociali

ledi ore 10-12, dott. Piera Capone mercoledì ore 10-12, dott. Francesco Fratto (Esegesi fonti del diritto romano) venerdì ore 11-13, Dipartimento di diritto romano

Prof. Carlo Di Nanni: lunedì ore 12-13, dott. Francesco Cervelli (Diritto Industriale), Dipartimento di diritto comune patrimoniale

Prof. Nicola Di Prisco: giovedì e venerdì ore 12.15-14.00, dott. Ettore M. Bonacci, Dipartimento di diritto comune

Prof. Paolo Di Ronza: martedì ore 10.00-12.00, Istituto di diritto penale

Prof. Settimio Di Salvo: martedì ore 12.30-13.30, Dipartimento di diritto romano

Prof. Carmine Donisi: venerdì ore 12.00-14.00, dott. Andrea Federico lunedì ore 15.00, venerdì ore 11.00, dipartimento di diritto civile

Prof. Carlo Fiore: lunedì e giovedì ore 11.00-12.00, dott. Fabrizia Bagnati martedì ore 15.00

Prof. Gennaro Franciosi: giovedì ore 10.00-12.00, dott. Angelina Romano lunedì ore 12.00-13.00, dott. Scafati M. Tagliatella martedì ore 11.00-13.00, Dipartimento di diritto romano

Prof. Andrea Galatello Adamo: lunedì, martedì e

Arpenti venerdì ore 10.12, dott. Giovanni Cesaro mercoledì ore 11, dott. Pasquale Coppola giovedì 11-13, dott. Luigi De Palma martedì ore 12-14, dott. Salvatore De Sarno lunedì ore 12-14, dott. Aldo De Simone lunedì ore 9-11, dott. Alfredo Martano venerdì ore 11, dott. Tonio Pollio venerdì ore 9.30-13, Dipartimento di diritto dei rapporti civili ed economico sociali

Prof. Flavia Petroncelli Hubler: martedì e mercoledì ore 10.00-11.00, dott. Luigi Notaro mercoledì ore 12.00-14.00, Istituto di diritto ecclesiastico e canonico

Prof. Bruno Jossa: lunedì e mercoledì ore 12-13, dott. Salvatore D'Acunto giovedì ore 11.00-13.00, dott. Giuseppe Marigliano martedì ore 12.00-14.00, dott. Aldo Piero Amati martedì ore 16-18, Dipartimento di scienze economiche e statistiche

Prof. Massimo Jovane: martedì ore 12.00-13.00, dott. Angelo G. Labella lunedì ore 11.00-14.00, Istituto di diritto internazionale

Prof. Luigi Labruna: riceve su appuntamento (rivolgersi alla dott. Daniela Piccone), presso l'ufficio di Presidenza

Prof. Giovanni Marino: lunedì ore 11.00-13.00, Istituto di filosofia del diritto

Prof. Roberto Marrama:

CONTINUA A PAGINA 18



- Cronaca dalle Facoltà -

Commissione Didattica e Consiglio

Nessuna novità di rilievo dalle sedute di dicembre della Commissione Didattica e del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza. Causa la concomitante inaugurazione dell'anno accademico del giorno 14, i due consessi hanno dato vita a delle riunioni poco più che "tecniche".

Nei pochi minuti di incontro, il gruppo di lavoro sulla didattica diretto dal prof. **Bruno Jossa** ha avuto modo di confrontarsi (senza peraltro giungere ancora a nulla di concreto) nuovamente sul problema della doppia propedeuticità necessaria per sostenere l'esame di Diritto d'Autore, questione sollevata dal professor **Gabriele Piazza** (Diritto Privato). Nulla di nuovo sotto il sole, si diceva, perché non tutti i professori di Diritto Commerciale (uno dei due esami "propedeutici" insieme al Diritto Privato) sono d'accordo con l'idea di riformare il criterio in questione.

Stessa musica anche per il Consiglio di Facoltà, la cui sessione di dicembre è tradizionalmente un appuntamento più interlocutorio che altro. Breve e ristretta a pochi intimi la discussione in seno all'organo si è articolata su pochi punti di carattere amministrativo, nulla di diretto interesse degli studenti è dunque emerso anche in questa sede.



Secondo corso di informatica

Pubblicato il bando recante le condizioni di accesso al "Secondo corso di tecniche e metodologie informatiche nel settore giuridico" organizzato dalla facoltà di Giurisprudenza in collaborazione con l'Idg (Istituto di documentazione giuridica) di Firenze e il Centro interdipartimentale di ricerca L.U.P.T. (Laboratorio di urbanistica e di pianificazione territoriale) di Napoli.

Quest'anno dunque, dopo il successo della scorsa edizione, al corso possono prendere parte gli studenti iscritti per l'anno accademico 1997/98 al 3° e 4° anno di corso e che non siano in debito di più di 3 esami rispetto all'anno di iscrizione e gli studenti iscritti per l'anno accademico 1997/98 al 1° e 2° fuori corso che abbiano da sostenere solo 3 esami per laurearsi. Va chiarito che il corso in questione si articolerà in lezioni e seminari a carattere teorico-pratico.

Invariato, rispetto allo scorso anno, il regolamento che presiede allo svolgimento del corso: la frequenza alle lezioni è obbligatoria, pena l'esclusione. Alla fine del corso sarà rilasciato ai partecipanti un attestato di frequenza. L'elenco comprendente i nominativi di tutti gli ammessi al corso fra quanti hanno presentato la richiesta, è pubblicato dal 20 gennaio nelle bacheche della facoltà. In seguito sarà comunicato il diario completo delle lezioni (non è ancora certa la data d'inizio) con l'indicazione delle aule e delle strutture nelle quali avranno luogo.

Insieme il mercoledì a lezione

Ritorna anche quest'anno il consueto calendario delle lezioni del primo anno post-natalizio che prevede al mercoledì l'accavallamento di tutte e quattro le cattedre in cui sono ripartiti gli insegnamenti. Complice la chiusura al sabato dell'Edificio Marina, le cattedre che avevano lezione in quel giorno (la II e la III) vedono "arretrare" le loro lezioni di un giorno. Dal 13 gennaio, dunque, ecco come è configurato il programma delle lezioni del primo anno: la I cattedra farà lezione il lunedì, martedì e mercoledì nell'aula 27, negli stessi giorni, ma nelle aule 33-34, sono previsti i corsi anche della IV cattedra; il mercoledì, giovedì e venerdì sarà invece la volta della II cattedra, nell'aula 28 e della III nell'aula Coviello.

L'Elsa sfrattata dall'aula

A causa di una spiacevole incomprensione verificatasi con gli organi della facoltà è stato momentaneamente sospeso l'utilizzo dell'aula al piano terreno dell'Edificio Marina all'associazione Elsa. In attesa che tutto torni alla normalità i tesserati e gli interessati possono contattare per informazioni direttamente i responsabili (i numeri telefonici annotati sulle locandine promozionali affisse sulle vetrate dell'aula).

Marco Merola

CONTINUA DA PAGINA 15

martedì ore 9.30, dott. Bruno Von Arx martedì 9.00-11.00, mercoledì ore 9-10, Istituto di diritto e procedura penale

Prof. Antonio Pecoraro Albani: mercoledì ore 10-12, Istituto di diritto penale

Prof. Gabriello Piazza: lunedì ore 11-12, dott. Valerio recinto lunedì ore 8.30-9.30, dott. Stefano Selvaggi martedì ore 9.00-10.00, dott. Nicoletta Pezzullo giovedì ore 13.00-14.00, dott. Gennaro Stradolini venerdì ore 13.00-14.00, dott. Bruno Imparato (Diritto d'autore), Dipartimento di diritto comune patrimoniale

Prof. Federico Pica: giovedì ore 10.00-13.00, dott. Filippo Periccioli lunedì ore 9.00-11.00, Dipartimento di scienze economiche

Prof. Mario Porzio: mercoledì ore 9.00-10.00, dott. Angelo Spena lunedì ore 11.00-12.00, Dipartimento di diritto comune

Prof. Procida Mirabelli di Lauro: mercoledì ore 11.00-13.00, Dipartimento di diritto comune

Prof. Enrico Quadri: lunedì ore 11.00-13.00, dott. Francesco Regine lunedì ore 11.00-13.00, Dipartimento di diritto comune

Prof. Raffaele Rascio: mer-

coledì ore 9-14, dott. Adolfo Russo venerdì 9-13,

dott. Riccardo Sgobbo mercoledì ore 9-13, dott. Giuseppe Infante lunedì ore 9-13, Dipartimento di diritto comune patrimoniale

Procedura Penale III cattedra: dott. Alfonso Furguele giovedì ore 9-11, Istituto di diritto e procedura penale

Prof. Raffaele Rossi: dott. Antonio Fumaroli Azzariti lunedì ore 10-11, martedì ore 9-11, mercoledì ore 10-11, Dipartimento di diritto comune patrimoniale

Prof. Mario Rusciano: lunedì, martedì ore 11.00-13.00, dott. Giulio Gomez D'Ayala mercoledì ore 15.00-17.00, dott. Antonello Zoppoli martedì ore 10.30-13.00, dott. Guido Marsiglia lunedì ore 11.30-14.00, Dipartimento di diritto romano

Prof. Francesco Salerno: mercoledì ore 12-14, Dipartimento di diritto romano

Prof. Francesco Santoni: martedì e mercoledì ore 13.00-14.00, dott. Frasca mercoledì ore 10.30-13.00, dott. Grieco mercoledì ore 11.00-13.00, dott. Vigo Maiello giovedì ore 11.00-13.00, Dipartimento di diritto civile

Prof. Francesco Sciafani: lunedì martedì mercoledì ore 12-13, dott. Ornella Vocca

mercoledì e venerdì 9-12, dott. Andrea Starace lunedì e venerdì ore 11.30-13.30, Istituto di diritto e procedura penale

Prof. Michele Scudiero: lunedì ore 12.30, dott. Maria Ammirati martedì ore 10.00, dott. Vincenzo Baldini giovedì ore 10.00, Dipartimento di diritto costituzionale

Prof. Luigi Sico: lunedì ore 10-12, dott. Anna Di Lieto mercoledì ore 10-13, dott. Rita Mastronuzzi mercoledì ore 10-13, dott. Maria Luisa Tufano martedì ore 10-12, Istituto di diritto internazionale

Prof. Domenico Sinesio: venerdì ore 11, Dipartimento di diritto comune patrimoniale

Prof. Tullio Spagnuolo Vigorita: giovedì e venerdì ore 12.30-13.30, dott. Felice Mercogliano venerdì ore 11.30-12.30, dott. Alberto Dell'Agli mercoledì ore 11-12.30, dott. Maria Rosaria Liguori ore 9.30-11.30, Dipartimento di diritto romano

Prof. Vincenzo Spagnuolo Vigorita: dott. Antonio Della Ratta mercoledì ore 9.00-12.00, dott. Giuliana Di Fiore mercoledì ore 10.00-12.00, dott. Ettore Ferrante mercoledì 15.00-17.00, dott. Maria Vaccarella lunedì ore 9.30-13.30, dott. Luigi Buonauro

giovedì ore 9.00-14.00, Istituto di diritto amministrativo

Prof. Vincenzo Sparano: mercoledì ore 11-12, Dipartimento di diritto comune patrimoniale

Prof. Daniela Spirito: martedì ore 12, Istituto di diritto e procedura penale

Prof. Sandro Staiano: venerdì ore 10, Dipartimento di diritto costituzionale italiano e comparato

Prof. Mario Tedeschi: martedì, mercoledì e giovedì ore 9-11, dott. Pietro Lo Iacono giovedì e venerdì ore 9.00-11.00, dott. Anna La Rana giovedì ore 12-14, dott. Raffaele Pascali mercoledì ore 12.00-14.00, dott. Raffaele Balbi giovedì ore 10.00-12.00, Istituto di diritto ecclesiastico e canonico

Prof. Paolo Tesauro: giovedì ore 8.00, dott. Vincenzo Colalillo lunedì ore 10,

dott. Germana Focas venerdì ore 10, dott. Cesario Oliva lunedì ore 9, dott. Giovanna Di Renzo Marrobbio (Diritto pubblico comparato) martedì ore 10, Dipartimento di diritto costituzionale italiano e comparato

Prof. Antonio Venditti: lunedì ore 13-14, Dipartimento di diritto comune

Diritto ecclesiastico II cattedra: dott. Antonio Guarino lunedì e mercoledì ore 10-12, dott. Francesco Janes Carratù martedì ore 12-14, Istituto di diritto ecclesiastico

Prof. Daniela Vittoria: lunedì, giovedì e venerdì ore 11-13, Dipartimento di diritto comune patrimoniale

PER LA PUBBLICITÀ SU

ATENEAPOLI

☎ 081.291166

081.291401



Gli esami della sessione straordinaria

Contabilità di Stato: 25 febbraio ore 16.00, 25 marzo ore 16.00
Criminologia: 15 febbraio ore 9.30, 15 marzo ore 17.00
Diritto agrario: 18 febbraio ore 16.00, 25 marzo ore 16.00
Diritto agrario comparato: 24 febbraio ore 14.30, 24 marzo ore 14.30
Diritto amministrativo I: 18 febbraio ore 15.30, 18 marzo ore 15.30
Diritto amministrativo II: 5 febbraio ore 15.00, 5 marzo ore 15.00
Diritto amministrativo III: 24 febbraio ore 15.00, 24 marzo ore 15.00
Diritto canonico: 17 febbraio ore 9.00, 18 marzo ore 15.00
Diritto civile I: 1 febbraio ore 14.30, 1 marzo ore 14.30
Diritto civile II: 4 febbraio ore 14.30, 3 marzo ore 14.30
Diritto civile III: 10 febbraio ore 15.30, 9 marzo ore 15.30
Diritto commerciale II: 2 febbraio ore 15.00, 2 marzo ore 15.00
Diritto commerciale III: 1 febbraio ore 14.30, 1 marzo ore 14.30
Diritto comune: 15 febbraio ore 10, 15 marzo ore 16.30
Diritto costituzionale I: 9 febbraio ore 15.00, 8 marzo ore 15.00
Diritto costituzionale II: 4 febbraio ore 14.30, 4 marzo ore 14.30
Diritto costituzionale III: 2 febbraio ore 14.30, 2 marzo ore 14.30
Diritto costituzionale IV: 9 febbraio ore 14.30, 16 marzo ore 14.30
Diritto d'autore: 5 febbraio ore 17.00, 1 marzo ore 17.00
Diritto degli enti locali: 24 febbraio ore 15.00, 24 marzo ore 15.00
Diritto del lavoro I: 23 febbraio ore 15.00, 23 marzo ore 15.00
Diritto del lavoro II: 15 febbraio ore 9.00, 15 marzo ore 14.30
Diritto del lavoro III: 15 febbraio ore 9.00, 15 marzo ore 15.00
Diritto della navigazione: 22 febbraio ore 16.30, 22 marzo ore 16.30
Diritto della previdenza sociale: 18 febbraio ore 17.00, 18 marzo ore

17.00
Diritto delle comunità europee: 1 febbraio ore 15.30, 1 marzo ore 15.30
Diritto di famiglia: 22 febbraio ore 16.30, 8 marzo ore 16.30
Diritto ecclesiastico I: 15 febbraio ore 9.00, 22 marzo ore 15.00
Diritto ecclesiastico II: 9 febbraio ore 15.00, 10 marzo ore 15.00
Diritto e procedura penale militare: 24 febbraio ore 14.00, 24 marzo ore 14.00
Diritto fallimentare: 24 febbraio ore 15.00, 24 marzo ore 15.00
Diritto finanziario: 12 febbraio ore 16.00, 10 marzo ore 16.00
Diritto industriale: 8 febbraio ore 14.30, 8 marzo ore 14.30
Diritto internazionale I: 1 febbraio ore 15.30, 1 marzo ore 15.30
Diritto internazionale II: 8 febbraio ore 15.00, 8 marzo ore 15.00
Diritto internazionale III: 8 febbraio ore 15.30, 8 marzo ore 15.30
Diritto internazionale privato e processuale: 8 febbraio ore 15.30, 8 marzo ore 15.30
Diritto parlamentare: 9 febbraio ore 15.00, 8 marzo ore 15.00
Diritto penale I: 1 febbraio ore 14.30, 1 marzo ore 14.30
Diritto penale II: 10 febbraio ore 15.00, 3 marzo ore 15.00
Diritto penale romano: 23 febbraio ore 15.00, 3 marzo ore 15.00
Diritto privato comparato: 19 febbraio ore 16.00, 25 marzo ore 16.00
Diritto privato dell'economia: 1 febbraio ore 13.00, 1 marzo ore 13.00
Diritto processuale amministrativo: 18 febbraio ore 16.00, 18 marzo ore 16.00
Diritto processuale civile I: 12 febbraio ore 15, 12 marzo ore 15.00
Diritto processuale civile II: 11 febbraio ore 14.30, 3 marzo ore 14.30
Diritto processuale civile III: 15 febbraio ore 15, 1 marzo ore 15.00
Diritto processuale costituzionale: 9 febbraio ore 15.00, 8 marzo ore 15.00
Diritto processuale



generale: 15 febbraio ore 15.00, 1 marzo ore 15.00
Diritto pubblico comparato: 2 febbraio ore 14.30, 2 marzo ore 14.30
Diritto pubblico dell'economia: 22 febbraio ore 16.30, 22 marzo ore 16.30
Diritto pubblico romano: 18 febbraio ore 17.00, 18 marzo ore 17.00
Diritto regionale: 9 febbraio ore 15.00, 16 marzo ore 16.00
Diritto romano I: 17 febbraio ore 9.00, 17 marzo ore 15.00
Diritto romano II: 12 febbraio ore 14.30, 5 marzo ore 14.30
Diritto romano III: 19 febbraio ore 15.30, 18 marzo ore 15.30
Diritto sindacale: 23 febbraio ore 15.00, 23 marzo ore 15.00
Diritto sportivo: 2 febbraio ore 15.30, 9 marzo ore 15.30
Diritto tributario: 15 febbraio ore 11.00, 15 marzo ore 11.00
Diritto urbanistico: 18 febbraio ore 16.00, 18 marzo ore 16.00
Dottrina dello Stato: 4 febbraio ore 14.30, 4 marzo ore 14.30
Economia dello sviluppo: 15 febbraio ore 9.30, 15 marzo ore 15.00
Economia politica I: 1

febbraio ore 15.30, 1 marzo ore 15.30
Economia politica II: 8 febbraio ore 15.00, 8 marzo ore 15.00
Economia politica III: 15 febbraio ore 9.30, 15 marzo ore 15.00
Epigrafia giuridica: 15 febbraio ore 10.00, 9 marzo ore 10.00
Esegesi fonti del diritto italiano: 15 febbraio ore 9.30, 15 marzo ore 16.00
Esegesi fonti del diritto romano: 3 febbraio ore 17.00, 3 marzo ore 17.00
Filosofia del diritto I: 25 febbraio ore 15.00, 25 marzo ore 15.00
Filosofia del diritto II: 3 febbraio ore 15.00, 3 marzo ore 15.00
Filosofia del diritto III: 10 febbraio ore 15.00, 24 marzo ore 15.00
Filosofia del diritto IV: 15 febbraio ore 15.00, 15 marzo ore 15.00
Filosofia della politica: 3 febbraio ore 17.00, 3 marzo ore 17.00
Istituzioni di diritto privato I: 5 febbraio ore 15.00, 1 marzo ore 15.00
Istituzioni di diritto privato II: 22 febbraio ore 14.30, 8 marzo ore 14.30
Istituzioni di diritto privato III: 4 febbraio ore 15.00, 4 marzo ore 15.00
Istituzioni di diritto privato IV: 3 febbraio ore

14.00, 3 marzo ore 14.00
Istituzioni di diritto romano I: 8 febbraio ore 15.00, 15 marzo ore 15.00
Istituzioni di diritto romano II: 22 febbraio ore 15.00, 1 marzo ore 15.00
Istituzioni di diritto romano III: 3 febbraio ore 15.00, 3 marzo ore 15.00
Istituzioni di diritto romano IV: 18 febbraio ore 14.30, 18 marzo ore 14.30
Legislazione minorile: 10 febbraio ore 16.00, 10 marzo ore 16.00
Medicina legale e delle assicurazioni: 23 febbraio ore 15.00, 23 marzo ore 15.00
Metodologia della scienza giuridica: 4 febbraio ore 15.00, 4 marzo ore 15.00
Papirologia giuridica: 15 febbraio ore 10.00, 9 marzo ore 10.00
Politica economica: 1 febbraio ore 15.30, 1 marzo ore 15.30
Procedura penale I: 15 febbraio ore 9.00, 12 marzo ore 15.00
Procedura penale II: 9 febbraio ore 16.30, 2 marzo ore 16.30
Scienza delle finanze e diritto finanziario I: 12 febbraio ore 16.00, 10

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



- Cronaca dalle Facoltà -

CONTINUA DA PAGINA 17

marzo ore 16.00
Scienza delle finanze e diritto finanziario II: 8 febbraio ore 15.00, 8 marzo ore 15.00
Sociologia del diritto: 25 febbraio ore 15.00, 25 marzo ore 15.00
Storia del diritto italiano I: 15 febbraio ore 9.30, 15 marzo ore 16.00
Storia del diritto italiano II: 1 febbraio ore 15.00, 8 marzo ore 15.00
Storia del diritto italiano III: 1 febbraio ore 15.30, 1 marzo ore 15.30
Storia del diritto moderno contemporaneo: 1 febbraio ore 15.30, 8 marzo ore 15.30
Storia del diritto penale: 1 febbraio ore 15.30, 8 marzo ore 15.30
Storia del diritto romano I: 24 febbraio ore 15.00, 24 marzo ore 15.00
Storia del diritto romano II: 15 febbraio ore 10.00, 9 marzo ore 10.00
Storia del diritto romano III: 1 febbraio ore 9.00, 1 marzo ore 9.00
Storia del diritto romano IV: 22 febbraio ore 15.00, 22 marzo ore 15.00
Storia della costituzione romana: 2 febbraio ore 15.00, 26 marzo ore 15.00
Storia delle dottrine politiche: 1 febbraio ore 15.00, 8 marzo ore 15.00
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa: 17 febbraio ore 10.00, 18 marzo ore 17.00
Teoria generale del diritto: 10 febbraio ore 17.00, 24 marzo ore 17.00

Una mensa per Monte Sant'Angelo?

Gli studenti in assemblea chiedono che i due punti ristoro liberati dalla società Autogrill si trasformino in mensa o fast food

"Gran parte della popolazione studentesca mangia qui a Monte Sant'Angelo e nella stragrande maggioranza dei casi finisce col mangiare un panino - dice Gaetano, studente di Economia iscritto al II F.C. - Questo vuol dire che c'è una domanda potenziale molto elevata, anche perché, l'apertura delle sale studio dei Centri comuni ha fatto crescere la frequenza della facoltà da parte degli studenti. Io personalmente a mensa ci sono andato (quella di Ingegneria, ndr) fino a quando ha avuto prezzi competitivi. Credo che una mensa a Monte Sant'Angelo in sé sia un'ottima idea. In pratica poi bisogna vedere come verrà attuata: se c'è una buona qualità accompagnata da prezzi competitivi credo che riscuoterà il consenso di tutti. Diversamente è destinata a fallire. Il discorso è sempre lo stesso: non si capisce perché laddove i privati riescono a guadagnare, il pubblico presenta gestioni regolarmente inefficienti".

"Io sono fra quelli che quando c'era il servizio navetta fra Monte Sant'Angelo e la mensa di Ingegneria prendeva regolarmente il pullman - aggiunge Dario, stesso anno di iscrizione - Ogni giorno ci ritrovavamo in tre o quattro. Mi rendo conto che è assurdo, ma mi chiedo anche perché chi ha progettato Monte Sant'Angelo non abbia previsto una mensa: sembra incredibile. Personalmente credo che se si riesce ad organizzare una mensa o comunque un punto di distribuzione pasti di una certa qualità è una buona cosa. Sono però anche contrario al buono pasto completo: i prezzi devono essere fortemente



politici, ma ognuno deve pagare quello che compra".

E' proprio così: la Befana per gli studenti di Monte Sant'Angelo potrebbe apparire (con un po' di ritardo) nelle vesti di una mensa. Ma chi sarà a gestirla è ancora tutto da vedere. Forse potrebbe essere addirittura l'E.DI.SU. (Ente per il Diritto allo Studio). Si tratterebbe in questo caso di un vero e proprio "colpo di scena", visto e considerato che da vari anni gli studenti lamentano l'insufficienza dell'offerta (affidata a privati) rispetto alla domanda (pubblica).

In questi giorni (pre-natalizi, per chi scrive) le voci si rincorrono senza che vi sia alcuna conferma ufficiale. Di certo c'è, peraltro, che la proposta è stata fatta dal Consigliere di amministrazione Antonio Damiano nella seduta di novembre. L'idea di impiantare un punto fast-food gestito dall'E.DI.SU trova l'appoggio delle organizzazioni sindacali (almeno alcune), visto e considerato che i lavoratori dell'Ente sono in esubero e rischiano forse qualcosa in

più della mobilità. Una soluzione che sarebbe inoltre incoraggiata da un bacino d'utenza di tutto rispetto. Contemporaneamente, c'è il fatto che la società Autogrill, che ha in gestione il bar dell'aulario "A" e quello del Dipartimento di Matematica ha chiesto la rescissione del contratto. Alla base della richiesta ci sarebbe una scelta strategica: la redditività dei bar dell'università è inferiore a quella delle stazioni di servizio autostradali. E se dal presidio amministrativo fanno giustamente sapere che la "società Autogrill non può decidere di rescindere il contratto unilateralmente", ragion per cui potrebbe rimanere lì altri due anni, all'orizzonte si delinea un'alleanza fra lavoratori E.DI.SU., sindacato (CGIL?) e Collettivo studentesco di MSA. Lo si è capito, fra l'altro, da un intervento di Felice Granisso, consigliere in Senato Accademico e studente di Economia, nell'assemblea che si è tenuta il 15 dicembre in A8. Organizzata per l'appunto dal Collettivo, l'assemblea

aveva all'ordine del giorno oltre che la questione mensa, i trasporti, la riorganizzazione del cineforum (che con molta probabilità riprenderà a gennaio '99) e della biblioteca autogestita, didattica e partecipazione alla manifestazione nazionale contro i finanziamenti alla scuola pubblica, che si è tenuta a Roma sabato 19 dicembre. "Per il prossimo anno, cercheremo di mobilitare il maggior numero di studenti possibile", il fermo proposito espresso da Nazario Festeggiato, presidente dell'assemblea. Cioè i problemi di sempre.

Ma si è parlato soprattutto di mensa. Intanto, per la riapertura del punto ristoro ubicato al piano zero dei Dipartimenti mancano solo le autorizzazioni sanitarie, che potrebbero arrivare da un giorno all'altro. In tal caso il servizio al pubblico dovrebbe essere offerto sin dai primi giorni di gennaio. Vincitrice della nuova gara d'appalto una s.r.l., la GE.ME.A.R.P., che nella gestione del servizio sarà vincolata da un accordo con l'università piuttosto dettagliato.

L'obiettivo dichiarato del Collettivo studentesco resta però quello di impiantare un punto di distribuzione di pasti caldi. Qualcosa in più quindi di un semplice fast-food. E se è difficile ipotizzare come evolverà la situazione, da parte nostra ci limitiamo a proporvi altre due testimonianze. La prima l'abbiamo raccolta durante l'assemblea del 15 dicembre: "sono cinque anni che mi iscrivo all'università - ha affermato uno studente - e non ho ancora capito perché devo pagare 120.000 lire di contributo regionale. Qualcuno è in grado di spiegarmelo?".

L'altra è di una studentessa che preferisce rimanere anonima: "una volta per motivi di salute dovevo fare una risonanza magnetica. Andai al Fatebenefratelli. Mi dissero che non era possibile, perché non c'era l'apparecchiatura. Io l'avevo vista. In compenso mi consigliarono di rivolgermi di fronte: alla "fatebenefratelli s.r.l.". Lì mi chiesero 490.000 lire. L'università mi pare funzioni allo stesso modo: ti fanno pagare una seconda volta quello che già ti hanno fatto pagare in altra maniera".



Il Preside. Giura

Gianni Aniello

Nuovi Corsi, l'iter è ancora lungo

Nessuna novità, almeno per buona parte del '99, nell'articolazione didattica della facoltà di Economia. La richiesta di attivazione di altri due corsi di laurea, in **Economia Politica** e in **Economia e legislazione per le imprese**, prevista nell'attuale piano triennale, è ancora da venire, anche se la facoltà ha già inoltrato ufficialmente richiesta. "Si tratta di un iter burocratico piuttosto lungo" spiega il Preside, il prof. Vincenzo Giura. Il quale peraltro si lascia andare a qualche altra considerazione. "A questo punto non mi pare ci sia neppure la necessità di attivarli in gran fretta. Il motivo è molto semplice: le attivazioni devono avvenire a costo zero, cioè senza alcun aggravio di costi. E' chiaro che in queste condizioni attivarli entrambi denoterebbe una mancanza di serietà da parte della facoltà, perché non sarebbe in grado di garantire nulla. Personalmente ritengo che prendere una pausa di riflessione da questo punto di vista non sia assolutamente sbagliato".

Restando in tema c'è da registrare che gli organi di governo del corso di laurea in Economia Aziendale, attivato dalla facoltà quattro anni or sono, al momento non si sono formati. Il motivo? Pochissimi docenti hanno infatti optato per appartenere al nuovo corso. Se ne riparerà in un futuro più o meno lontano.

Primi esami per le matricole senza libretto né statone

Venti minuti per prenotare.

La Guida sarà pronta a fine gennaio

Il primo semestre è agli sgoccioli, ad Ingegneria, ed incombono gli esami di febbraio. Per le matricole si tratta della prima verifica del lavoro svolto in questi mesi e come sempre c'è un pizzico di ansia e di preoccupazione. Questa volta, però, gli studenti vivono la vigilia degli esami con un dubbio in più, che riguarda le modalità burocratiche da espletare per sostenere la prova. Il candidato all'esame deve infatti prenotarsi con congruo anticipo, portare con sé il libretto che sarà firmato dal docente e lo statone, che indica gli esami che lo studente deve sostenere durante il suo anno di corso. Ebbene, alla ripresa dopo la pausa natalizia gli iscritti ad Ingegneria hanno trovato alcune brutte sorprese. La prima: **su tre touch screen** a disposizione degli studenti i quali li utilizzano per prenotarsi attraverso la tessera magnetica, **due sono fuoriuso**. Risultato: gli iscritti dal secondo anno in poi sono costretti a fare la fila per usufruire dell'unica postazione funzionante. *"I tempi medi di attesa sono di circa venti minuti"*, sottolinea **Gaetano Trapanese**, uno degli studenti addetti allo sportello informazioni nell'ambito del part-time. Problema, questo, che invece non riguarda minimamente le matricole, le quali attendono ancora che sia recapitata loro la tessera magnetica da utilizzare per prenotarsi e per verificare al computer la loro carriera scolastica. Gli iscritti al primo anno di Ingegneria non hanno ancora avuto neanche il libretto e lo statone, motivo per cui si rivolgono con preoccupazione ai loro colleghi dello sportello informativo. Riferisce **Gaetano Trapanese**: *"una delle domande più frequenti è questa: «sono senza libretto e statone, come posso presentarmi all'esame?»? Purtroppo sembra che di statoni e libretti non se ne parli prima di fine febbraio-inizio marzo. I colleghi del primo anno, dunque, potranno sostenere gli esami di febbraio semplicemente esibendo un documento valido di riconoscimento: carta d'identità oppure patente. Per maggiore sicurezza, consigliamo loro di portare anche la ricevuta dei bollettini comprovante il versamento della prima rata universitaria".* Ma come ci si prenota senza tessera

magnetica? Rispondono al punto informazioni: *"in alcuni Dipartimenti i docenti hanno ripristinato il vecchio sistema: foglio di carta e penna, sul quale lo studente appone il nome ed il numero di matricola. Laddove non sia previsto, i ragazzi si presentano semplicemente il giorno dell'esame"*. Libretti e statoni fantasma rappresentano dunque una delle preoccupazioni più urgenti degli studenti. Altro argomento di notevole interesse: **le guide**. Ricorda **Trapanese**: *"quelle dell'anno accademico 1998/99 non sono ancora state pubblicate. Gli studenti vengono allo sportello e le chiedono, ma noi possiamo soltanto accontentarli in parte, distribuendo le guide del precedente anno accademico. Sembra che ci sia stato un ritardo da parte della tipografia che doveva stamparle, in ogni caso dovrebbero essere a disposizione degli studenti a fine gennaio"*. Non mancano, tra gli utenti del servizio informazioni in questi primi giorni del nuovo anno, i **ritardatari cronici**. *"Ci sono ragazzi che ancora vengono da noi per chiedere notizie sulla prima rata da*

pagare oppure sui piani di studio da compilare e consegnare. Giova allora ricordare che il termine ultimo per la consegna dei piani di studio è scaduto il 31 dicembre". Particolarmente gettonata è stata anche la richiesta dei moduli per accedere ai **corsi di lingua inglese** organizzati presso la Facoltà di Ingegneria. Il termine ultimo per presentare la domanda è scaduto il 15 gennaio. Sotto la voce **Criteri di Selezione**, i moduli recitano testualmente: *"saranno prese in considerazione soltanto le domande correttamente compilate e presentate nei termini stabiliti. Saranno preferiti gli studenti con il maggior numero di esami sostenuti; a parità di numero di esami saranno preferiti gli studenti appartenenti alle fasce di reddito più basse (I e II fascia). Le domande di coloro che sono stati ammessi ai corsi negli anni precedenti e che non hanno assicurato una frequenza assidua non saranno prese in considerazione. Saranno inoltre privilegiate le domande di coloro i quali chiedono di partecipare ai corsi per la prima volta"*.

Riapre il Centro Fotocopie

Passata la bufera di novembre, quando fu chiuso dalla polizia che appose i sigilli, ha riaperto il Centro Fotocopie di Ingegneria sito a via Claudio, nell'edificio del biennio. Il Centro, che insieme a quello del triennio è gestito dalla Elpy copy di Leopoldo Esposito, svolge un servizio particolarmente gradito agli studenti della facoltà, i quali ad esso si rivolgono per ritirare appunti, dispense, fotocopie. A determinare l'apposizione dei sigilli - protrattasi per circa quindici giorni - fu il ritrovamento presso il Centro Fotocopie di alcuni libri di testo, che ivi erano fotocopati in violazione della legge in materia di tutela del diritto d'autore. L'episodio - risolto con il patteggiamento da parte di Esposito, al quale è stata comminata una pena pecuniaria - ha avuto peraltro una serie di strascichi. Il professor Gennaro Volpicelli, Preside della facoltà, dichiarò esplicitamente che la ditta di Esposito occupava abusivamente i locali e doveva essere sloggiata. Esposito replicò ricordando che a lui si sono rivolti nel corso degli anni anche numerosi Dipartimenti della facoltà e docenti. Aggiunse di essere regolare vincitore di una gara di appalto. Chi aveva ragione? Paradossalmente entrambi. Da un lato, infatti, è innegabile che la società di Esposito si sia regolarmente aggiudicata l'appalto bandito nell'ormai lontano '82 dall'Università. All'epoca la società si chiamava **"Centro Fotocopie Biennio"** ed era intestata ad Alessandro Petrone, il socio di Esposito perito anni orsono a Gaeta nel corso di una immersione subacquea. D'altra parte, il Preside di Ingegneria non dice il falso, laddove lamenta che attualmente la società in questione svolge abusivamente il servizio. Infatti, l'appalto è scaduto nell'84 e da allora non è mai stato rinnovato. Nelle more, la ditta ha continuato a svolgere il servizio, senza peraltro che l'università assumesse l'iniziativa di bandire una nuova gara oppure di ricondurre a sé stessa la gestione delle fotocopie. Insomma, una soluzione all'italiana: Esposito lavora ad Ingegneria senza averne più i titoli; d'altronde l'Ateneo non mette in condizione lui od un altro di acquisirli perché si guarda bene dal gestire una nuova gara di appalto.



Un VADEMECUM sull'assegnazione delle tesi

La segreteria studenti ha elaborato un vademecum riassuntivo circa le procedure per l'assegnazione delle tesi nei vari Corsi di Laurea.

Ingegneria per l'Ambiente e Territorio.

Lo studente contatta direttamente il docente da lui prescelto e poi sbriga le pratiche amministrative in segreteria studenti, prima della laurea. Si applica l'identico criterio di valutazione dei laureandi di Ingegneria Civile.

Ingegneria Aerospaziale.

Lo studente contatta direttamente il docente da lui prescelto e poi sbriga le pratiche amministrative in segreteria studenti prima della laurea.

Ingegneria Chimica.

Lo studente contatta il Presidente del Corso di Laurea Guido Greco almeno un anno prima della laurea.

Ingegneria Civile.

Si ritira un modulo in presidenza, dove poi deve essere consegnato debitamente compilato, entro le seguenti scadenze: 30 marzo; 30 giugno; 30 settembre; 30 dicembre. L'elenco delle tesi assegnate sarà affisso in seguito nella bacheca di Ingegneria Civile. Tre giorni prima della tesi si consegna in Presidenza una copia originale ed 11 copie della sintesi (massimo tre pagine per sintesi). Il regolamento per l'assegnazione delle tesi e dei criteri di valutazione del laureando è affisso in bacheca di Ingegneria Civile.

Ingegneria Edile.

Si ritira in Presidenza un modulo che dovrà essere consegnato presso il Dipartimento di Ingegneria Edile, all'ottavo piano di piazzale Tecchio 80. Il criterio di valutazione dei laureandi è lo stesso di Civile.

Ingegneria Elettronica - Ingegneria Informatica - Ingegneria delle Telecomunicazioni.

Lo studente contatta direttamente il docente da lui prescelto e poi sbriga le pratiche amministrative in segreteria studenti prima della laurea. Il regolamento per i criteri di valutazione dei laureandi è a disposizione degli studenti in segreteria didattica.

Ingegneria Elettrica.

Presso la segreteria didattica del Dipartimento di Ingegneria Elettronica (signor Serra oppure signora D'Auria) si ritira il

modulo, che dovrà essere debitamente compilato con l'indicazione del relatore ed il titolo della tesi.

Ingegneria Gestionale.

Presso la segreteria didattica dell'Istituto di Materie Economiche e Giuridiche -VI piano di piazzale Tecchio- si ritira il modulo che dovrà essere riconsegnato, debitamente compilato, con indicazione del relatore e titolo della tesi.

Ingegneria dei Materiali.

Lo studente si rivolge direttamente al Presidente di Corso di Laurea Domenico Aciumo.

Ingegneria Meccanica.

Si ritira un modulo presso il Dipartimento di Progettazione e Gestione Industriale (signor Andrea Varriale) che deve essere consegnato, debitamente compilato, entro queste scadenze: 30 marzo; 30 giugno; 30 settembre; 30 dicembre. L'elenco delle tesi assegnate sarà affisso in seguito nella bacheca di Ingegneria Meccanica, dove sono consultabili anche il regolamento per l'assegnazione delle tesi e per i criteri di valutazione dei laureandi.

Ingegneria Navale.

Lo studente si rivolge direttamente al presidente del corso di laurea Giulio Russo Krauss oppure ad un altro docente dichiaratosi disponibile come relatore.

Stabilito anche il **calendario delle sedute di laurea** per tutto il 1999. Le date dei primi tre mesi dell'anno. A gennaio: il 26 Civile, Edile Elettrica; il 27 Aeronautica, Meccanica, Navale, settore Informazione; il 28 Chimica, settore Informazione, Materiale; il 29 Civile, Edile, Meccanica, Gestionale, Ambiente e Territorio, Aeronautica. A febbraio: il 23 Civile, Edile, Meccanica, Gestionale, Ambiente e Territorio, il 24 Aeronautica, Chimica, Navale, settore Informazione, Materiali, il 25 Civile, Edile, Meccanica, settore Informazione, Elettrica. A marzo il 24 Civile, Edile, Meccanica, Materiali; il 25 Aeronautica, settore Informazione, Navale; il 26 Chimica, Elettrica, Aeronautica, Gestionale; il 29 Civile, Edile, Meccanica; il 29 Civile, Edile, Meccanica; il 30 Ambiente e Territorio, settore Informazione; il 31 Civile, settore Informazione, Meccanica.

- Cronaca dalle Facoltà -

Il professor **Guglielmo d'Ambrosio** ha chiesto agli studenti che nel 1998 hanno seguito le lezioni del corso di Microonde di formulare in maniera anonima un giudizio. I risultati sono positivi, per il Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, il quale esce promosso a pieni voti dai suoi allievi. Per quanto concerne il *contenuto delle lezioni*, infatti, 16 studenti su 54 che hanno risposto, lo trovano molto interessante. La maggioranza - 38 su 54 - dice che è interessante. Nessuno ha risposto che le lezioni sono poco interessanti.

La seconda domanda implicava ancora più direttamente un giudizio sul docente. D'Ambrosio chiedeva infatti agli studenti di esprimere il loro parere circa l'esposizione delle lezioni. Ecco le risposte. Molto chiara: 19 ragazzi su 51; chiara: 31 su 51; poco chiara 1 su 51.

Il terzo quesito proposto dal Presidente del Corso di Laurea agli allievi riguardava la *utilità delle sussidi didattici* che sono stati distribuiti in aula. Dieci studenti su 53 li hanno giudicati molto utili; 33 su 53 utili. Infine, i restanti 10 hanno risposto di averli trovati poco utili.

Il quarto quesito verteva sul *contenuto delle esercitazioni*

Crediti e carichi didattici allo studio del Settore Informazione ELETTRONICA. Gli studenti promuovono il corso di Microonde

in laboratorio. Gli studenti avevano tre opzioni a disposizione: molto interessante, interessante oppure poco interessante. Trentadue studenti hanno scelto la prima risposta;

23 la seconda e nessuno la terza.

Infine, ecco l'ultima domanda. Le modalità di svolgimento delle esercitazioni sono state molto agevoli, agevoli oppure

disagevoli? Ecco le risposte: 6 su 55 molto agevoli; 38 su 55 agevoli; 11 su 55 poco agevoli.

Il corso di laurea in Elettronica conferma dunque di esse-

CORSI DI LAUREA E RIFORME

"Se il quadro di riferimento ministeriale fosse definitivamente chiarito entro febbraio, allora si potrebbe pensare ragionevolmente di introdurre le novità già a partire dal prossimo anno accademico. Se però i decreti attuativi non arrivassero prima di aprile, allora sicuramente sarebbe ingiusto chiedere alle singole facoltà di accelerare all'inverosimile per recuperare i ritardi ministeriali e partire con la riforma già dal prossimo anno accademico". **Massimo Greco**, da poco più di un mese Presidente del Corso di Laurea di Ingegneria per l'Ambiente e Territorio, è abituato a parlar chiaro e non si smentisce neanche in questa occasione. Al pari dei colleghi di tutti gli altri corsi di laurea, anche Greco è alle prese con la necessità di ridisegnare Ambiente e Territorio, armonizzando il Corso di Laurea con le trasformazioni che saranno apportate su iniziativa ministeriale.

Massimo Greco accetta la sfida, ma chiede che a lui ed ai suoi colleghi sia dato il tempo necessario. "In questo momento siamo tutti in attesa di capire cosa accadrà alla didattica. Il patto per il lavoro siglato recentemente a Roma contiene un paragrafo intero dedicato all'Alta Formazione; entro la primavera avremo i decreti d'area. Come consiglio di corso di laurea noi abbiamo nominato una Commissione che sta studiando il problema ed elaborerà una proposta concreta".

Analoghe le considerazioni che esprime il professor **Ernesto Conte**, Presidente del Corso di laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, il quale aggiunge: "il problema sarà quello di gestire la transizione. Infatti le novità si applicheranno alle matricole, ma contemporaneamente ciascun corso di laurea sarà chiamato a portare avanti gli anni successivi al primo in base alle vecchie regole. Ecco allora che sarà chiesto uno sforzo notevole, in termini di energie ed elasticità di ciascun docente".

re particolarmente attento al monitoraggio ed alla verifica dei risultati della didattica agli studenti. Ed infatti, al fine di raccogliere informazioni utili per migliorare l'organizzazione degli studi, agli allievi che supereranno l'esame di Microonde sarà chiesto d'ora in avanti quale sia stato il numero complessivo di ore dedicate alla materia. L'obiettivo è quello di verificare empiricamente la praticabilità di alcune delle proposte di riforma ministeriali, che vertono proprio sull'introduzione dei **carichi didattici** e dei **crediti formativi**. Sulle trasformazioni in atto - entro la primavera si attendono i decreti attuativi ministeriali - stanno discutendo congiuntamente i tre Corsi di Laurea del settore **Informazione - Elettronica, Telecomunicazioni ed Informatica** - al pari degli altri Corsi di Laurea di Ingegneria. "L'obiettivo è quello di arrivare ad elaborare uno schema per tutto il settore dell'Informazione, che vada nel senso indicato dalla riforma", spiega D'Ambrosio. Alcune importanti novità saranno con ogni probabilità già recepite dal Manifesto degli studi di maggio ed entreranno in vigore sin dal prossimo anno accademico.

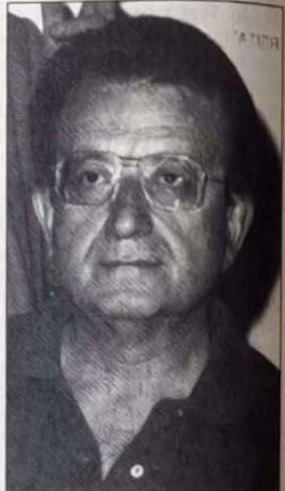
Ingegneria Elettrica orienta gli studenti medi

Il Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica ha stipulato un accordo con cinque istituti secondari superiori di Napoli e provincia, volto a stabilire un canale di comunicazione permanente. L'accordo - in prospettiva aperto a tutte le scuole e gli istituti di istruzione pre-universitaria, coinvolge per il momento l'I-TIS Galvani di Giugliano, il liceo classico Vittorio Emanuele II di Napoli, il liceo Scientifico Silvestri di Portici, il liceo classico Garibaldi di

Napoli e la scuola media Giovanni Verga di Napoli. Spiega il professor **Francesco Spago** - Presidente del Corso di Laurea e promotore dell'iniziativa: "di volta in volta i rappresentanti didattici delle scuole e del corso di laurea potranno pianificare un programma di cooperazione specificamente finalizzato ad un più agevole accesso agli studi di Ingegneria". Tra le azioni programmate: attività di tutoraggio congiunto nel periodo di

approccio agli studi universitari da parte dei docenti delle scuole e del corso di laurea; uso programmato e congiunto dei laboratori didattici; svolgimento da parte dei docenti universitari di lezioni e seminari di orientamento didattico presso le scuole medie superiori; corsi di aggiornamento specialistico dei docenti degli istituti medio superiori da svolgere presso l'università secondo programmi concordati; programmi di cooperazione

congiunta con istituzioni didattiche parallele della Comunità Europea. Un accordo aperto, come già ricordato. Sottolinea il professor Spago: "potranno aggregarsi all'accordo tutte le scuole e gli istituti superiori, gli altri corsi di laurea della facoltà di Ingegneria di Napoli e successivamente anche altre facoltà. Per il momento ho già preso contatti con i colleghi **Carlo Lauro**, il quale insegna Statistica ad Economia e Commercio, ed **Emma Giammattei**, attualmente docente di Storia della critica letteraria a Cagliari, ma fino a poco fa in organico alla Federico II. Per quanto concerne la facoltà dove insegno, il preside **Gennaro Volpicelli** mi ha già fatto sapere che Ingegneria è interessata a partecipare collettivamente all'iniziativa".



Il prof. Spago

Ambiente e Territorio, un Corso da promuovere

Su *Ingegnere italiano*, prestigiosa rivista nazionale, è stato recentemente pubblicato un resoconto di un congresso nel corso del quale si è parlato specificamente delle problematiche ambientali. "Gli ingegneri hanno sottolineato che manca attualmente una figura professionale capace di affrontare le problematiche di natura ambientale", lamenta **Marianna Panico**, con **Guidomaria Caridei** rappresentante degli studenti in Consiglio di Corso di laurea ad Ambiente e Territorio della Federico II. "Eppure, in tutta Italia, non sono poche le facoltà che hanno ormai attivato il Corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e per il Territorio. Basti questo a far capire quanto ancora bisogna fare sulla strada dell'informazione circa la figura professionale dell'Ingegnere per l'Ambiente e per il Territorio". Uno degli scopi dell'Associazione Studenti di Ingegneria per l'Ambiente e Territorio - circa 180 iscritti - è appunto: "promuovere il profilo professionale

dell'Ingegnere per l'Ambiente e per il Territorio presso gli Enti Pubblici ed i privati". Gli altri obiettivi dell'associazione sono: "intrattenere rapporti con le aziende del settore e con il mondo del lavoro, fornendo notizie sulla preparazione dei laureati, sulla loro specializzazione, su eventuali esperienze di lavoro e di stage; promuovere e coordinare iniziative di approfondimento, conferenze e seminari; intrattenere rapporti di informazione con altre sedi di Ingegneria per l'Ambiente e Territorio".

Priorità - tutte queste - al centro dell'attenzione dei Presidenti del Corso di Laurea napoletano: **Pasquale Erto**, prima, **Massimo Greco**, adesso. Sottolinea quest'ultimo: "in primavera il Corso di Laurea organizza una serie di incontri con imprese, colleghi di altre università, enti. Sarà l'occasione per ribadire le caratteristiche, le potenzialità e gli ambiti di applicazione dei nostri laureati". L'iniziativa dovrebbe svolgersi a maggio. Fino a questo momento, si sono laureati in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio di Napoli una ventina di studenti. Circa la metà ha trovato collocazione - sia pure a termine - nell'università, tramite dottorati di ricerca.

Se le previsioni saranno rispettate, le prime forme di collaborazione - seminari, interventi, lezioni - partiranno già dal mese di marzo. Al termine di ogni anno scolastico, inoltre, i rappresentanti delle istituzioni convenzionate si riuniranno, previa convocazione del presidente del corso di laurea, per la stesura del programma delle attività di cooperazione da svolgersi nel successivo anno scolastico. Alla riunione dei rappresentanti potranno partecipare delegati

del preside della facoltà di Ingegneria, dei presidi delle scuole secondarie e del Presidente del corso di laurea. Sul fronte delle modifiche sostanziali che la riforma Berlinguer potrebbe già introdurre dal prossimo anno accademico nei curricula dei corsi di laurea di Ingegneria, i docenti di Elettrica stanno studiando la forma sperimentale di applicazione delle novità ministeriali al loro corso di laurea. "Personalmente spero che si parta con le novità già dal prossimo anno", sottolinea il presidente di corso di laurea. "Noi ci stiamo attrezzando per essere pronti entro maggio, quando sarà varato il Manifesto degli studi per l'anno accademico 1999/2000".

Cronaca dalle Facoltà

I 18 gennaio sono iniziate le lezioni del **Diploma in Biologia della Produzione Marina**, la nuova offerta didattica della facoltà di Scienze. Il Diploma, come già ricordato in altre occasioni, nasce dalla collaborazione tra la Facoltà del Preside **Guido Trombetti** ed il comune di Torre del Greco. Punta alla formazione di tecnici capaci di lavorare nel settore dell'acquacultura, dell'allevamento ittico, dell'allevamento del corallo. Su questi presupposti ha suscitato l'interesse dell'amministrazione comunale torrese, che ha messo a disposizione la sede dove si svolgeranno le lezioni teoriche. "Alle prove di selezione svoltesi a dicembre si sono presentati circa trenta candidati - ricorda il professor Trombetti - Noi avevamo fissato un tetto massimo di sessanta iscritti; di conseguenza sono stati tutti ammessi". Le lezioni del semestre inaugurale proseguiranno fino al 21 maggio.

Il '99 a Scienze si apre peraltro all'insegna di un'altra importante novità: la **biblioteca centrale** per tutta la facoltà, entrata in funzione poco prima di Natale in quel di Monte S. Angelo. "I vantaggi

SCIENZE. Cento milioni di libri di testo per gli studenti

Le novità del nuovo anno nelle parole del Preside Trombetti

sono numerosi - spiega il Preside - Innanzitutto gli studenti ed i docenti avranno un unico riferimento per quanto concerne il patrimonio librario della facoltà di tipo didattico. Inoltre la biblioteca mette a disposizione dei ragazzi

spazi di studio, all'occorrenza fruibili anche dai colleghi docenti. Speriamo tutti, inoltre, che ci consenta di realizzare economie di scala nell'acquisto dei libri. Questo è un problema urgente: i filoni di ricerca si moltiplicano ed i

dipartimenti avrebbero la necessità di acquisire costantemente i testi di riferimento, ma purtroppo i fondi da utilizzare allo scopo sono sempre gli stessi".

Sempre sul fronte libri, una bella notizia per gli studenti. Poche settimane orsono **Enzo Sansone**, studente di Matematica ed ex rappresentante in Consiglio di Amministrazione, sottolineò ad Ateneapoli il problema dell'eccessivo costo dei testi per gli studenti. La facoltà ha chiesto all'Ente per il Diritto allo Studio di procedere all'acquisto di **libri di testo** per un valore totale di cento milioni. "Gli studenti potranno recarsi presso i punti vendita dell'ente ed ottenere il prestito".

Anche a Scienze, nel frattempo, si attendono i **decreti di area** che dovrebbero delineare i principi generali della riforma dell'ordinamento universitario, ai quali le facoltà dovranno poi conformare i

propri curricula. La facoltà di Trombetti è stata una delle prime ad avviare il dibattito sui crediti e sulle altre innovazioni previste. Adesso, però, il Preside dà un colpo di freno: "non penso che partiremo con le novità già dal prossimo anno. A Scienze la riforma diventerà operativa nel 2000. Personalmente non ne posso più delle note di indirizzo. Ho letto tutto ed il contrario di tutto". Quindi una considerazione analoga a quella espressa un mese fa dal preside di Giurisprudenza **Luigi Labruna** in occasione di un convegno: "Le note di indirizzo non costituiscono legge".

Il nuovo anno, infine, coincide con il decollo del **Polo scientifico tecnologico**, all'interno del quale Scienze andrà a convivere con Ingegneria. Quali i risvolti della novità? "Sono tanti. Giusto per dirla qualcuno, Scienze vorrebbe organizzare corsi di laurea interfacoltà all'interno del Polo. Per esempio: Ingegneria dei Materiali e Scienze dei Materiali potrebbero dar vita ad un triennio comune. All'interno del Polo spero che si potrà inoltre realizzare qualcuno dei cosiddetti centri di eccellenza".



Foto di Carlo Hermann

SCIENZE POLITICHE. Gli appuntamenti culturali in programma

Ancora attesa per le aule studio

"L'Ufficio Tecnico, per quanto riguarda Scienze Politiche, è un organismo inutile!" Il professor **Tullio D'Aponte**, Preside di Scienze Politiche, è esasperato dai ritardi con i quali procedono i lavori di **allestimento delle aule studio** per i ragazzi e non fa nulla per nascondere. "A novembre, complice la disponibilità del Rettore e del Direttore Amministrativo dell'Ateneo, ero riuscito a far partire i lavori. Per due giorni quelli dell'Ufficio Tecnico si sono dimostrati solerti e zelanti, poi il nulla. Hanno messo soltanto le porte a vetri, poi sono scomparsi. Li ho chiamati e mi hanno detto che era tutto fatto. Ma cosa? Non ci sono né le linee per i computer né il riscaldamento. Può darsi che ci sia un motivo, ma allora abbiano la compiacenza di comunicarmelo". Per restare in tema di aule, i **rappresentanti degli studenti** hanno inoltrato una **petizione con trecento firme**, attraverso la quale chiedono che sia loro attribuito stabilmente uno spazio in facoltà nel quale ricevere i colleghi ed organizzare iniziative. Spiega **Emanuele Lastaria**: "la necessità scaturisce dal fatto che per chi non ci conosce che di vista è difficile contattarci in facoltà: non sanno dove trovarci". Sia il Preside sia il Rettore, il quale ha ricevuto alcuni rappresentanti prima di Natale, hanno manifestato disponibilità. Il problema però ancora non è stato risolto. Spiega D'Aponte: "io avevo individuato gli spazi sotto la segreteria, ma lì pare che debba andare il Centro stampa di tutto l'Ateneo". Lastaria, a nome degli studenti, chiede inoltre che almeno nelle more dell'allestimento delle aule studio sia consentito ai ragazzi di **portare i propri libri in biblioteca** e studiare. "Invece - lamenta - si è verificato che alcuni impiegati abbiano fatto allontanare gli studenti. La questione sarà posta all'attenzione del preside e dei docenti in occasione del prossimo Consiglio che si svolgerà a febbraio".

Notizie in chiaroscuro, dunque, sul fronte

spazi, mentre la facoltà sta valutando anche l'ipotesi di appropriarsi dei **locali attualmente occupati da Scienze** a S. Marcellino, non appena la facoltà di Trombetti completerà il trasferimento a Monte S. Angelo.

Per quanto concerne gli **appuntamenti di gennaio**, il carnet è particolarmente denso. Il 16 gennaio si è svolto un **convegno su Mario Pagano**, nell'ambito delle celebrazioni relative al bicentenario della Repubblica Partenopea. Sono intervenuti, tra gli altri, Conso, Vassallo, Caianiello. Il 22 gennaio l'Istat presenterà a Scienze Politiche il **rapporto annuale sullo stato dell'economia in Italia**. "Hanno scelto noi per la presentazione nel Sud del volume", sottolinea il Preside D'Aponte. Ci saranno, oltre al presidente dell'Istat, il Preside della Facoltà di Sociologia **Francesco Paolo Cerase**, **Domenico Piccolo**, docente di Statistica. Alla presentazione seguirà una tavola rotonda. Il 28, infine, la facoltà ospiterà il **presidente dell'Università popolare di Pechino**. "Parlerà della crisi finanziaria asiatica e dello stato dell'economia cinese", anticipa D'Aponte, il quale poi replica all'obiezione circa l'opportunità di invitare esponenti ed autorità di un paese che fa strame dei più elementari diritti umani e dove recentemente alcuni dissidenti sono stati condannati a pene detentive tra i 10 ed i 13 anni per il solo tentativo di costituire un partito politico. "Ci sembra di individuare che il percorso di quella società sia indirizzato, sia pure faticosamente, verso la democrazia. Le realtà politiche devono essere osservate dall'interno dei paesi e poi a Scienze Politiche siamo tanto solidamente ancorati a principi di democrazia da non porci neanche il problema. Peraltro, con la Cina intrattiene rapporti economici l'intero Occidente".

Fabrizio Geremicca

CRAL. Orteserre e Pediatria prime nel Torneo di Calcio a 5

In corso di svolgimento il **III Torneo Interuniversitario di Calcio a 5** organizzato dal Cral Federico II presso gli impianti sportivi del Cus. Dodici le squadre iscritte: Orteserre, Aup Partenufficio, Polo Centrale, Farmacia, The Ghost, Skodas, Pediatria Eurocopyng, Ceda Tecnoshop, Msa, Alleanza ITB, Ortoprati, Detec (Ingegneria). Facile, dai nomi, individuare la provenienza.

Alla sesta giornata (8 gennaio), conducono i rispettivi gironi Orteserre, imbattuta, con 14 punti (25 goal fatti, 9 subiti) e Pediatria Eurocopyng con 18 punti e un ein plen - sei vittorie su sei - (41 reti inferte, 10 subite). Marcatori del torneo: **Grillo, Esposito** (Aup Partenufficio), **Borrelli** (Polo Centrale) con 9 reti realizzate nel girone A; **Avolio e Pafundi** (Pediatria) con 13 reti nel girone B. E' Skodas la squadra, al momento, prima in classifica per la Coppa disciplina con zero penalità.

Studiare le lingue dell'Euro

Nuovi corsi dal 15 gennaio

SPAGNOLO

FRANCESE

TEDESCO

organi ufficiali
rilasciano attestati e diplomi
riconosciuti a livello nazionale ed europeo



Instituto
Cervantes

081-552 04 68



Institut
Français
"Grenoble"

081-66 96 65



GOETHE
INSTITUT

081-41 19 23

Novità dal Consiglio di Facoltà

Immatricolati a Lettere: meno 14 %

La Facoltà perde iscritti. Se n'è parlato nel Consiglio presieduto dal professor **Giovanni Polara**, riunitosi il mese scorso. Un dato che fa riflettere e sul quale si è aperta un'ampia discussione. Calo di studenti stimabili in duecentottanta iscrizioni, pari al quattordici per cento in meno dello scorso anno accademico. Come avevamo già anticipato sul numero di novembre di *Ateneapoli*, i più inflazionati è il Corso di Laurea in Lettere e Filosofia; mentre Lingue si è mantenuta in attivo con l'otto per cento di popolazione studentesca.

Il Consiglio di dicembre è tornato a pronunciarsi su alcune richieste sollevate dai rappresentanti degli studenti di Lingue. Via libera all'attivazione del **polo informatico**. Richiesta che ha già trovato risposta in alcuni Dipartimenti della Facoltà - tra questi Filologia Classica e Filosofia - dove esistono centri dotati di rete informatica e aperti agli studenti che ne facciano richiesta. Del resto poi, come più volte ribadito dalla presidenza, una delle nuove aule del Complesso di San Pietro Martire sarà attrezzata ad uso polifunzionale, adeguatamente provvista di strumenti informatici. Niente di fatto, invece, per la seconda richiesta: l'istituzione di **corsi di lingua liberi**, al di fuori dell'orario delle lezioni ordinarie. Il professor **Stefano Manferlotti**, presidente del Corso di Lingue e Letterature Straniere, ritiene che allo stato attuale l'offerta formativa sia già sufficiente e sottolinea che per i piani di studio in Filosofia, tanto per fare un esempio, l'istituzione dei corsi di lingua, dia risultati apprezzabili. Del resto i corsi di lingue e letterature svolgono il loro compito ai massimi livelli, così come viene richiesto ad insegnamenti universitari. Manferlotti, e sullo stesso punto è convenuto il preside Polara, non ha ritenuto fattiva la proposta degli studenti: corsi aggiuntivi verrebbero accettati solo se incentrati sugli obiettivi di studio della letteratura e da sostegno per altri Corsi di Laurea. Tuttavia, nella previsione di nuovi ordinamenti didattici, tutti i Corsi di Laurea - ha riferito il Preside - avvertiranno la necessità di inserire nella propria tabella didattica i corsi linguistici. Bene fa, o farebbe, l'Ente per il Diritto allo Studio a mettere a disposizione degli studenti corsi di lingue strumentali (cioè utili solo all'approfondimento della grammatica e della sintassi), anche se si auspica

Casertano rieletto a Filosofia

Rieletto all'unanimità Presidente del Corso di Laurea in Filosofia, il prof. **Giovanni Casertano**. Il docente, titolare della cattedra di Filosofia antica, rimarrà al timone del Corso per il prossimo triennio 1999-2002.

Commissione piani di studio

Su proposta del Presidente, in considerazione dell'ottimo lavoro svolto lo scorso anno, il Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia ha riconfermato la Commissione per l'orientamento e i piani di studio coordinata dal prof. **Giuseppe Giannetto** e dai dottori **Giulio Gentile**, **Nicola Grana**, **Lucio Pepe**, **Salvatore Giammusso**, **Livio Spirito**.

Segreteria studenti

La segreteria studenti comunica l'orario di apertura in vigore da gennaio '99: dal lunedì al venerdì dalle nove alle dodici; di pomeriggio (quindici-diciassette) il martedì ed il giovedì.

Votano i ricercatori

Sono fissate per giovedì 21 gennaio, dalle nove alle tredici, nella sala delle riunioni della presidenza di Facoltà, le elezioni dei rappresentanti dei ricercatori nei Consigli di corsi di laurea e diplomi. Il numero dei rappresentanti da eleggere è pari al venti per cento dei professori di ruolo afferenti al medesimo Consiglio, con arrotondamento per eccesso. In pratica gli aventi diritto (l'elenco è a disposizione presso l'ufficio di presidenza) dovranno dare il loro consenso a cinque ricercatori per Filosofia, nove per Lettere, tre per Lingue e Letterature straniere, cinque per Storia, uno per il Diploma in Servizio Sociale. Gli eletti dureranno in carica per tre anni accademici. La commissione elettorale è composta dai professori **Edoardo D'Angelo** (presidente), **Antonello Giuliano**, **Laura Minervini**, **Teresa Piscitelli**. Entro quindici giorni dal voto è possibile presentare eventuali ricorsi al Rettore.

Tutori a Lingue

Nella bacheca del Corso di Laurea in Lingue (IV piano - scala C) sono esposte le liste degli studenti immatricolati per quest'anno accademico con l'indicazione dei rispettivi tutori. Il presidente del Corso di Studi, **Stefano Manferlotti**, invita gli interessati a prenderne visione.

Mostra

E' in corso la rassegna *Napoli e Filippo II: la nascita della Società moderna nel secondo Cinquecento*, in mostra fino al prossimo 31 marzo presso l'Archivio di Stato - Atrio del Platano, Piazzetta Grande Archivio. L'esposizione è aperta dal lunedì al sabato. Ingresso libero.

per il futuro il rafforzamento di questi ultimi, con l'approfondimento della stessa letteratura. Il professor **Enrico Flores** ha sottolineato quanto sia importante la conoscenza delle lingue. Una scarsa preparazione crea serie difficoltà per l'accesso alle fonti straniere anche in relazione alle tesi di laurea; mentre altri docenti, tra questi il professor **Andrea Milano**, lamentano le carenze dei laureandi ad organizzare la tesi in lingua italiana. Per il docente il primo obiettivo da rivalutare nei programmi didattici spetta alla **verifica dell'italiano scritto**, la cui mancanza è "scandalosa per una Facoltà di Lettere". Uno sviluppo in positivo sulla questione potrebbe arrivare dal nuovo ordinamento didattico. Il professor **Nicola De Blasi** ha sottolineato come le prossime tabelle ministeriali intendano risolvere il problema; di sicuro una prova scritta affiancherà quella di Italiano. Punto sul quale con-

corda il preside Polara che ha anche auspicato un aumento dell'offerta didattica o di altre forme di collaborazioni per gli studenti. Nel corso del Consiglio di dicembre la Facoltà ha approvato il programma di **convenzione** per lo scambio di insegnamenti con l'**Istituto Universitario Orientale** per le seguenti discipline: Semiotica, Storia dell'estetica, Storia del pensiero scientifico antico e medievale, Storia del pensiero scientifico moderno contemporaneo, Archeologia e storia dell'arte dell'India, Lingue dell'Italia antica, Storia e critica del Cinema, Topografia dell'Italia antica, Lingua e letteratura romana, Archeologia e storia dell'arte della Cina, Archeologia e Storia dell'Arte Giapponese, Archeologia e storia dell'arte iranica, Egittologia, Storia delle missioni, Lingua e letteratura ebraica, biblica e medievale, Lingua e letteratura cinese, Lingua e letteratura ebraica



moderna e contemporanea; ed ancora: Lingua e letteratura turca, Lingua e letteratura ceca, Religioni e filosofia dell'India, Lingua e letteratura serba croata, Filologia egeo-antologica, Storia bizantina, Preistoria e Protostoria. **Accordi** e convenzioni, pure, con **università straniere**. Per l'Università degli Studi di *Lawal* nel Quebec in Canada sono responsabili il professor **Domenico Jervolino** e la dottoressa **Rita Melillo**. Per la Freie Universität di Berlino, i professori **Giuseppe Cacciatore**, **Giuseppe Cantillo**, **Fulvio Tessitore**; gli stessi anche per la *Martin Luter Universität* di Halle, Wittenberg in Germania. Per la *Université de France-Conté* De Sancon sono, invece, referenti i professori **Raffaella Pierobon**, **Elio Lo Cascio**, **Marisa Tortorelli Ghidini**. Per la *Universidad Central de Venezuela*, Caracas, i professori **Giuseppe Cacciatore**, **Giuseppe Accocella**, **Enrico Flores**, **Antonio Vincenzo Nazzaro**.

Per la Università di Madrid i professori **Antonio Garzya**, **Olimpia Vozzo**, **Antonio Vincenzo Nazzaro**. Per la *Universidad Nacional Autónoma* del Messico i professori **Colonnello**, **Giuseppe Lissa**, **Paolo Macry**. Per l'Università di Dusseldorf in Germania i professori **Eugenio Mazzarella**, **Federico Albano Leoni**, **Viti Cavalieri**, **Roberto Delle Donne**. Per l'Università di Valencia, Spagna, i professori **Costanzo Di Girolamo**, **Alfonso Mele**, **Giuseppe Cacciatore**, **Perrone Capano Compagna**, **Olimpia Vozzo**. Per l'Università di Parigi, la gloriosa Sorbona, i professori **Giovanni Polara**, **Antonio Garzya**, **Alberto Varvaro**, **Gioia Maria Lispoli**, **Sabbatino**. Per l'Università di Nancy II i professori **Alberto Varvaro**, **Louis Godart**, **Francesco Barbagallo**, **Alfonso Mele**, **Elio Lo Cascio**.

(E.D. M.)

UNAfamily

UNA scadenza per tutte le polizze dei veicoli della famiglia
UNA tariffa scontata per ogni polizza aggiuntiva
UNA soluzione di pagamento personalizzata

Assitalia

GRUPPO



Per informazioni:

ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli
Servizio Clienti: 7978163 - 7978130

Cronaca dalle Facoltà

LETTERE. Novità dal Consiglio di Corso di Laurea
Nominata la Commissione Didattica

Si occuperà con il Presidente di traghettare il Corso verso la riforma

Non poteva non essere così: il professor **Marcello Gigante**, punta di diamante della Facoltà di Porta di Massa e dell'intero ateneo federiciano, rientrerà a far parte del ristretto numero dei docenti emeriti; o almeno è quanto si è proposto di fare e ha ribadito il Consiglio del Corso di Laurea in Lettere, riunitosi lo scorso 11 dicembre, su decisione del Dipartimento di Filologia Classica. Nello stesso tempo il Consiglio, presieduto dal professor **Antonio Vincenzo Nazzaro**, si farà promotore dell'iniziativa presso gli organi accademici competenti. Il neo presidente Nazzaro ha sottolineato l'impegno profuso dal professor Gigante, rimarcando, ancora una volta, l'attività culturale, didattica e scientifica svolta "in un lungo ed operoso magistero". All'invito sollevato dal Corso di Laurea in Lettere si è poi associato il Consiglio di Facoltà riunitosi a distanza di pochi giorni. Intanto, però, proprio in materia degli insegnamenti classici emerge un dato preoccupante. Stop ai corsi di recupero per gli studenti che avessero scelto l'indirizzo classico, senza conoscere nessun rudimento di Latino o di Greco. Per l'anno accademico in corso, si è affrettato a precisare, l'attuale Direttore del Dipartimento di Filologia Classica, **Ugo Mario Criscuolo**, la Facoltà non potrà più far fronte all'impegno preso con le matricole provenienti da istituti tecnici e professionali per l'assoluta mancanza di fondi, anche se questo tipo di servizio aggiuntivo rientra, comunque, nel "carico didattico istituzionale dei docenti e dei ricercatori afferenti al Dipartimento". Sulla questione si è, poi, pronunciato il Consiglio di Facoltà di dicembre. Il Preside **Giovanni Polara** - il quale peraltro, ha precisato di non voler ripresentare la propria candidatura per il prossimo triennio, chiedendo al Consiglio di Lettere di usufruire di un anno di alternanza con l'esercizio delle attività didattiche per l'anno accademico 1999-2000 - ha rassicurato i diretti interessati. Pare, infatti, che l'Edisu, l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio, sia in grado di provvedere alla retribuzione per i corsi di latino e di greco elementare. Il Consiglio di Lettere ha anche autorizzato il professor **Filippo D'Oria**, titolare dell'insegnamento di Paleografia greca, a svolgere presso l'Università Ionia di Corfù

(Grecia) seminari scientifici e attività connesse alle forme di interscambio e di cooperazione culturale, previste dal progetto Socrates, ritenendo i nuovi incarichi non incompatibili con gli impegni didattici presso la Facoltà di Lettere. E, sempre in merito al progetto Socrates-Erasmus, il Consiglio ha nominato il professor **D'Oria**, in sostituzione della professoressa **Marcella Marmo**, quale referente per gli studenti interessati a sostenere esami nei paesi membri della Comunità Europea. E' stata accolta pure la richiesta del professor **Marcello Piperno**, di assentarsi dal 18 gennaio al 18 febbraio, un mese esatto, per partecipare alla Missione Archeologica italiana a Melka Kouture (Addis Abeba), alla quale sono stati invitati anche i laureandi della Facoltà. Il Consiglio, nel concedere l'autorizzazione, ha esortato il

professor **Piperno** a fissare la seduta degli esami di gennaio prima della partenza ed ha invitato il Preside **Polara** a nominare un presidente della commissione esami di Paleografia per il mese di febbraio. Punto forte della discussione la nomina della Commissione didattica. Un organismo importante che dovrà aiutare il professor **Nazzaro** a traghettare il corso di studi alle soglie della grande trasformazione che si appresta a vivere l'Università. Il gruppo di lavoro, coordinato dal presidente, risulta composto dai professori **Alberto Varvaro**, **Antonio Saccone**, **Corrado Calenda** per il Dipartimento di Filologia Moderna; **Arturo De Vivo**, **Adriana Pignani**, **Rossana Valenti** per il Dipartimento di Filologia Classica; **Gennaro Luongo**, **Mariantonietta Picone** per il Dipartimento di Discipline Storiche; **Maria Mautone**



Segreteria di Lettere (Fotografia di Carlo Hermann)

per l'Istituto di Geografia. Alla commissione il compito "di fornire una serie di proposte concrete e operative in ordine alla riorganizzazione della didattica, che passi attraverso la trasformazione del sistema dei crediti, la realizzazione dei moduli e l'eventuale introduzione della semestralizzazione". Intanto sono state fissate le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze dei ricerca-

tori e degli assistenti ordinari nei Consigli di Corso di Laurea per il 21 gennaio prossimo. Dalle nove alle tredici, nella sala delle riunioni, presso la Presidenza della Facoltà sarà possibile esprimere la propria preferenza. Nove il numero dei rappresentanti da eleggere, pari al venti per cento dei professori di ruolo afferenti al Consiglio.

Elviro Di Meo

Antonietta, una ragazza come tante, racconta il suo impatto con la Facoltà

"Non toglietemi il sogno di laurearmi"

Cronaca di una giornata come le altre. Una delle tante senza niente di particolare che vivono gli studenti. **Antonietta Russo** (alla fine ci ha concesso di scrivere il suo nome, "tanto ha pensato io dico la verità e non credo che farò male a qualcuno") ci racconta la sua giornata tipo e il suo incontro con la Facoltà di Lettere, tra un corso e l'altro che inevitabilmente si accavallano. Ore nove, lezione di Letteratura Italiana: comincia la corsa da Piazza Garibaldi (abita a Portici, ed ogni giorno passa nella Circumvesuviana un'ora di sicuro) fino alle aule di via Mezzocannone. Poi si va in Facoltà, e subito inizia un'altra corsa. Questa volta alla ricerca del banco libero: l'aula è piccola, a mala pena si può entrare. Antonietta ha scelto Lettere, anche se non ha fatto il liceo classico. "Si ammette candidamente vengo dalla Ragioneria. Alle scuole medie mi hanno detto che non ero fatta per il latino e il greco, così ho ripiegato sulle cosiddette materie professionali, anche perché a mio padre interessava che prendessi il diploma finito; per quello che poi serve! Però ho scoperto, questa volta da sola, che non ero fatta nemmeno per la contabilità finanziaria e il diritto, e allora all'Università ho voluto fare una scelta diversa". E qui comincia il bello. "Ovviamente di Latino non so una parola, figuriamoci di Greco. Ma lo scritto di Latino è obbligatorio pure per l'indirizzo moderno. Ora ho saputo che la Facoltà non potrà sostenere i corsi di recupero come aveva fatto negli altri anni. Io non posso permettermi un professore privato, ma non voglio nemmeno rinunciare al mio sogno: chiedo troppo di prendermi una laurea? Eppure le tasse la mia famiglia le ha pagate tutte". Antonietta ha grinta da vendere. La sua voglia di farcela, la sua volontà di portare avanti gli studi, meta, per adesso molto lontana, sono, al contrario, più forti di ogni ostacolo. Nemmeno il suo primo grande intoppo pare spaventarla. "Se è il caso andrò dal Preside per avere spiegazioni, lui immagina certamente la mia situazione, che poi è, intendiamoci, comune a quella di tanti altri studenti nelle mie stesse condizioni. Sono sicura che mi saprà dare una risposta, altrimenti non so cosa fare. Intanto ho comprato un libro di latino per uno studio super accelerato. Non si sa mai che l'aria di Natale non faccia miracoli. E se poi dovesse funzionare vi dirò pure il titolo. Alla faccia della pubblicità!"

Ancora ritardi, nonostante le pressioni della Presidenza

Nuove aule, manca ancora il collaudo

Questione spazi ancora senza risposta, nonostante l'appello della professoressa **Elda Morlicchio**, referente della Presidenza di Lettere, sollevato sulle pagine del nostro giornale nei numeri scorsi. I locali sono pronti, e su questo almeno non ci sono obiezioni, ma non sono stati ufficialmente consegnati al Preside **Polara**. Evidentemente si aspettano i collaudi e i pareri di conformità dagli uffici incaricati. A fine dicembre, quando abbiamo sentito nuovamente la professoressa, la situazione è rimasta invariata. "Non so cosa rispondere. Non mi resta che ripetere quanto già detto in passato. Ormai è diventata una storia infinita". Nulla di ufficiale, dunque; ma ufficialmente i nuovi spazi al di sotto del cortile dell'ex convento di San Pietro Martire, sono già abbondantemente utilizzati. Lo scorso 16 e 17 dicembre si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche. "Avevamo chiesto che per quella data le aule fossero pronte per consentire il normale insediamento dei seggi - ha precisato la professoressa - Per fortuna tutto è andato bene, anche senza la comunicazione scritta da parte dell'Ufficio Tecnico". Intanto già si pensa a come usufruire dei locali non appena saranno inseriti nel calendario delle lezioni. E' interesse della stessa Presidenza attuare una revisione delle attuali sedi in cui si tengono corsi e seminari. Obiettivo principale liberare l'aula Piovani da tutte le incombenze didattiche, prove di esami comprese. "Dovrà ritornare ad essere la degna sede di rappresentanza della nostra Facoltà. L'Aula Magna per eccellenza riservata alle tesi di laurea. E' il più bel gioiello che abbiamo e deve restare tale". Intanto la Facoltà ha toccato nel mese scorso il record storico in fatto di sovraffollamento. Ore febbrili per consentire il pieno svolgimento degli esami. Sbat- tuti da un posto all'altro, studenti e professori hanno chiesto una maggiore attenzione sul problema già posto più volte all'attenzione del Consiglio di Facoltà. Scene di corridoi strapieni fino all'inverosimile, dipartimenti affollati, laboratori riccati in angoli di muro sono, purtroppo, all'ordine del giorno. "Tutto ciò - interviene Morlicchio - non può essere più tollerato. Ho ricevuto anche molte richieste di utilizzazione delle nuove aule, ma per il momento non ho ancora detto sì a nessuno. Come si fa ad impegnarsi senza una risposta scritta?".

Sociologia incontra le matricole PRESIDE E STUDENTI A CONFRONTO

Una presentazione del corso di laurea in Sociologia all'insegna del confronto tra preside e studenti quella del 17 dicembre scorso. Una formula nuova ed efficace. Non si è assistito alla solita e scontata elencazione degli esami, indirizzi e sbocchi professionali (per questo tipo di informazioni è stata istituita una Commissione), ma un dialogo immediato tra preside e studenti sulle conquiste, gli obiettivi, i problemi quotidiani vissuti in facoltà. Dall'attivazione della biblioteca all'ampliamento dell'orario di apertura del laboratorio didattico informatico, dalle lamentele delle matricole per il sovraffollamento ai corsi al dibattito sulla compattezza. "Questo incontro informale tra docenti e studenti è un piccolo contributo al senso di appartenenza alla vostra facoltà" ha premesso il Preside **Francesco Paolo Cerase**. "Vi siete iscritti a Sociologia, quali sono le vostre motivazioni? A queste noi dobbiamo dare una risposta. È solo in questo modo che possiamo costruire il senso di appartenenza a questa facoltà". Sono mortificanti i dati sul crollo delle iscrizioni dal primo al secondo anno. Perciò bisogna capire quali sono le ragioni e cosa fare per migliorare. L'abbandono è una necessità? "Il mestiere di Sociologo è bellissimo, coinvolge se s'impara a farlo, ma è necessaria un'intesa, uno scambio". A cominciare dal rispetto dell'edificio: "questa è la vostra facoltà, dovete saperla conservare. Spetta a noi tutti, docenti e studenti, mantenerla. È costato una fatica immensa arrivare a questa realtà. Ma giudico queste che

viviamo ora condizioni più che dignitose". Sociologia offre molti più servizi ora che ha una sede definitiva ed un numero maggiore di iscritti. A cominciare dal **laboratorio didattico-informatico**: "dovete uscire da questa facoltà con l'apprendimento di due lingue e una strumentazione informatica, per questo stiamo puntando sul potenziamento di questo grande strumento". Grandi novità anche per la **biblioteca**. A gennaio dovrebbe aver luogo il trasferimento dei testi nella nuova struttura al secondo piano della sede di vico Monte di Pietà. "Sarà una biblioteca a scaffalatura aperta. Avrete tutti i libri a disposizione, sarete voi stessi a cercarli e prenderli", un servizio già adottato da università italiane e straniere, più rapido ed efficace, che metterà alla prova gli studenti sul rispetto dei beni di tutti.

Cresce anche il numero di **iniziative culturali** prodotte. Proprio a dicembre si è tenuto un importante convegno sulla criminalità: "in questa occasione abbiamo anche inaugurato l'aula magna", collocata al primo piano appena restaurato. "Queste iniziative non sono solo un momento di autocompiacimento, è un modo per Sociologia di confrontarsi con altre discipline". Gli studenti devono abituarsi a partecipare a questi preziosi momenti di confronto: "non vi

fossilizzate solo sullo studio dell'esame che dovete preparare. Da un seminario, da una conferenza si possono trarre numerosi spunti per tesi, ricerche". Il dibattito con gli studenti si apre su una questione cruciale per molte matricole costrette a fare da **spola tra la sede di vico Monte di Pietà e San**

co informatico e la richiesta di un numero maggiore di programmi informatici di ricerca. "Per il laboratorio informatico-didattico ci siamo affidati ad un consulente esterno per valutare costi e benefici. Amplieremo il laboratorio di altre due postazioni. Se ci sarà richiesta potremo anche i computer a disposi-



Marcellino. Esauriente la risposta del preside Cerase: "Dal mese di gennaio i corsi che finora si sono tenuti a San Marcellino saranno trasferiti nell'Aula magna della facoltà". Altra richiesta è avanzata da uno dei rappresentanti degli studenti uscenti, **Alfonso Piscitelli**. Riguarda il **prolungamento dell'orario di apertura del laboratorio didattico**

zione di nuovi programmi. Più difficile esaudire la richiesta degli studenti in merito all'ampliamento dell'orario di apertura del laboratorio: "gli strumenti presenti nel laboratorio hanno un elevato valore. È necessaria perciò una custodia per ora svolta da studenti part-time opportunamente addestrati che forniscono anche un po' di assi-

stenza. Sarà possibile ampliare l'orario, ma sarà necessario più tempo". Una studentessa del primo anno fa nascere un sorriso sul volto del preside alla richiesta di un **distributore automatico di caffè**. "Questa richiesta ha un valore simbolico - esordisce entusiasta l'unica dei pochi docenti a prendere la parola nel corso dell'incontro, la dott.ssa **Antonella Spanò** - dimostra la volontà di voler vivere la facoltà. Io mi sono iscritta a Sociologia nel 1972, l'anno in cui è nata a Napoli, quando ci proponevamo di costruire la facoltà di Sociologia. Ricordo quegli anni come stancanti, ma meravigliosi. Oggi è diverso, si rischia di non essere sociologi pur sapendo la sociologia" racconta la docente. Partecipare alla vita della facoltà diventa indispensabile per acquisire l'identità di sociologo.

Una studentessa riporta l'attenzione sul problema degli esami, segnatamente l'**appello di dicembre**. Su questo punto il Preside resta fermo: "gli esami si dovrebbero sostenere dopo un periodo di lezioni. Sovrapporre corsi ad esami reca danno. Si verifica un calo della partecipazione ai corsi. Avete l'appello a settembre, chi dice che non potete studiare in estate?". Dagli appelli d'esame alla **compattezza dei corsi** il passo è breve. "La didattica universitaria italiana sta cambiando per uniformarsi a direttive europee. Esistono due modi di porsi di fronte al cambiamento: contrastarlo e subirlo, oppure capirlo e parteciparvi. Io vorrei percorrere questa seconda via".

Doriana Garofalo

Notizie flash da Sociologia

■ La **Commissione per le tesi di laurea** si riunirà il 26 gennaio alle ore 12.00 presso la sede della Facoltà in vico Monte di Pietà.

■ Il corso per la biennializzazione dell'esame di **Storia contemporanea** con la prof.ssa Gabriella Gribaudo è iniziato dopo le vacanze natalizie e si tiene ogni giovedì alle ore 12.00.

■ È cominciato il 17 dicembre il corso per la biennializzazione per l'esame di **Storia dei movimenti e partiti politici** tenuto dal dott. Luigi Musella. Le lezioni proseguono ogni giovedì alle ore 14.00 presso l'aula T4.

■ Il corso per la biennializzazione dell'esame di **Psicologia sociale** per le matricole dalla lettera A alla L con la prof.ssa Giovanna Petrillo, ha inizio il 13 gennaio. Continuerà ogni mercoledì dalle ore 11.00 alle 13.00 presso l'aula T6.

■ Un avviso in bacheca segnala la correzione dell'errore riportato nella guida dello studente circa il programma di **Storia**

della filosofia redatto dal prof. Giuseppe Di Costanzo. Entro il 28 febbraio, gli studenti interessati possono concordare con il docente lo svolgimento della tesina scritta da discutere in seduta d'esame.

■ Una **tesi di laurea** sul quiz televisivo. È stata discussa il 17 dicembre a Sociologia da Stefania Desiderio. Il titolo completo della tesi che ha destato la nostra curiosità è "Alle origini di 'Tira e molla'. Il quiz televisivo negli anni 50", relatore il dott. Pietro Cavallo, docente di Storia del giornalismo. Altre tesi che hanno proposto argomenti insoliti ed interessanti quella di Olimpia Del Prete: "I nuovi movimenti religiosi nella società post-moderna: il caso dei testimoni di Geova", relatore il prof. di Sociologia della religione Stefano Martelli e quella proposta da Salvatore Rapacciuolo "La degenerazione dei partiti italiani negli anni '80 ed il sistema della corruzione diffusa. Un caso di tangente politica nell'area napoletana", svolta con la collaborazione della prof.ssa Gabriella Gribaudo.

Corso per laureandi e neo laureati dell'Unicef Razzismo e intercultura

"**Razzismo e intercultura**", il tema del V Corso Multidisciplinare di Educazione allo Sviluppo, organizzato dal Comitato Italiano per l'Unicef e dall'Università degli Studi di Napoli Federico II. Destinato a laureandi e neo laureati di tutte le facoltà, il Corso è partito il 18 gennaio presso l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria (piazzale Tecchio, 80) ma c'è ancora tempo per iscriversi. Il secondo incontro è previsto per il primo febbraio.

Il Seminario si sviluppa attraverso tavole rotonde nelle quali si dibattono i temi del razzismo e della multietnicità, del confronto culturale e del lavoro, della solidarietà e delle pari opportunità, dei diritti dei bambini e delle bambine, degli adolescenti e dei giovani. Ogni tavola rotonda è moderata da un giornalista. Il corso è coordinato per l'università dai professori **Gilberto Marselli** e **Arnaldo Rubino**, per l'Unicef dalla dott. **Margherita Dini Ciacci**. Docenti i professori **Aldo Masullo**, **Gualtiero Harrison**, **Amalia Signorelli**, **Vincenzo Romano**, **Gennaro Volpicelli**, **Costanza Caniglia**, **Carmela Barbiero**, **Giulia Villone Betocchi**, **Elina Zeuli** e **Francesco Sciafani**. Esperti: **Daniele Amedeo**, **Eustacchio Paolice**, **Gabriella D'Orso**, **Roberto Gentile** e **Maria Rita Parsi**. Giornalisti: **Ermanno Corsi**, **Angelo Cerulo**, **Antonio Corbo**, **Claudio D'Aquino**, **Maresa Galli**, **Carmela Maietta**, **Isotta Gaeta**, **Luciano Scateni** e **Angela Matassa**. Al termine del corso agli iscritti sarà rilasciato un diploma di partecipazione. Per ulteriori informazioni, contattare la segreteria Unicef in largo Martuscelli, 26 (tel. 081-7147057 il martedì dalle 10.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 16.00 alle 18.00).



I due magistrati del pool Mani Pulite ospiti di un convegno sulla questione criminale

Boccassini e Colombo in cattedra

Ilda Boccassini e Gherardo Colombo in cattedra a Sociologia, in occasione del convegno su "La questione criminale nella società globale" organizzato dalla facoltà e svoltosi dal 10 al 12 dicembre. E' accaduto nel pomeriggio dell'11, quando i due magistrati del pool Mani Pulite hanno partecipato alla tavola rotonda "Criminalità e strategie investigative", presieduta dal professor **Mauro Calise**, docente della facoltà. Di fronte a loro, un centinaio di spettatori, tra docenti e studenti. "E' necessario capire quali organizzazioni criminali si abbiano di fronte e poi stabilire le opportune strategie investigative", ha sottolineato Colombo, nel corso del suo intervento. La sua collega ha precisato un altro aspetto del problema: "capire chi siano i consulenti finanziari e gli

imprenditori che gestiscono nella piena legalità e ripuliscono i capitali di provenienza illecita delle organizzazioni criminali".

Antonio Gialanella, giudice della II sezione penale del Tribunale di Napoli, ha parlato esplicitamente di "camorra che si è fatta imprenditrice, a partire dall'affare della ricostruzione post sisma". Gialanella ha inoltre individuato un nesso tra esclusione dal lavoro e criminalità. "Esclusione dal lavoro significa esclusione dai diritti sociali e civili, quindi dalla legalità. Se la qualità della democrazia sta nell'inclusione dei cittadini, nella partecipazione, oggi in Italia la democrazia è monca. C'è un nesso tra il neoliberalismo inteso come Stato che deve liberare l'economia da qualunque tipo di controllo e quello che è diventata la criminalità organizzata".

La due giorni si era aperta con la Sessione di lavoro su "La grande criminalità ed i mercati globali", introdotta dal professor **Francesco Paolo Cerase**, preside di Sociologia. Tra i relatori, **Francesco Barbagallo**, docente universitario a Lettere, il quale ha tracciato un quadro sullo sviluppo della camorra negli ultimi 25 anni, a partire cioè da quando è diventata "moderna criminalità organizzata, alleandosi con Cosa Nostra nel contrabbando del tabacco e poi nel traffico della droga". Molti, e tutti di grande prestigio, i relatori intervenuti al convegno. Ecco qualche nome. **Eligio Resta** membro del Csm nonché docente a Sociologia; **Ernesto Ugo Savona** - docente presso la facoltà di Giurisprudenza di Trento;



David Nelken, il quale insegna a Scienze Politiche di Macerata; **Renate Kicker**, dell'Institute of International Law and International Relations dell'università di

Graz; **Mauro Palma**, presidente di Antigone; **Lilla Costabile** ed **Adriano Giannola**, entrambi docenti ad Economia e Commercio della Federico II.

GLI ESAMI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Antropologia Culturale (matr.pari): 22 febbraio ore 14.30, Aula I-1; Prof.ssa Amalia Signorelli.

Antropologia Culturale (matr.dispari): 22 febbraio ore 14.30, Aula I-1; Dott. Alberto Baldi.

Antropologia Economica: 20 gennaio ore 15.00, Aula II-2; 24 febbraio ore 14.30, Aula T-3; Dott.ssa Gianfranca Ranisio.

Economia Politica: 20 gennaio ore 14.30, Aula T-3; 3 marzo ore 14.30, Aula T-3; Prof. Eugenio Zagari.

Etnografia: 20 gennaio ore 15.00, Aula II-2; 24 febbraio ore 14.30, Aula T-4; Dott. Alberto Baldi.

Etnologia: 20 gennaio ore 15.00, Aula II-1; 24 febbraio ore 14.30, Aula T-3; Prof. Raffaello Mazzacane.

Filosofia Morale: 23 febbraio ore 11.00, Fac. di Lettere e Filosofia Dip. di Filosofia; Dott.ssa Emilia D'Antuono.

Istituzioni di Diritto Pubblico: 20 gennaio ore 16.00, Aula T-1; 3 marzo ore 16.00, Aula T-1; Prof. Agostino Carrino.

Lingua, Cultura e Istituzioni dei Paesi di Lingua Inglese: 5 marzo ore 15.00, Aula II-2; Dott.ssa Annamaria Lamarra.

Matematica per le Scienze

Sociali: 22 febbraio (scritto) ore 8.30, Aula T-2; Prof. Salvatore Antonucci.

Metodologia delle Scienze Sociali: 20 gennaio (orale) ore 14.30, Aula I-1; 23 febbraio (scritto) ore 14.30, Aula I-1; 24 febbraio (orale) ore 14.30, Aula I-1; Prof. Enrica Amaro.

Metodologia e Tecnica della Ricerca Sociale: 20 gennaio (orale) ore 14.30, Aula I-1; 20 gennaio (orale) ore 14.30, Aula I-1; 23 febbraio (scritto) ore 14.30, Aula I-1; 24 febbraio (orale) ore 14.30, Aula I-1; Prof. Enrica Amaro.

Pedagogia Generale: 24 febbraio ore 11.00, Stanza II-9 (2° piano); Prof.ssa Patrizia De Mennato.

Politica Economica: 24 febbraio ore 9.00, Aula T-7; Prof.ssa Liliana Baculo.

Prova tecnica di Lingua Francese: 21 gennaio ore 11.00, Aula T-6; 25 febbraio ore 11.00, Aula T-7; Dott.ssa Sylvie Tisné.

Prova tecnica di Lingua Inglese: 5 marzo ore 15.00, Aula II-2; Dott.ssa Annamaria Lamarra.

Prova tecnica di Lingua Spagnola: 23 febbraio ore 15.00, Aula T-7; Dott. Gianfranco Pecchinenda.

Prova tecnica di Lingua

Tedesca: 23 febbraio ore 12.00, Fac. di Lettere e Filosofia Dip. di Filosofia; Prof. Giuseppe Di Costanzo.

Psicologia delle Comunicazioni Sociali: 23 febbraio ore 14.00, Stanza II-2; Prof.ssa Giovanna Petrillo.

Psicologia dello Sviluppo: 20 gennaio ore 14.00, Dip. Scienze Relazionali; 24 febbraio ore 14.00 Dip. Scienze Relazionali; Prof.ssa Anna Maria Asprea.

Psicologia Sociale (matr.dispari): 23 febbraio ore 14.00, Aula II-2; Dott.ssa Ida Galli.

Psicologia Sociale (matr.pari): 23 febbraio ore 14.00, Aula II-2; Dott. Stanislao Smiraglia.

Scienza Politica: 23 febbraio ore 11.00, Stanza III-9 (3° piano); Prof. Mauro Calise.

Sociologia del Diritto: 20 gennaio ore 16.00, Aula T-7; 3 marzo ore 16.00, Aula T-7; Dott.ssa Giuliana Stella.

Sociologia del Lavoro: 23 febbraio ore 16.00, Aula T-4; Dott.ssa Enrica Morlicchio.

Sociologia del Mutamento: 23 febbraio ore 12.00, Aula T-4; Prof. Antonio Vitiello.

Sociologia della Conoscenza: 23 febbraio ore 14.30, Aula T-7; Prof. Orlando Lentini.

Sociologia dell'Arte e della

Letteratura: 25 febbraio ore 15.00, Aula II-1; Prof. Francesco P. Cerase.

Sociologia della Religione: 21 gennaio ore 9.30, Aula T-7; 25 febbraio ore 13.00, Aula T-6; Prof. Stefano Martelli.

Sociologia dell'Amministrazione: 23 febbraio (scritto) ore 15.00, Aula T-2, 25 febbraio (orale) ore 15.00, Aula II-1; Prof. Francesco P. Cerase.

Sociologia delle Comunicazioni di Massa: 1° marzo ore 13.00, Aula II-1; Prof.ssa Rosa Savarese.

Sociologia dell'Educazione: 5 marzo ore 10.30, Aula T-7; Dott. Roberto Serpieri.

Sociologia dello Sviluppo: 23 febbraio ore 14.00, Aula T-6; Dott.ssa Enrica Morlicchio.

Sociologia dell'Organizzazione: 2 marzo ore 13.00, Aula T-4; Prof. Aldo Piperno.

Sociologia Economica: 23 febbraio (scritto) ore 15.00, Aula T-2, 25 febbraio (orale) ore 15.00, Aula II-1; Prof. Francesco P. Cerase.

Sociologia I annualità (matr.pari): 5 marzo ore 9.30, Aula I-1; Prof. Gerardo Ragone.

Sociologia I annualità (matr.dispari): 5 marzo ore 9.30, Aula T-3; Dott.ssa Antonella Spanò.

Sociologia (II annualità): 22 febbraio ore 11.00, Aula II-2; Prof. Enzo Bartocci.

Sociologia Industriale: 23 febbraio ore 12.00, Aula T-7; Dott.ssa Maria M. Giannini.

Sociologia Politica: 5 marzo ore 9.30, Aula T-7; Dott. Roberto Serpieri.

Sociologia Urbana e Rurale: 25 febbraio ore 16.00, Aula T-7; Prof. Giovanni Persico.

Statistica: 25 febbraio ore 8.30 (scritto e orale), Punto di Calcolo; Prof. Antonio Mango.

Storia Contemporanea: 23 febbraio (scritto) ore 14.30, Aula T-3; 3 marzo (orale) ore 14.30, Aula I-1; Prof.ssa Gabriella Gribaudo.

Storia dei Partiti e dei Movimenti Politici: 3 marzo ore 14.30, Aula I-1; Prof.ssa Gabriella Gribaudo.

Storia del Giornalismo: 1° marzo ore 14.30, Aula T-7; Dott. Pietro Cavallo.

Storia della Filosofia: 23 febbraio ore 11.00, Fac. di Lettere e Filosofia Dip. di Filosofia; Prof. Giuseppe Di Costanzo.

Storia della Filosofia Contemporanea: 23 febbraio ore 11.00, Fac. di Lettere e Filosofia Dip. di Filosofia; Dott.ssa Rossella Bonito O.

Storia del Pensiero Sociologico: 23 febbraio ore 14.00, Aula T-4; Prof. Orlando Lentini.

Storia delle Tradizioni Popolari: 20 gennaio ore 15.00, Aula II-1; 24 febbraio ore 14.30, Aula T-3; Prof. Raffaello Mazzacane.

Teoria e Tecnica delle Comunicazioni di Massa: 1° marzo ore 13.00, Aula II-1; Prof.ssa Rosa Savarese.

Cronaca dalle Facoltà

"Prima di Natale abbiamo fatto sostenere agli studenti del corso sperimentale un test di Matematica. I risultati dicono che siamo al solito 25% di persone capaci di affrontare con buone basi un corso di laurea universitario. Temo che i risultati sarebbero identici se chiedessimo agli studenti, per esempio, di descrivere la facciata di un edificio storico. Purtroppo la scuola secondaria superiore ci consegna un materiale umano scadente. Il fatto che finalmente mettiamo a disposizione del campione studentesco del corso sperimentale le strutture adeguate, un'aula unica dove svolgere lezioni, una organizzazione della didattica di ottimo livello, potrebbe anche cambiare poco, in termini di risultati forniti dagli studenti. Ci sono studenti i quali dimostrano di non avere neanche la capacità di prendere in mano autonomamente un libro".

Arcangelo Cesarano, Preside di Architettura, ad un mese dall'avvio del corso sperimentale traccia un primo bilancio, in

ARCHITETTURA. Corso sperimentale: solo il 25% delle matricole dimostra buone basi al test di matematica

chiaroscurato. Queste le prossime scadenze: "tra fine gennaio ed inizio febbraio svolgeremo test analoghi a quello di Matematica per tutte le altre discipline del corso. Poi ci saranno gli esami veri e propri. Il secondo semestre partirà a marzo e terminerà a giugno. Entro ottobre i ragazzi dovranno aver sostenuto tutti gli esami; in caso contrario abbandoneranno il corso sperimentale e rientreranno in quello ordinario". Per le valutazioni definitive dell'esperienza, dunque, è ancora presto. Il Preside, in ogni caso, mostra un certo scetticismo circa la possibilità di far partire sin dal prossimo anno accademico un altro primo anno sperimentale. "Dovremmo avere a disposizione altre due aule labo-

torio analoghe a quelle che attualmente ospitano i cento studenti. Mi sembra difficile. Più probabilmente il secondo ciclo di sperimentazione partirà al termine del primo biennio di quello che è stato inaugurato nel 1998/99".

Corso sperimentale a parte, Architettura continua, peraltro, a registrare alcune croniche carenze strutturali. Il Preside non lo nasconde: "credo che soltanto Sociologia sia attualmente nelle nostre condizioni di disagio. Spiace sottolinearlo, ma è innegabile che in Ateneo Architettura sia considerata quasi una facoltà di secondo piano". Tra le emergenze, il Preside sottolinea la perdurante insostenibile situazione della biblioteca. "Abbiamo una sala lettura che conta solo

60 posti. E' assolutamente inadeguata, sia per gli studenti, sia per i professionisti che hanno necessità di consultare i testi ivi presenti". La speranza di Cesarano è quella di poter affrontare e risolvere - almeno parzialmente - il problema entro l'inizio del prossimo anno accademico. "Il trasferimento dei Dipartimenti di Progettazione Ambientale ed Urbanistica in via Roma e di Storia in via Tarsia libererà spazi preziosi a palazzo Gravina. Li utilizzeremo per dotarsi di una biblioteca quantomeno decorosa, per una facoltà universitaria. Sempre che, naturalmente, poi ci assistano adeguatamente dall'amministrazione, fornendoci il personale di cui abbiamo bisogno". Infine, il capitolo riforme. Se Ingegneria sembra pro-

pensa a partire già dal prossimo anno, Architettura potrebbe orientarsi a posticipare tutto al Duemila. Questo è quanto, almeno, si evince dalle parole di Cesarano: "è probabile che si arrivi ad una partenza sfalsata: Ingegneria dal '99; altri - compreso noi - un anno dopo. Bisogna fare le cose con calma".

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419



VENDO- COMPRO

- Vendo appunti sbobinati sulla parte applicativa dell'esame di Scienza delle Finanze del Prof. Pica, cap. V, VI, VIII, e XI del libro "Economia pubblica". Tel. 0823/712428 ore pasti e chiedere di Erminia.
- Vendo appunti sbobinati delle lezioni di Istituzioni di Diritto Privato del prof. Quadri (Il cattedra), appunti sbobinati della parte speciale (le sentenze) del prof. Quadri e appunti delle lezioni di Istituzioni di Diritto Romano del prof. Giuffrè (Il cattedra). Tel. 0347/8109980.
- "La menzogna del potere" - Chiodi; "Istituzioni di Diritto Romano" - Guarino; Appunti del corso di Istituzioni di Diritto Romano; Appunti del corso di Diritto Internazionale Privato e Processuale - Mosconi. Tel. 081/961036 chiedere di Anna.
- Compro lezioni di Procedura

Civile, prof. Acone. Tel. 081/7322965, ore serali.

FITTASI

- Fittasi posti letto a studenti, zona universitaria, Napoli centro. Per informazioni tel. 081/5518389.

CERCO

- Giurisprudenza fuori corso cerca collega per preparazione esami, varie discipline. Tel. 081/8946997, chiedere di Pino.
- Vomero cercasi piccolo appartamento luminoso. Tel. 081/5096123

LEZIONI

- Francese madrelingua, laureata con lode, impartisce a prezzi modici, lezioni di francese. Tel. 081/295716
- Si impartiscono lezioni di pianoforte, solfeggio e canto. Tel. 0339/2468207.
- Economista prepara agli esami di Economia (Micro e Macro) e Statistica (Descrittiva e Inferenziale). Tel. 0330/869331.
- Si battono tesi di laurea a computer, stampa laser in soli 3 giorni, £. 1.000 a pagina. Tel. Gino 081/7740301.
- Per dettagliate ricerche bibliografiche, puntuali indagini di archivio, curate stesure elaborati, veloci traduzioni inglese e francese chiedere collaborazione al n° 081/5096123.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in materie giuri-

diche, £. 20.000 ad ora. Tel. 081/7627217.

- Avvocato, prof. di Diritto dell'Economia prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi a £. 30.000 orarie. Tel. 081/5447241 (ore serali) - 0338/8848774.
- Assistente impartisce lezioni a studenti di Giurisprudenza. Tel. 081/661222 ore serali.
- Laureato in Economia ed abilitato alla professione, impartisce lezioni in materie professionali, matematica generale e micro-macro economia. Prepara per pubblici concorsi ed abilitazioni. Tel. 081/646516 - 0338/5217261.
- Professoressa di Lettere di ruolo presso licei impartisce lezioni di: Latino, Greco, Italiano, Storia, Geografia, Filosofia, Sociologia e prepara per pubblici concorsi ed abilitazioni. Tel. 081/646516.
- Avvocato collabora alla stesura di tesi di laurea e impartisce lezioni in materie giuridiche. Tel. 081/7775205 ore pasti.
- Laureata in Giurisprudenza, specializzanda in Diritto Amministrativo con esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni e collabora alla stesura di tesi. Tel. 081/480891.
- Esperto avvocato impartisce lezioni private in materie civilistiche, costituzionale, lavoro a studenti universitari, eventualmente anche a domicilio; preparazione concorsi; collaborazione tesi di laurea; richieste modiche tel. 081/410232 ore pasti.
- Laureato in Chimica docente di Chimica impartisce accurate lezioni

in materie scientifiche, anche a domicilio, prezzi modici. Tel. 081/7012417.

- Provvista di maturità classica e laurea in tedesco alla Federico II con il massimo voto, con una lunga esperienza di insegnante privata, impartisce per un modico prezzo lezioni di tedesco, ma anche di inglese, italiano, latino, greco, storia e geografia. Tel. 081/7430390 chiedere di Bruna.
- Tesi di laurea in materie giuridiche, economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione tel. 081/661222.
- Studentessa universitaria in Lettere moderne, impartisce accurate lezioni in Italiano, Storia e Geografia. Prezzi modici, tel. 081/488837.
- Matematica laureato con ventennale esperienza nell'insegnamento universitario, prepara in Analisi matematica e Matematica generale per ogni corso di laurea. Lezioni individuali e di gruppo, tel. 081/294834.
- Istituzioni di diritto privato e costituzionale: prof. di diritto e economia impartisce accurate lezioni anche a domicilio per £. 20.000 ad ora. Tel. 081/7410293 chiedere di Nicola.
- Laureato massimo voto, impartisce anche a domicilio lezioni in tutte le discipline economiche e in Istituzioni di Diritto Privato e Pubblico, in Diritto Amministrativo e Commerciale, Statistica. Prezzi modici. Tel. 081/7524987, ore pasti.
- Si effettuano accurate traduzioni di testi o di articoli scientifici inglesi. Tel. 081/7145514.

SUOR ORSOLA BENINCASA

A febbraio i primi esami per gli studenti di Giurisprudenza
Soddisfatto il Preside Caruso che pensa ad una indagine per sondare l'indice di gradimento tra gli allievi. Molte le novità in cantiere per la neonata facoltà

Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa riparte dopo la pausa natalizia. Le lezioni sono ricominciate il 14 gennaio; il 13 si è svolta la prevista prova in itinere di Istituzioni di Diritto romano. "Quella delle verifiche in corso d'opera rappresenta una delle strategie della facoltà per mettere gli studenti in condizione di apprendere gradualmente ed affrontare per tempo le lacune", sottolinea il professor **Francesco Caruso**, Preside della facoltà. "A dicembre si sono svolte già alcune prove di verifica per Economia Politica. Dopo Diritto Romano sarà il turno di Istituzioni di Diritto Privato, le cui prove in corso d'opera si svolgeranno tra fine gennaio ed inizio febbraio". Allo stato dei fatti, anche sulla base dei risultati dei test di dicembre, il Preside esprime soddisfazione: "sinceramente mi sembra che le cose stiano procedendo bene. Sarebbe interessante capire quale è l'opinione dei ragazzi". A questo scopo non esclude, di distribuire schede da compilare in forma anonima, analogamente a quello che stanno facendo alcune facoltà e corsi di laurea di altri atenei campani. Anzi, si spinge oltre: "mi piacerebbe arrivare addirittura alla certificazione di qualità, come accade per le istituzioni universitarie di altri paesi". Questo, per il futuro. Tornando però alla stretta attualità, a febbraio sono previsti gli esami di Istituzioni di Diritto Romano e di Diritto Costituzionale, i due corsi semestrali del primo anno. A maggio, invece, sarà possibile affrontare le prove delle discipline annuali, per le quali sono previsti anche appelli a giugno, luglio, settembre, ottobre e febbraio.

"Abbiamo elaborato un calendario di esami che arriva fino a febbraio del 2000", sottolinea Caruso. "Quando avevo anticipato il progetto c'è stato chi mi guardava come se fossi uno caduto dal letto in piena notte. Invece ci siamo riusciti, a tutto vantaggio degli studenti". Dopo la pausa vacanziera sono riprese anche le lezioni di Informatica giuridica ed Inglese. Entrambi i corsi rappresentano importanti novità, nell'ambito di un corso di laurea generalmente chiuso a queste discipline. Il Preside Caruso traccia un bilancio positivo anche da questo punto di vista: "gli studenti sono particolarmente interessati. Per quanto concerne Inglese, l'ausilio di film e programmi televisivi in lingua originale rappresenta un supporto didattico particolarmente apprezzato dai ragazzi". Se una nota stonata deve essere individuata per forza, il Preside la trova nel fatto che gli studenti -dopo aver cominciato a seguire tutte le lezioni- stanno già iniziando a calibrare la frequenza indirizzandola verso quei corsi dei quali intendono sostenere a maggio e giugno l'esame. Per ovviare a questo inconveniente, Caruso ha intenzione di proporre in Consiglio di facoltà una modifica dell'organizzazione didattica, a partire dal prossimo anno. "Si potrebbero organizzare i corsi in due cicli. Il primo da metà ottobre a febbraio; il secondo da marzo a giugno. Al termine di ciascun ciclo gli studenti sostengono gli esami relativi alle discipline seguite". Il prossimo Consiglio di Facoltà si occuperà anche della definizione della squadra docenti per il prossimo anno. Non sono previste novità.

Esami: da febbraio sarà possibile prenotarli via internet

E' ormai questione di giorni, per la predisposizione del sito web del Suor Orsola Benincasa. Anticipa l'ingegner **Alfredo Valentino**: "entro la fine di gennaio avremo il sito. In esso saranno inserite informazioni sul Suor Orsola e sui vari corsi di laurea attivati, compresi quelli che sono partiti quest'anno. Entro la fine di febbraio saremo anche in grado di mettere a disposizione i servizi: prenotazione degli esami e richiesta di certificati via Internet". Per gli studenti, questa seconda fase dell'operazione Suor Orsola on line è la più attesa: consentirà loro, infatti, di espletare una serie di pratiche senza muovere un passo ed evitando le file in segreteria.

Non si tratta, peraltro, di una novità in senso assoluto. Sottolinea Valentino: "da oltre un anno sono in funzione gli sportelli informatizzati self service per le prenotazioni. Il nostro obiettivo, adesso, è quello di inserire in essi anche le informazioni relative alla carriera scolastica dei singoli studenti ed alla loro situazione amministrativa. Il problema è quello di studiare poi modalità di accesso alle informazioni che garantiscano il singolo e siano conformi alla legge sulla privacy. Abbiamo già ipotizzato vari sistemi; resta adesso da capire quale sia più opportuno utilizzare".

Traguardo ormai prossimo anche per quanto concerne il completo allestimento dell'aula multimediale da trenta posti. "Stiamo realizzando in questi giorni l'allacciamento con la rete dell'Università", spiega l'ingegner Valentino. "Tutte le singole postazioni saranno in grado di accedere ad Internet". Per capire quali possano essere i vantaggi di una situazione del genere, si ponga il caso di uno studente di Giurisprudenza il quale abbia la necessità di reperire una sentenza della Corte Costituzionale oppure una nuova legge. Gli sarà risparmiata l'affannosa ricerca tra Gazzette Ufficiali ed Atti Parlamentari. Non dovrà fare altro che entrare in rete e cercare nell'apposito sito. Il tutto con un guadagno di tempo, utilizzabile per lo studio, la ricerca, oppure i propri interessi di vita.

Infine, per quanto concerne il laboratorio linguistico, Valentino ribadisce la promessa di qualche tempo fa: "li potenzieremo". Un obiettivo da realizzare anche nell'ottica dell'istituzione di quel Diploma di Traduttori ed Interpreti che rappresenta un pallino dell'Istituto universitario retto dal professor Francesco De Sanctis.

TESTIMONIAL DI PRESTIGIO AI MASTER STOÀ

Gli allievi hanno progettato prodotti inediti per quattro aziende



Il Master in Business Administration Stoà offre agli studenti in questo inizio del '99 la possibilità di assistere a lezioni e testimonianze tenute da docenti ed imprenditori di grande prestigio. Anticipa il professor **Marcello Lando**, presidente del comitato scientifico di Stoà: "per quanto concerne le docenze propriamente dette, avremo grandi maestri nazionali ed internazionali del mondo dell'economia e della produzione. Per quanto concerne le testimonianze, ecco qualche nome: l'ingegner **Mauro Zona**, tra i maggiori industriali design del nostro paese; l'ingegner **Ludovico Maggiore**, direttore generale della Maggiore spa (settore autonoleggio); l'ingegner **Guido Vingiani**, direttore generale della Clementoni, la più grande azienda italiana di giocattoli; l'amministratore delegato della Rizzoli, ingegner **Gianni D'Angelo**. Inoltre, per il modulo finanza, a febbraio è previsto l'autorevole intervento del professor **Stefano Preda**, ordinario al Politecnico e presidente della Borsa di Milano".



Ing. M. Zona Designer Industriale

A dicembre, frattanto, si è concluso il modulo "Sviluppo nuovo prodotto", progettato dal professor **Massimo De Falco** sulla base dell'esperienza da questi maturata al MIT di Boston -sulla scia del professor Karl Ulrich- ed a Stoà. Trentaquattro anni, tra i più giovani associati di Ingegneria in Italia, De Falco insegna Impianti Industriali a Lecce e dal '91 tiene corsi a Stoà. "Sviluppo di un nuovo prodotto è un modulo molto coinvolgente- spiega il docente ad Ateneapoli.- Quest'anno abbiamo coinvolto quattro aziende: Ristea (si occupa di piatti e contenitori alimentari); Arcancel (prodotti per ufficio); Original Marines (abbigliamento) e Scaturchio. Alle lezioni teoriche abbiamo affiancato l'esperienza in azienda, basata su convalida dell'idea, progetto e lancio del prodotto". Gli allievi di Stoà hanno messo a punto la realizzazione di prodotti inediti, pronti ad essere immessi sul mercato. "Per la Ristea hanno progettato un piatto chiudibile che all'occorrenza si trasforma in contenitore per il cibo da conservare in frigorifero. Per Scaturchio hanno ideato e progettato un contenitore di cartone per il celebre Ministeriale. Per l'Imap (Original Marines) è stata progettata una felpa puzzle per bambini da utilizzare sia come gioco, sia come vestiario. Infine, per Arcancel, è stato progettato un nuovo modello di segnaposto. All'interno del modulo erano previste anche dieci ore di didattica con docenti esterni e testimonial. Sono intervenuti, tra gli altri, Mauro Zona, il progettista della valigia Sansonite ed Isao Hosoe, designer industriale i lavori del quale sono esposti nei musei di Londra e New York".

Passando dal design industriale alla sanità, da febbraio ad aprile Stoà ospiterà il Corso di Perfezionamento Manageriale per operatori sanitari diretto dal professor **Giancarlo Delrio**, ordinario a Medicina. Il corso è organizzato dalla Federico II e dal Formez. Nell'ambito del Modulo 2, dedicato all'organizzazione dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera, sono previsti interventi del professor **Riccardo Mercurio**, Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale della facoltà di Economia della Federico II. Sottolinea Mercurio: "in Inghilterra i dipartimenti di Economia Aziendale delle università di York e Cambridge si caratterizzano ormai per l'attenzione specifica alle tematiche del management sanitario. Gli stessi dipartimenti, in altre università, privilegiano le tematiche relative alla gestione dei trasporti oppure dell'organizzazione aziendale. Economia di Napoli sta sviluppando interesse verso il management in campo sanitario. La formazione di manager competenti nel settore è infatti una priorità sociale".

Le novità del 1999 al Navale

Nuove aule in via Medina

Aumentano i costi dei certificati

"L'anno vecchio se ne va, l'anno nuovo arriverà carico di novità..." recita una vecchia cantilena ma per il Navale le novità sono già arrivate. Ad illustrarcelo è il dott. **Michele Orefice**, Direttore Amministrativo dell'Ateneo dall'ottobre scorso, attraverso i punti salienti della relazione programmatica presentata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del primo dicembre. "La prima novità è la relazione stessa -dice Orefice-. E' infatti la prima volta che nel Consi-

no". Queste sono le premesse ad una serie di iniziative mirate a razionalizzare le spese, aumentare gli introiti, ricercare nuovi spazi, potenziare l'offerta didattica. Un primo passo è stato

quello di puntare "all'aumento della collaborazione studentesca, tramite il part-time destinato dal prossimo anno a venti studenti, rispetto ai quindici finora impiegati. In questo modo da un lato si garanti-

sce un utile supporto ad alcuni settori in cui maggiormente è avvertita la deficienza di organico e dall'altro si consente un'utile esperienza di avvicinamento del giovani alla realtà lavorativa", spiega il Di-

rettore. A ciò è seguito una "rideterminazione" degli oneri a carico degli utenti per l'utilizzazione di alcuni servizi che non rientrano tra quelli dovuti a costo

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Buon successo per il corso di Metodologia dello studio organizzato dal Navale su proposta dei rappresentanti degli studenti

Imparare a studiare

Prima lezione: "impariamo a leggere". No, non siamo tornati alle elementari, è solo il primo argomento affrontato nel corso di Metodologia dello studio organizzato dall'Istituto Universitario Navale su richiesta dei rappresentanti degli studenti. In 350 tra matricole e veterani hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, iscrivendosi al corso dal costo politico di 7.000 lire (per la distribuzione del materiale didattico e del volume "Questione di metodo" ISU Milano). In un tour de force - dal 7 all'11 dicembre ogni giorno (fatta salva l'Immacolata) - per sei ore nella chiesa di San Giorgio ai Genovesi - la cappella universitaria del Navale di via Medina - hanno acquisito numerosi consigli utili su come studiare meglio, al meglio, rendendo di più.

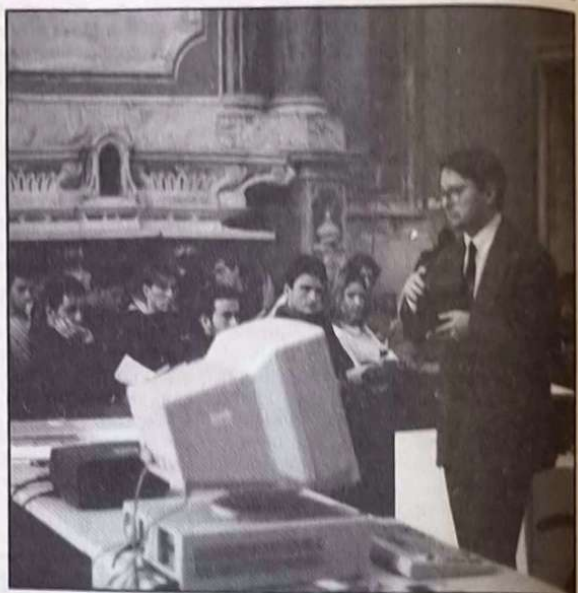
È il Rettore prof. **Gennaro Ferrara**, a presentare il corso che "vuole essere una prima risposta al problema della inadeguatezza della metodologia di studio come causa principale del ritardo nel compimento degli studi e dell'abbandono degli stessi". L'iniziativa parte "in un momento in cui dal Ministero giungono precisi segnali sul bisogno di orientamento agli studi con l'introduzione delle prescrizioni all'università". Il corso "vuole insegnare a studiare meglio affinché l'università non sia un esamificio, ma vi si apprendano concetti ed argomenti che serviranno per tutta la vita, specialmente oggi che la nostra società è in continuo cambiamento ed esige grosse capacità di aggiornamento".

Motore fattivo per la realizzazione di questo corso sono stati il professor **Ciro Cafora** e gli studenti **Valeria Ibello** e **Mario Berenzoni** rispettivamente rappresentanti nel Consiglio degli studenti e in Senato Accademico. Si sono recati a Milano toccando con mano la validità dell'espe-

rienza come utile guida nel percorso formativo e poi l'hanno proposta all'attenzione del Rettore.

Grande soddisfazione è nella risposta dei giovani "la loro presenza qui è il segno tangibile della volontà di apprendere e dell'esigenza di strumenti validi che preparino adeguatamente la futura classe dirigente" sottolinea il prof. Cafora. "E' questa una iniziativa unica nel Meridione - evidenzia Mario Berenzoni - ma già collaudata al Nord, presso La Cattolica di Milano, dove questi corsi sono una realtà al costo di £. 40.000". "E' importante imparare a studiare fin dal primo anno - dice Valeria Ibello - spesso si arriva all'università e si continua ad utilizzare il metodo mnemonico acquisito alle scuole superiori dove ci si prepara per l'interrogazione. All'università, inoltre, è lo studente a programmare i tempi di studio".

Ed è con l'importanza della lettura che l'ing. **Luciano Biondo** de La Cattolica di Milano inizia la sua lezione, tutta incentrata sulla pratica. Il docente parte dal presupposto che "solo volendo leggere veloce si può leggere veloce" e che per farlo occorre "conoscere ed evitare degli errori: i movimenti irregolari degli occhi; le continue regressioni; il leggere ad alta voce -retaggio delle scuole elementari- che ci fa percepire con gli occhi ma comprendere con le orecchie, riascoltando quanto letto, mentre è corretta la comprensione diretta del passaggio oculimente". Ma soprattutto occorre imparare a leggere in modo costruttivo, con una lettura attiva, che "parte dai nostri interessi rispetto a ciò che è scritto nel libro, ponendosi così preliminari domande a cui rispondere, che fanno a loro volta sorgere altre domande, così da sfruttare l'efficacia della motivazione



Un momento dell'incontro

nell'apprendimento" spiega ancora il prof. Biondo.

Il corso ha successivamente affrontato, grazie al prof. **Fabio Di Tullio**, il problema della motivazione allo studio, la sua pianificazione e la programmazione dei tempi, il rendimento, l'assimilare la ritenzione mnemonica, come seguire le lezioni, gli schemi, le sottolineature. Non è stato trascurato neanche l'aspetto fisiologico di una corretta alimentazione curata dal prof. **Marcellino Monda**. Il prof. **Ciro Cafora** ha invece sottolineato l'importante aspetto dell'applicazione del metodo ai testi scritti; le tecniche di soluzione dei problemi sono stati invece affrontati dal prof. **Alessandro Antonietti**.

Entusiasti gli studenti. "Ero molto incuriosita dall'iniziativa, ma non mi aspettavo delle spiegazioni così chiare, approfondite e con tanto spazio alla pratica" dice **Manuela Malone** 1° anno di Economia e Commercio. "Credo proprio che sarà

un'utile guida per gli studi che mi permetterà di migliorare molto sia nei contenuti che nei tempi" aggiunge **Isabella** 1° anno di Economia del Turismo. "Con parole semplici sono stati evidenziati errori molto comuni della lettura, e con validi esempi ci hanno spiegato come evitarli, come fare gli schemi. Poche regole che ti ripagano in tempo e qualità degli studi" dice **Francesco Vigilante** 1° anno Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari. "Non è stata una lezione pesante, anzi molti esempi l'hanno resa piacevole ed interessante - interviene **Anna Pedicini** 1° anno Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari. "Già conoscevo questo corso tramite alcuni amici, sono contenta di averlo potuto seguire tramite l'università" aggiunge **Maria Riccio** anche lei 1° anno Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari.

Grazia Di Prisco



Il dott. Orefice

glio di Amministrazione del Navale il bilancio di previsione è accompagnato da una relazione programmatica di sviluppo dell'università; il bilancio così è realizzato in funzione degli obiettivi prioritari da perseguire rispetto alle risorse disponibili". In questa relazione si evidenzia l'insufficienza dei finanziamenti ministeriali "che in base ai limiti introdotti con la legge 537 del '93, si è consolidato nel '97 in soli 31,7 miliardi di lire. Un budget fermo a quelle che erano le esigenze del Navale dell'agosto '93 e che quindi non considera la crescita numerica del bacino di utenza e del relativo fabbisogno di spazi". Orefice sottolinea ad esempio che l'Università di Ferrara "ha dal Ministero un budget doppio rispetto al Navale con molti meno studenti, così come l'Orientale di Napoli ha un finanziamento di gran lunga superiore al nostro con meno studenti di

Cronaca dagli Atenei

CONTINUA DA PAGINA 23

zero, così da realizzare prima di tutto delle significative economie procedurali. Tenuto conto della esiguità dei fondi a disposizione, non è possibile in alcun modo continuare a fornire questi servizi a titolo gratuito o ad un costo politico che non consente in alcuni casi neanche la mera copertura delle spese. L'introduzione di questi oneri servirà soprattutto a scongiurare l'utilizzazione indiscriminata, talvolta inutile e reiterata, di alcuni servizi che causa alla struttura rilasciante oltre ad aggravii economici un superlavoro inutile".

Ecco le misure a carico degli studenti in vigore dal primo gennaio:

- contribuzione addizionale per esami di laurea o di diploma: 50.000 lire
- duplicato del libretto personale: 30.000 lire
- contributi passaggi tra facoltà dell'ateneo: 100.000 lire
- contributo trasferimenti verso altri atenei: 100.000 lire
- contributo passaggi interni tra Corsi della stessa Facoltà: 30.000 lire
- certificato di laurea, di diploma e di specializzazione (oltre il primo): 1.000 lire
- contributo di mora per ritardato pagamento delle tasse universitarie: 50.000 lire (per la durata di un anno, con riserva di aggiornamento dello stesso in relazione alle verifiche fatte a fine anno acca-

demico)

- iscrizione degli studenti stranieri a singoli corsi di insegnamento: 100.000 lire
- introiti per esami di Stato: 100.000 lire
- partecipazione selezione ai dottorati di ricerca, concorsi e selezioni di personale: 50.000 lire
- partecipazione alle selezioni per ammissioni ai corsi di diploma: 50.000 lire.

I PROGETTI

Passiamo ora ai progetti. Obiettivo prioritario, resta quello di acquisire nuovi spazi: "in considerazione del forte incremento della popolazione studentesca" che siano in breve tempo fruibili dismettendo "tutte

le locazioni in corso in modo da rendere più organica la distribuzione delle strutture didattiche scientifiche". A questo scopo sono al vaglio "l'acquisizione di altri due piani dell'ex Palazzo dell'INA in via Medina 40, dove saranno trasferiti tutti gli Istituti e la realizzazione di un'aula per la didattica al piano terra in attesa di eliminare il fitto passivo della palazzina in via De Gasperi; la ristrutturazione del complesso di Santa Dorotea - destinato ad ospitare le scuole di specializzazione, i master, i dottorati e un Centro studi sui processi di internazionalizzazione dell'economia con particolare riferimento ai rapporti euromediterranei - di cui

sono già in uso due depositi". Proseguono intanto, seppur lentamente, i lavori per l'allestimento della grande aula sotto il cortile di via Acton con l'attenta supervisione della Sovrintendenza ai Beni Culturali. Altri obiettivi riguardano il miglioramento dell'offerta didattica, mediante il potenziamento della docenza "attraverso la richiesta di nuovi posti per i quali bandire concorsi e contratti integrativi, in considerazione sia del basso rapporto docenti-studenti che per la facoltà di Economia costituisce un caso ecce-

zionale rispetto alla media del Paese che delle proposte accolte dal Comitato regionale del Coordinamento universitario sull'istituzione di nuovi Corsi di Laurea".

In progetto anche una informatizzazione globale dell'Ateneo -dalla segreteria alla ragioneria- con una rete per l'utilizzo di una banca dati centralizzata. Sarà snellito il lavoro -ad esempio con il rilascio delle certificazioni in tempo reale- ma anche abbattuti i costi con la razionalizzazione delle linee telefoniche.

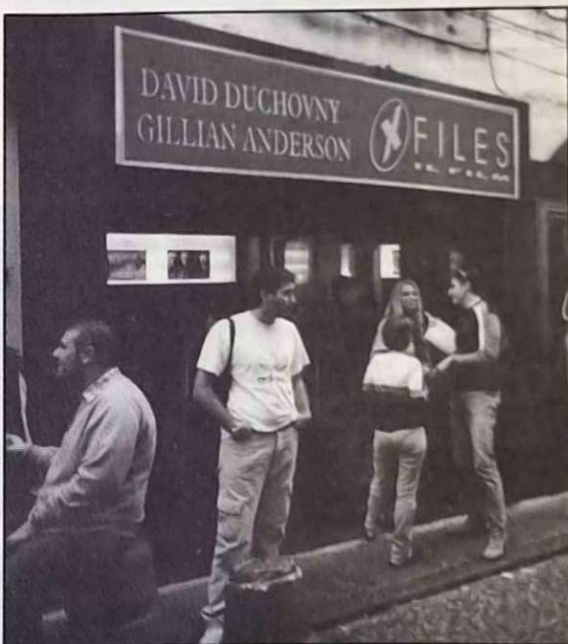
Grazia Di Prisco

Associazioni studentesche

Si sono svolte il 18 dicembre scorso le elezioni dei nuovi componenti del consiglio dell'Aisa Na (Associazione Italiana Scienze Ambientali, sede locale di Napoli). I nuovi eletti sono Romina Melchiorre (tesoriere), Serena Esposito (segretario), Tiziana Caporale (presidente). Le cariche hanno validità annuale. "La costituzione del consiglio si è resa necessaria per rispettare quanto dettato dal regolamento nazionale e poter trasformare così Assa.Na (Associazione studenti Scienze Ambientali di Napoli) in una sede regionale dell'Aisa", spiega Angelo Puggillo. Si terranno, invece, agli inizi del prossimo anno le elezioni dei rappresentanti della sede locale in seno all'Associazione nazionale.

Recapiti utili

Il numero di telefono dell'Istituto di Studi economici riportato dalla Guida dello studente è errato. Il numero esatto è 0815510738.



Cresce ancora il Navale

2936 le matricole. Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari, il Corso di Laurea più scelto. Un buon esordio per Economia del Turismo

2936 i neo iscritti ai corsi dell'Istituto Universitario Navale per l'anno accademico 1998/99. Il dato definitivo rilevato il 31 dicembre scorso alla chiusura delle immatricolazioni, conferma il trend positivo di preferenze degli studenti per l'ampia scelta di corsi offerti dal Navale. 187 le matricole in più rispetto allo scorso anno quando le iscrizioni chiusero a quota 2749.

In particolare i neo iscritti si sono così distribuiti: 2706 le matricole della Facoltà di Economia. Corso più amato si conferma quello di Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari con 856 matricole seguito da quello in Economia Aziendale con 616 neo iscritti. Ma il grande protagonista di questo anno accademico è senz'altro il neo attivato corso in Economia del Turismo, che registra 486 iscritti nonostante sia attivato solo il primo anno. Bene anche Economia e Commercio con 313 matricole, 74 invece quelle che hanno preferito Economia Marittima e dei trasporti.

In controtendenza rispetto ai Corsi di Laurea quelli di Diploma che registrano 346 neoiscritti rispetto ai 415 dello scorso anno. In particolare 150 le matricole di Economia e Amministrazione delle Imprese, 137 quelle di Economia e gestione dei servizi turistici, 40 quelle di Statistica e Informatica per la gestione delle imprese. Solo 19 le iscrizioni ad Economia delle imprese cooperative e delle organizzazioni non profit. 15 le iscrizioni per la Scuola di Specializzazione post-laurea in Amministrazione e direzione aziendale.

In lieve aumento le matricole anche alla Facoltà di Scienze Nautiche, 230 sono infatti i nuovi iscritti così divisi: 119 al Corso di Laurea in Scienze Nautiche e 111 a quello in Scienze Ambientali.

ORIENTALE

Un Osservatorio sull'Islam a Caserta

E' in via di completamento l'allestimento degli arredi e di quanto altro occorra a Villa S. Maria, in quel di Caserta, per la partenza dei corsi, degli stage, delle conferenze e delle tavole rotonde dell'Osservatorio sull'Islam che quest'anno, per la prima volta, la Scuola di Studi Islamici organizza a Caserta. "La sede ci è stata data in comodato gratuito per venti anni", ricorda il professor Luigi Serra, Preside della Scuola di Studi Islamici, al suo secondo anno di vita come facoltà. In una realtà come quella di Terra di Lavoro -dove il contatto con i cittadini provenienti dalle aree islamiche è ormai una realtà- enti, istituzioni, scuole, strutture sanitarie hanno l'obbligo di riqualificare il proprio personale nella direzione di una conoscenza adeguata degli usi, dei costumi, della civiltà e delle caratteristiche delle popolazioni islamiche. L'osservatorio si propone appunto di garantire corsi di alta formazione alle strutture che ne facciano richiesta". Che questa sia una esigenza sentita, sembrerebbero testimoniare i contatti già avviati da Serra con il Prefetto di Caserta, il quale ha inserito l'Osservatorio in un gruppo di lavoro sull'immigrazione; con il Provveditorato; con la Provincia; con la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione e con il comune di Maddaloni. Alla Scuola Islamica, l'iniziativa assicurerà anche un certo ritorno economico, particolare questo da non sottovalutare, in tempi di esasperata autonomia finanziaria. I corsi saranno infatti assicurati previo corrispettivo economico agli enti ed alle istituzioni sul territorio. "Per gli studenti saranno naturalmente gratuiti", assicura il professor Serra.

Tasse: sconto di 100 mila lire per i livelli di reddito più bassi della seconda fascia

Il risparmio, che cadrà sulla seconda rata, non sarà cumulabile

Nelle intenzioni degli studenti i quali hanno partecipato alla mobilitazione contro il caro tasse all'Orientale, l'ultimo Consiglio di Amministrazione del '98 avrebbe dovuto sancire il ritiro della delibera. Così non è stato ed i ragazzi si presentano alla ripresa delle lezioni dopo la pausa natalizia con un ben magro bottino in cantiere.

Che il vento stesse girando nella direzione sbagliata, per gli studenti in lotta, lo si era capito peraltro già durante l'assemblea del 2 dicembre, poco partecipata. In quella occasione, tuttavia, era emersa la proposta di un corteo che partendo dall'Orientale raggiungesse la sede del Consiglio di Amministrazione, in programma il 14 dicembre. I ragazzi del collettivo Sinistra in Movimento si erano dunque mobilitati, per due settimane circa, allo scopo di coinvolgere i loro colleghi e di pubblicizzare la scadenza del 14. Come è spesso accaduto negli ultimi tempi all'ex Collegio dei Cinesi, però, in extremis il Consiglio è stato postposto al 15. Ancora una volta gli studenti sono stati costretti a rincorrere l'amministrazione ed hanno dovuto in tutta fretta informare i loro colleghi della variazione di data, e quindi della postponizione di un giorno del previsto corteo. "Il 15 - riferisce ad Ateneapoli **Francesco Locantore**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione eletto nelle fila del collettivo - ci siamo ritrovati in pochi, circa cinquanta persone. Colpa, forse, degli appelli di dicembre e delle ormai imminenti vacanze di Natale". In Consiglio di Amministrazione il Rettore **Mario Agrimi** ha presentato la proposta di uno sconto di 100.000 lire a favore di quegli studenti dell'attuale seconda fascia i quali abbiano un reddito compreso tra i 21 ed i 36 milioni. In pratica, la suddivisione dell'attuale seconda fascia in due tronconi, separati da una differenza di 100.000 lire nella contribuzione. La proposta è passata con l'astensione di Locantore, mentre **Fabrizio Sebastiano**, l'altro rappresentante studentesco, era intento a dialogare fuori dall'aula del Consiglio con il gruppo di studenti i quali avevano preso parte al minicorteo. Circa le modalità dello sconto, ecco cosa riferisce Locantore: "credo che pagheranno 100.000 lire in meno sulla seconda rata, quella di marzo. Peraltro il risparmio non sarà cumula-

bile con altri eventuali benefici, tipo la franchigia per merito. In questi casi bisognerà optare per l'uno o l'altro sconto. Teoricamente gli studenti ai quali saranno rimborsate le centomila lire dovrebbero essere circa 800. In realtà, considerando l'ulteriore limitazione di cui sopra, temo che saranno ancora meno". Agrimi aveva promesso di più, in occasione dell'assemblea pubblica con gli studenti svoltasi a novembre, quando si era parlato addirittura di un ipotetico sconto di 300.000 lire per tutta la seconda fascia. Tra i motivi che lo hanno indotto alla retromarcia ci sarebbe il mancato aumento delle immatricolazioni. I dati di in-

zio novembre sembravano infatti indicare una crescita sostanziosa di iscritti. Così non è stato, anche perché il prolungamento a fine novembre dei termini per le immatricolazioni non ha prodotto i risultati auspicati.

Gli studenti che avevano raccolto ben **duemila firme** a sostegno del ritiro della delibera e della sostituzione della stessa con una che riportasse la contribuzione ai livelli del precedente anno accademico, si sentono defraudati. "La proposta che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione è assolutamente inadeguata ed insufficiente - denuncia Locantore - Dovremo essere capaci di rilanciare la mobili-

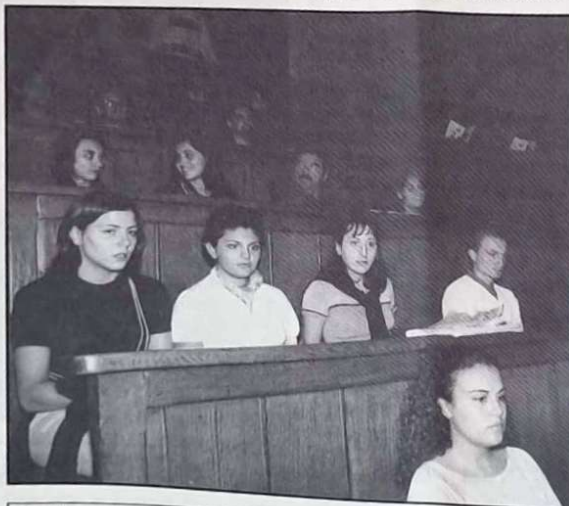
tazione a partire da gennaio, allo scopo di mettere in campo a marzo - scadenza della seconda rata - una forza maggiore. Potremmo organizzare un boicottaggio oppure altre forme di protesta e di lotta".

Bilancio in chiaroscuro, per gli iscritti all'Orientale, anche per quanto concerne l'approvazione del regolamento del Centro Telematico di Ateneo. Come si ricorderà, i ragazzi chiedevano che le postazioni del Centro fossero accessibili a tutti gli studenti, sia pure con le opportune turnazioni, e non soltanto ai laureandi. "Il regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di metà dicembre subordina questa possibilità alla disponibilità della struttura ed alla discrezionalità del Comitato Tecnico Scientifico", si rammarica Locantore. "In ogni caso resta preclusa agli studenti l'aula didattica, anche quando non sia impegnata dai corsi dei docenti. Il paradosso è che l'aula è invece disponibile per gli utenti esterni, per esempio imprese interessate a corsi di perfezionamento per i loro dipendenti". Sul regolamento che è stato approvato si sono astenuti entrambi i rappresentanti degli studenti.

Sul fronte mensa, Locantore sostiene che le cose non stiano andando come si sperava: "gli operai mi hanno riferito che difficilmente i lavori termineranno entro l'inizio di gennaio. Pare che si siano

determinati ulteriori ritardi e problemi, complice un trasformatore inadatto al voltaggio. Probabilmente l'Edisud Napoli 2 sarà costretto a rinnovare le due convenzioni con i ristoranti. Questo significa ulteriori disconomie - un pasto costa in regime di convenzione circa 9.000 lire all'ente - e disfunzioni che penalizzano gli utenti, a cominciare dalle file eccessive che si sono determinate a dicembre per accedere ai due ristoranti". Il professor **Luigi Serra**, peraltro, sub-commissario all'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2, smentisce che si siano determinati nuovi problemi ed anticipa, anzi, che ormai gli studenti non hanno che da attendere pochi giorni per usufruire della nuova mensa. Ecco le sue dichiarazioni: "la settimana scorsa (metà dicembre, n.d.r.) abbiamo avuto l'allacciamento della corrente elettrica da parte dell'Enel. Si tratta adesso di calibrare i trasformatori che ci hanno predisposto sul voltaggio erogato. Restano da fare i collaudi da parte dell'Asl, poi apriremo la mensa al pubblico. Non mi sento di dare una scadenza precisa, ma certamente non andremo oltre la fine di gennaio, al massimo i primi giorni di febbraio. Le convenzioni stipulate con i ristoranti saranno risolte, ipso facto, all'apertura della nuova mensa".

Fabrizio Geremicca



Elezioni Rsu, prima la Cgil

Tre seggi alla Cgil-Snur, due alla Uil-Pa, uno alla Cisl Università: il risultato della consultazione di fine novembre che ha interessato il personale dell'Orientale. Su 296 aventi diritto, hanno votato in 187 (il 63,17%) per eleggere i delegati Rsu. I nomi degli eletti: **Luigi De Biase** (59 voti) per la Cgil; **Luigi Isaia** (41 voti), **Antonio Grimaldi** (19 voti) per la Uil; **Maria Schiavone** (12 voti) per la Cisl.

"Il risultato raggiunto, conferma ancora una volta che lo Snur-Cgil all'interno dell'Orientale ha sempre la maggiore rappresentatività; su 187 votanti almeno 100 voti di lista, pari al 53 per cento, sono andati a candidati della lista presentata dalla Cgil che ha ottenuto tre seggi su sei" dice **Luigi De Biase**, componente del Comitato Direttivo dello Snur Cgil che si dice soddisfatto soprattutto dal voto politico raggiunto a livello nazionale. Sulla sua affermazione personale: "i 59 voti ottenuti dimostrano che il lavoro svolto negli ultimi anni è stato produttivo, ciò comporterà da parte mia un impegno sempre maggiore e continuativo, per il raggiungimento degli obiettivi nell'interesse dei lavoratori".

Leopardi e la natura

"Leopardi e lo spettacolo della natura", il tema del convegno internazionale di studio che si è tenuto subito prima della pausa natalizia all'Orientale. La due giorni coordinata dal prof. **Vincenzo Placella**, iscritta nell'ambito delle manifestazioni ufficiali del bicentenario della nascita di Leopardi che si svolgono in tutto il mondo, ha visto la presenza di numerosi relatori provenienti da diversi campi disciplinari.

Giap, un nuovo collettivo

"Con piccole vittorie, logorare poco a poco le forze del nemico, e nello stesso tempo conservare ed accrescere le nostre". La frase è del generale Giap, che guidò i Vietcong contro gli Stati Uniti e contro l'esercito sudvietnamita, nella celebre offensiva del Tet. I ragazzi del collettivo politico Giap l'hanno scelta a corredo del volantino con il quale si presentano agli studenti dell'Orientale, proponendo loro un nuovo percorso di lotta. Il collettivo si riunisce il mercoledì alle ore 11 ed il venerdì alle ore 16 presso l'aula CIPC di palazzo Giusso, rioccupata a dicembre sull'onda della mobilitazione studentesca. Laddove il collettivo Sinistra in Movimento è in gran parte composto da simpatizzanti di Rifondazione, Giap si riferisce all'area dell'autorganizzazione e dei centri sociali. I suoi militanti sono stati tra i protagonisti, con quelli di Sinistra in Movimento, dell'autunno caldo all'Orientale. Invitano adesso gli studenti "ad appropriarsi di quegli strumenti che consentono una ricerca ed una elaborazione critica delle informazioni (per esempio il Centro Telematico di Ateneo) e contemporaneamente a lavorare per costruire un percorso di lotta unitario con gli studenti degli altri atenei, i medi, i disoccupati ed i precari al fine di raggiungere la forza sufficiente per sconfiggere la selezione di classe e la subordinazione di scuola ed università alle dinamiche ed agli interessi del profitto". Il collettivo intende "valorizzare l'esperienza di mobilitazione per proseguire la lotta". Sotto accusa, finiscono "il caro tasse, i corsi semestrali, le prove intercorso, ed il progressivo imporsi (formalmente od informalmente) dell'obbligo di frequenza, che determinano discriminazione, penalizzando ed espellendo progressivamente gli studenti - lavoratori i quali non si trovino in condizioni economiche tali da poter dedicare una fetta enorme del loro tempo all'università".



A quando l'apertura della Piscina?

Cosentino: "chiedete all'Università, noi non sappiamo niente"

"Quando a giugno dello scorso anno si è riunito il Comitato per lo Sport, nella programmazione delle attività del 98/99 avevo inserito la previsione della spesa per il fitto della piscina della Canottieri Napoli. Da parte dell'Università mi fu detto che quella voce andava tolta, perchè da novembre i nostri iscritti in calotta e costume avrebbero potuto frequentare la piscina di via Campegna. Sostenevano che la consegna al Cus affinché la gestisse era questione di poco tempo. A sette mesi di distanza ancora la struttura non ci è stata consegnata da parte dell'ateneo. Si era parlato di settembre, poi di gennaio, adesso non so. Fortuna ha voluto che non avessimo comunicato preventivamente al circolo del Molosiglio l'intenzione di disdire il contratto, come invece sarebbe stato nostro dovere in termini rigorosi di corret-

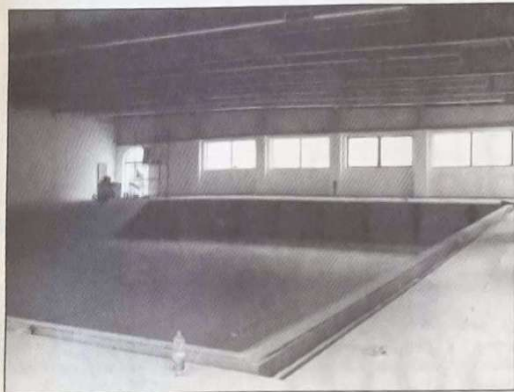
dente del CUS, esprime un certo rammarico riguardo ai continui rinvii della consegna della piscina e della palestra di via Campegna da parte dell'Ateneo. Più ancora di lui, naturalmente, si rammaricano gli studenti con il pallino del dorso e dello stile libero, i quali contavano di poter frequentare la piscina sin dal corrente anno accademico. Quali sono le cause dei ritardi? Assente all'Ufficio tecnico della Federico II l'architetto **Pasquale Palomba**, direttore dei lavori, nel pomeriggio di giovedì 14 gennaio risponde il geometra **Imparato**, collaboratore dell'architetto: "Guardi, deve rivolgersi alla direzione amministrativa, responsabile della consegna", replica secco alle domande. Detto fatto, ma in amministrazione invitano a contattare di nuovo l'ufficio del dottor Palomba. Ancora il signor **Imparato** al telefono: "le ho già detto che per quanto concerne la parte che ci riguarda, ovvero l'esecuzione dei lavori, abbiamo concluso. **La consegna dipende dall'amministrazione**".

Microfono di nuovo a Cosentino: "non ho notizie da parte dell'Università. Gli intoppi burocratici potrebbero essersi determinati o a livello dei collaudi che dovevano essere eseguiti dall'Università, oppure a livello della Commissione provinciale di vigilanza, alla quale l'Ateneo deve presentare tutti i certificati per il via libera definitivo. Potrebbe darsi che quest'ultima, ricevuta la documentazione, si sia preso molto tempo per esaminare la pratica". Al Cus l'unica certezza verte sul fatto che sono stati eseguiti i collaudi relativi alla statica. Ricorda il professor Cosentino: "lo so per certo, perchè è stato incaricato di eseguir-



Il Presidente Cosentino

li il mio collega di facoltà ed amico Belli. Successivamente si sono verificate alcune fughe di gas: è dovuta ritornare la società del gas ed ha modificato l'impianto". Stando così le cose, il presidente Cosentino si guarda bene dall'azzardare previsioni. "Potremmo avere la struttura in gestione a partire da domani mattina, oppure fra sei mesi". Gli studenti, da parte loro, aspettano con ansia. La nuova piscina di via Campegna, infatti, gestita in esclusiva dal Cus, garantirebbe la possibilità di orari più flessibili rispetto a quelli delle strutture convenzionate, dove generalmente i cusini nuotano soltanto in mattinata. Una nota a margine: possibile che alla Federico II nessuno abbia ritenuto opportuno informare periodicamente il Cus dell'evoluzione della vicenda e dei possibili tempi di consegna?



Il palazzetto dello sport con piscina

tezza. In questo modo, allorché a metà settembre eravamo ancora privi di notizie e certezze, siamo riusciti a stipulare la convenzione per il 98/99". **Elio Cosentino**, docente ad Architettura e presi-

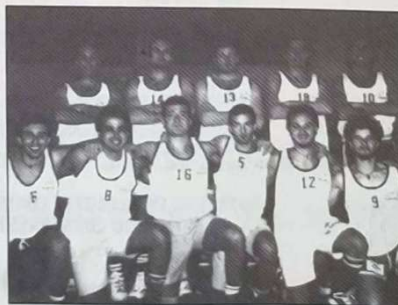
NEWS

Corso di Training Autogeno

Il training autogeno è una tecnica di rilassamento. Consente di scaricare tensione, di migliorare il proprio rendimento in tutte le attività, di eliminare i disturbi vegetativi ed una gran varietà di disfunzioni psichiche e comportamentali. Il corso tenuto dalla dott.ssa Mariella Di Vicino si articola in 7 incontri di 1 ora per una volta a settimana (lunedì) dalle 19 alle 20 o dalle 20 alle 21. Il costo totale è di L. 100.000.

Buoni i risultati della squadra Cus di basket, matricola che in campionato riesce a fronteggiare le avversarie. Gli atleti: 5) ALONGI FRANCESCO, 6) SELLINI STEFANO, 7) DE MAJO FABIO, 8) FARZATI GUIDO, 9) D'ANDREA GIANLUCA, 10) COTUMACCIO IVAN, 11) BUCCIARELLI DARIO, 13) BRONZUTO CIRO, 14) LANGELLA BRUNO, 15) FAVA ALESSANDRO, 16) CEPOLLARO BIAGIO, 18) GAGLIARDI GERARDO.

BASKET O.K.



SEGRETERIE C.U.S. Napoli

- **IMPIANTI CUS:** Sede Centrale via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 0817621295
- **PALAZZO CORIGLIANO:** P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 0817605717





L.U.I.M.O.

Libera Università Internazionale
di Medicina Omeopatica

"Samuel Hahnemann"

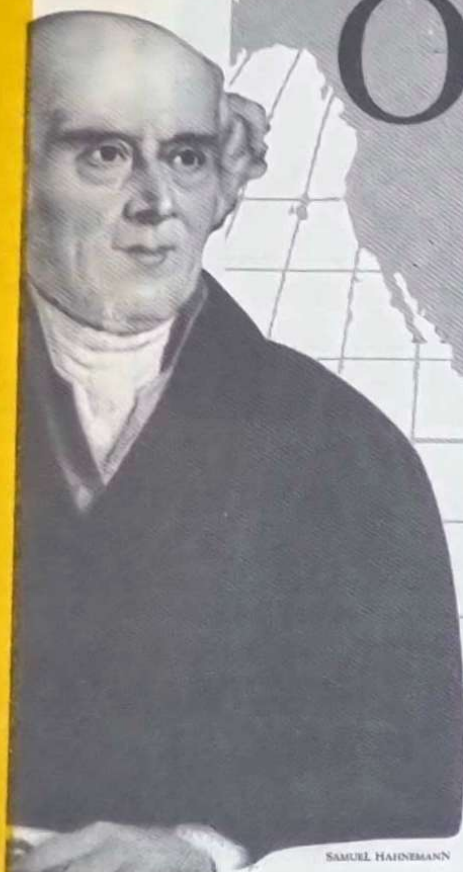
DAL 1954

NOVEMBRE 1998 - MAGGIO 1999

44° CORSO INTERNAZIONALE DI MEDICINA OMEOPATICA

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE CAMPANIA

Per laureati e studenti in
Medicina e Chirurgia,
Odontoiatria,
Veterinaria, Farmacia
e per uditori laureati
in Biologia, Psicologia.



SAMUEL HAHNEMANN

Il Medico del Futuro Oggi

La L.U.I.M.O., Libera Università Internazionale di Medicina Omeopatica, è membro della Rete di Università Latino Americane (RED UREL), per il progetto internazionale di insegnamento universitario della Medicina Omeopatica. Della "RED UREL" fanno parte oltre sessanta Università statali latino-americane.

2.132 ORE DI LEZIONE PER I QUATTRO ANNI

STRUTTURA DEL CORSO

I anno propedeutico

- 48 ore di lezione
- 32 ore di sperimentazione
- 60 ore di Corso Compatto

Biennio superiore

- 96 ore di lezione
- 96 ore di esercitazioni cliniche
- 64 ore di sperimentazione
- 120 ore di Corso Compatto

IV anno di propedeutica clinica:

Esclusivo per i medici, consiste in un internato presso il Centro di Medicina

Omeopatia "Tommaso Cigliano" della durata di un anno.

Tre borse di studio: IV anno gratuito

Ai medici che si sono maggiormente distinti durante il triennio per frequenza e lavori presentati.

Corso Compatto per Medici, Farmacisti e Veterinari:

Esso si articola in una sessione consistente in sette giorni continuativi di lezione in autunno. Prevede lezioni teoriche, esame di casi clinici e la possibilità di attuare esperienze individuali di sperimentazione pura, medicina del digiuno, alimentazione.

SOCI FONDATAI

Prof. Antonio Negri
Dott. Tommaso Paschero
Dott. Proceso Sanchez Ortega
Dott.ssa Alma Rodriguez
Presidente

DOCENTI DEL CORSO:

Maria Luisa Agnelli - M.D.
Concetta Bruno - M.D.
Domenico De Carlo - M.D.
Pietro Gulla - M.D.
Nicola Maglione - M.D.
Antonio Manzi - M.D.
Maurizio Martino - M.D.
Riccardo Megueni - M.D.
Carlo Melodia - M.D.
Giovanni Merolla - M.D.
Claudio Pastena - M.D.

Vincenzo Rocco - Biologo p.h.D.
Alma Rodriguez - M.D.
Emilio Scaglione - M.D.

DOCENTI DI VETERINARIA (A.F.O.V. Accademia Fiorentina di Omeopatia Veterinaria)

Dott. Claudio Fratangeli
Dott. ssa Maria Luce Molinari

ASSISTENTI ALL'INSEGNAMENTO

Dott. Andrea Aversa
Dott.ssa Fiorenza Baldi
Dott.ssa Silvia Mascoli
Dott. Vincenzo Nuzzo
Dott.ssa Ermete Trabucco
Dott. Nicola Villano

DIREZIONE DIDATTICA

Dott.ssa Alma Rodriguez
SEGRETARIO
Dott. ssa Maria Luisa Agnelli
RELAZIONI PUBBLICHE
Dott. Carlo Melodia

DOCENTI DEL CORSO TRIENNALE

INTERDISCIPLINARE
Dott. Antonio Abbadessa
Ematologia - Università di Napoli
Dott.ssa Anais Atmadjian
Dietetica Institut National Homéopatie
et Maternité, Parigi.
Dott. Giancarlo Barbarino
Fisica - Università di Napoli
Dott. E. A. Bauer
Medicina del Digiuno - Arosa (Svizzera)

Dott. Paolo Galantuono

Odontoiatria - Università di Napoli
Prof. Antonio Gioditta
Fisiologia Generale
Università di Napoli
Prof. Sabino Palumbieri
Antropologia Filosofica
Università Pontificia Salesiana
Prof. Carlo Pedone
Chimica - Università di Napoli
Prof. Antonio Romano
Clinica Oculistica e Oftalmologia
Università di Napoli
Prof. Vincenzo Romano
Diritto Amministrativo
Università di Napoli
Prof. Goffredo Sciaudone
Medicina Legale e delle
Assicurazioni Università di Napoli

POTRANNO FREQUENTARE CONTESTUALMENTE L'ANNO PROPEDEUTICO ED IL I ANNO SUPERIORE I MEDICI CHE ABBIANO PRECEDENTEMENTE FREQUENTATO CORSI PRESSO ALTRE STRUTTURE, PREVIA DOMANDA PER ISCRITTO AL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA L.U.I.M.O.

INFORMAZIONI: 081 - 7614707

SEGRETERIE:

NAPOLI: Viale Gramsci, 18 - 80122
Tel. 081.7614707 Fax 081.7613665
ROMA: Viale Parioli, 40 - 00197 - Tel. 06.8076177

SEGRETERIA VETERINARIA:

Dott. Claudio Fratangeli
0330.509348 - 0338.8998188
Fax 0763.733032

SU INTERNET:

www.luimo.com
e-mail: info@luimo.com

LE ISCRIZIONI SONO PROROGATE AL 25 GENNAIO

DATA DELLA LEZIONE DEL PRIMO ANNO 25 GENNAIO

IL CORSO AVRA' INIZIO ALLE ORE 14,00